



LA DIREZIONE GIUSTA

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA
2019



Indice "Dichiarazione Non Finanziaria 2019 di CiviBank"***Lettera del Presidente******pag. 05******CiviBank dal 1886 ad oggi******pag. 08*****I VALORI COME GUIDA*****Identità aziendale, strategia e sostenibilità******pag. 12*****DIARIO DI VIAGGIO*****Guida al lettore e nota metodologica******pag. 30*****PERCORSI SOSTENIBILI*****Environment******pag. 52******Sviluppo di prodotti green******pag. 54******Gestione degli impatti ambientali diretti******pag. 64*****VICINI PER ANDARE LONTANO*****Social******pag. 72******Supporto al sistema imprenditoriale (PMI), alle famiglie e alle persone******pag. 73******Privacy, sicurezza e protezione dei dati******pag. 84******Sviluppo di prodotti etici******pag. 87******Diversità, pari opportunità e inclusione******pag. 92*****CONDIVISIONE, RISULTATI TRASPARENTI*****Governance******pag. 100******Innovazione, qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del cliente******pag. 101******Etica e integrità nella gestione del business******pag. 107******Formazione e sviluppo del personale******pag. 112******Welfare aziendale******pag. 122******Salute e sicurezza sul lavoro******pag. 127******Glossario******pag. 131******GRI Content Index******pag. 136******Relazione della Società di revisione indipendente******pag. 140***



"È sostenibile uno sviluppo che soddisfi i bisogni dell'attuale generazione senza compromettere quelli delle future generazioni" è questa la prima definizione di sviluppo sostenibile introdotta nel 1987 dal Rapporto Brundtland: questa visione è un caposaldo per la progettazione di strategie di sostenibilità volte alla tutela del nostro futuro.

La sensibilità nei confronti di questo problema è progressivamente cresciuta negli ultimi 30 anni tanto da entrare nell'Agenda 2030 dell'ONU, sottoscritta dai governi di 193 Paesi, oltre che nelle agende politiche e strategiche di molte organizzazioni.

CiviBank tiene molto in considerazione questo tema, consapevole che ormai sostenibilità e competitività non sono termini contrapposti: anzi per diventare competitivi è sempre necessario essere sostenibili.

Basti pensare alla convinta tutela della propria autonomia, che ci vede impegnati da 134 anni tanto da essere divenuti una delle più antiche realtà economiche del Friuli-Venezia Giulia e l'unica banca rimasta indipendente nel Nordest.

Crediamo di rappresentare un patrimonio economico e sociale rilevante che vorremmo consegnare integro ai posteri: la responsabilità di CiviBank è legata ad un modello di business finalizzato allo sviluppo aziendale e del territorio, in termini di valore economico, ma anche di valore sociale e ambientale a beneficio di tutti i nostri stakeholder.

Sostenibilità è il valore che diamo al nostro futuro.

Dott.ssa Michela Del Piero
Presidente CiviBank

L'IMPEGNO DI CIVIBANK DURANTE L'EMERGENZA CORONAVIRUS

Mentre completavamo la stesura della Dichiarazione Non finanziaria 2019, il mondo ha dovuto fronteggiare l'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19.

Una pandemia che ha cambiato la vita di tutti noi in pochissimi giorni e che ha stravolto la quotidianità delle famiglie, delle aziende e dei suoi lavoratori.

E' un periodo tutt'altro che facile, ma noi di Civibank vogliamo fare la nostra parte e mettere in campo tutta la nostra professionalità e disponibilità per sostenere i nostri dipendenti e le loro famiglie, i nostri soci e clienti, le imprese del territorio, la comunità tutta.

La Banca, fin dall'inizio, ha attivato uno specifico team interno dedicato alla gestione dell'emergenza, operando sempre in contatto con l'Associazione Bancaria Italiana e la Regione Friuli-Venezia Giulia. Civibank si è subito posta il problema di tutelare dal contagio del coronavirus i propri dipendenti adottando, ove possibile, lo smart working grazie alle nuove tecnologie ed ai collegamenti informatici. Il personale di filiale è stato dotato di tutti i dispositivi di protezione necessari e accoglie i clienti su appuntamento in fascia oraria ridotta. Riunioni e corsi di formazione si svolgono solo in modalità on line ed è stata intensificata la pulizia dei locali della banca abbinata ad una specifica disinfezione delle superfici. Sia nella sede centrale di Cividale che nelle filiali è attiva la ventilazione meccanizzata che effettua un regolare ricambio e purificazione dell'aria.

Inoltre, Civibank ha sottoscritto un'assicurazione sanitaria per tutelare i propri dipendenti in caso di ricovero legato al Covid-19: una misura di carattere straordinario che si aggiunge alle misure organizzative, sanitarie e rafforzative per contenere la diffusione del virus già adottate dalla banca e che si fonda sulla volontà di esprimere vicinanza e attenzione verso i propri collaboratori e dipendenti.

In questo delicato momento esistono motivazioni che possono portare a difficoltà temporanee nel pagamento delle rate dei mutui, al di là dei provvedimenti di legge. Per le famiglie in difficoltà, Civibank offre, per motivate ragioni basate principalmente su un'effettiva momentanea riduzione o assenza di reddito, la possibilità di sospendere temporaneamente il rimborso delle rate dei finanziamenti.

In considerazione dell'emergenza in atto, al fine di assicurare la massima tempestività possibile nella risposta, Civibank ha definito un iter accelerato e semplificato delle procedure di istruttoria delle richieste di sospensione dei finanziamenti per le famiglie, che consentirà di andare ulteriormente incontro alle esigenze dei richiedenti.

Banca di Cividale ha stanziato un plafond per sostenere il tessuto economico locale messo a dura prova dall'emergenza sanitaria. Alle misure di sospensione previste per legge, si affianca un fondo a cui potranno accedere le aziende appartenenti a tutti i settori di attività economica allo scopo di consentire loro, superate le difficoltà contingenti, di ripartire il prima possibile. La Banca, in costante contatto con i Consorzi di Garanzia Fidi dei nostri territori e con le istituzioni pubbliche, ha inoltre strutturato una squadra di specialisti che ha l'obiettivo di supportare le filiali nel trasmettere e veicolare in maniera efficace ai nostri clienti privati, alle imprese ed alla comunità tutte le misure di sostegno che Regione, Stato ed Unione europea stanno predisponendo.

Non abbiamo dimenticato chi lavora in prima linea in questa emergenza: i medici, gli infermieri e tutti gli operatori sanitari impegnati strenuamente per assistere le persone affette da coronavirus e non solo. Abbiamo voluto dare il nostro concreto supporto al Dipartimento di anestesia e rianimazione dell'Azienda Sanitaria di Udine donando 50 mila euro per l'acquisto di strumentazioni mediche (donazione a cui ha partecipato anche il Circolo Dipendenti di Civibank). Ci siamo fatti promotori e sostenitori di altre importanti iniziative volte all'acquisto di dispositivi di protezione individuale (mascherine in primis) e dispositivi per la sanificazione, di apparecchiature cliniche diagnostiche e di strumentazione per agevolare il lavoro degli operatori.

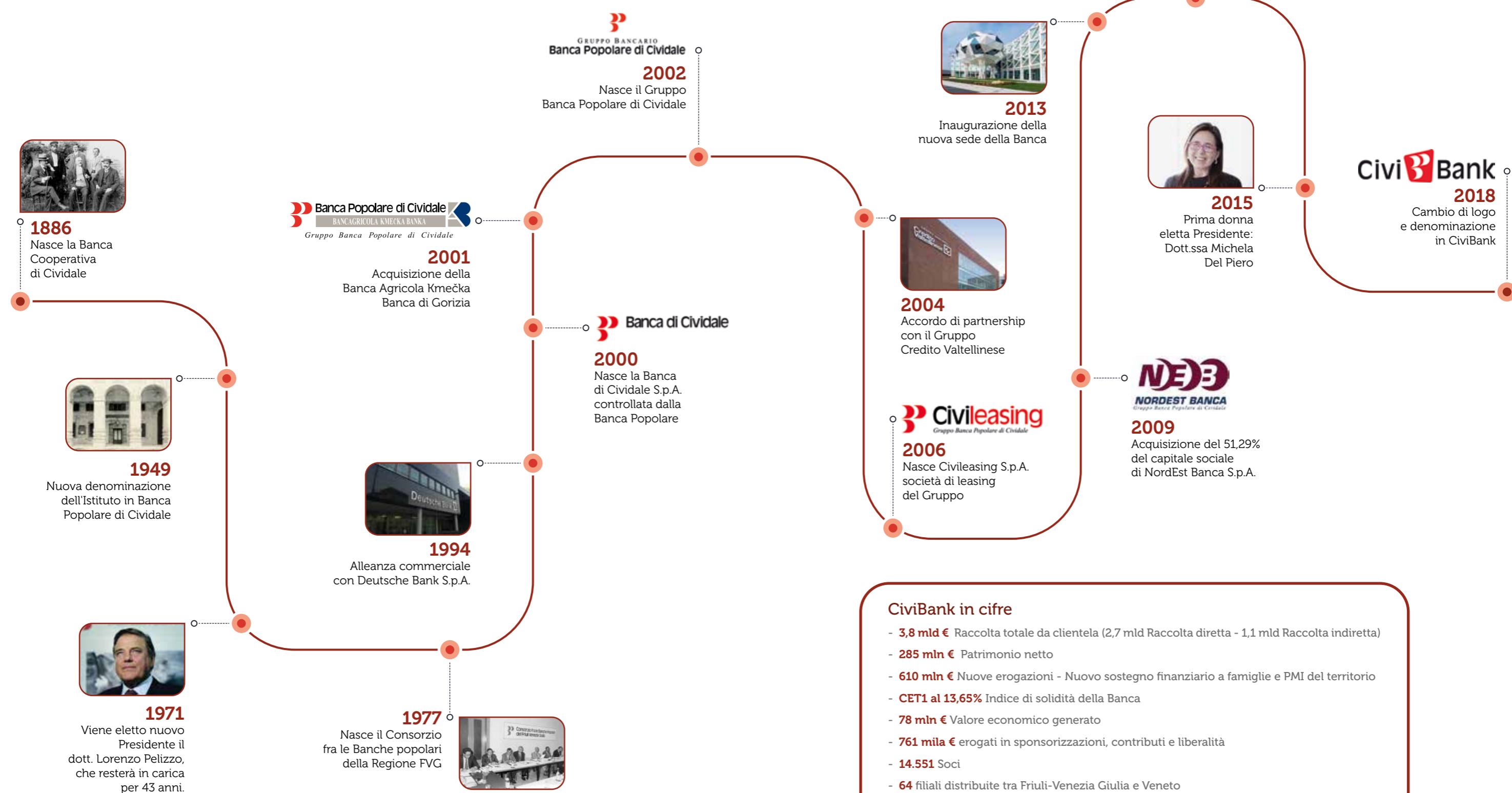
Il filosofo Karl Popper diceva:

"Il futuro è molto aperto, e dipende da noi, da noi tutti. Dipende da ciò che voi e io e molti altri uomini fanno e faranno, oggi, domani e dopodomani. E quello che noi facciamo e faremo dipende a sua volta dal nostro pensiero e dai nostri desideri, dalle nostre speranze e dai nostri timori. Dipende da come vediamo il mondo e da come valutiamo le possibilità del futuro che sono aperte".

Vogliamo diffondere tra tutti questo messaggio di speranza, ma anche un richiamo all'impegno per un futuro più sostenibile.

Insieme ce la faremo, **#andràtuttobene**.

CIVIBANK DAL 1886 AD OGGI



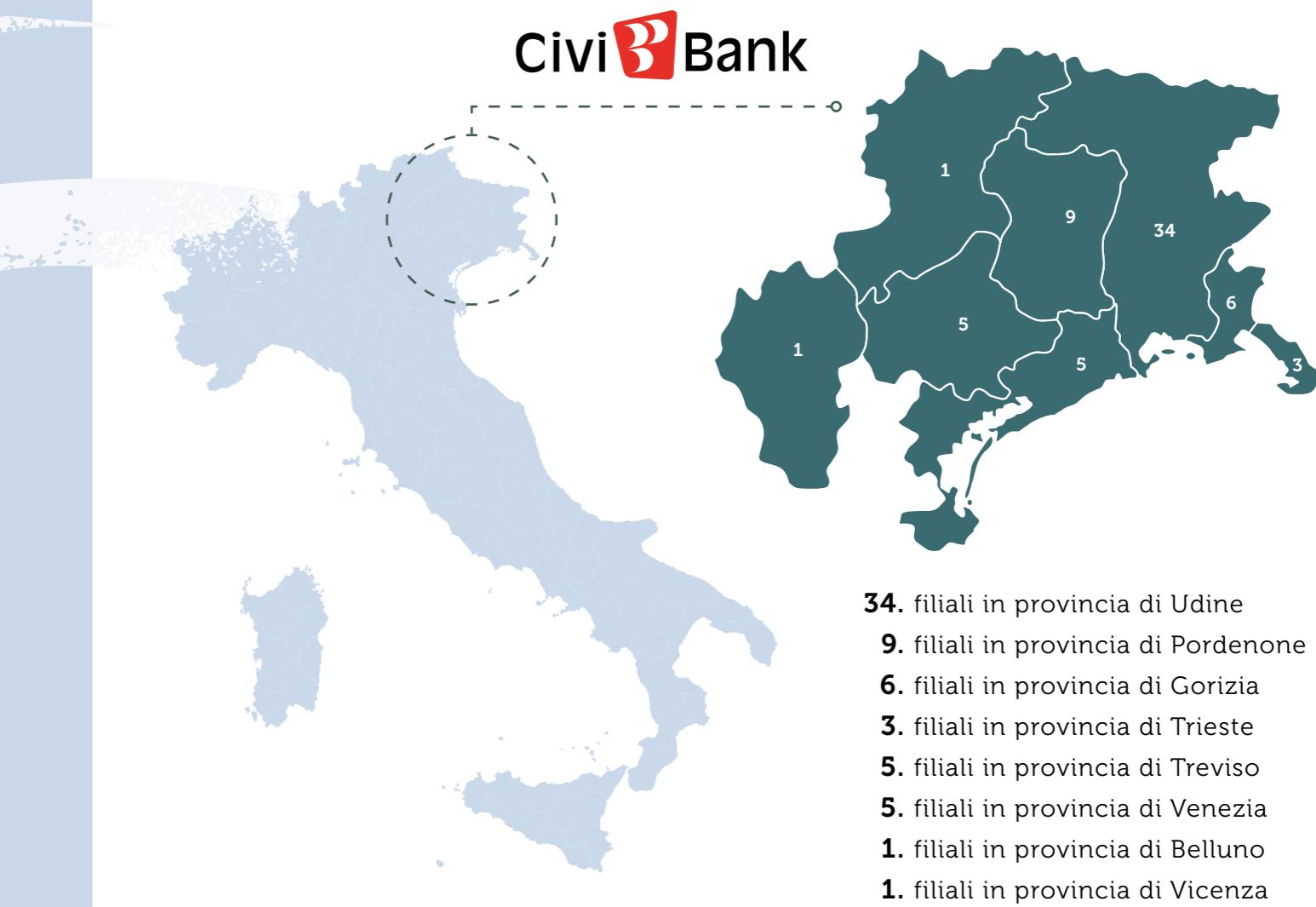
I VALORI COME GUIDA



IDENTITÀ AZIENDALE, STRATEGIA E SOSTENIBILITÀ

PROFILO ORGANIZZATIVO

La Banca di Cividale, o in breve CiviBank, è una società cooperativa per azioni fondata nel 1886. La società ha sede legale e Direzione Generale a Cividale del Friuli in via sen. Guglielmo Pelizzo 8-1, è iscritta all'Albo degli intermediari creditizi di Banca d'Italia ed al Registro degli intermediari assicurativi. CiviBank è presente nel territorio delle quattro province della Regione Friuli-Venezia Giulia (Udine, Gorizia, Pordenone e Trieste) e in quattro province del vicino Veneto (Treviso, Venezia, Belluno e Vicenza). In particolare, al 31 dicembre 2019, l'articolazione territoriale della Banca risulta composta da 64 sportelli operativi così distribuiti:



La Banca opera prevalentemente nei servizi bancari e finanziari al dettaglio per le famiglie, le imprese, le organizzazioni non profit e le istituzioni locali dei territori in cui è presente.

Le radici culturali della Banca trovano fondamento nel suo ruolo storico di azienda di credito creata per sostenere lo sviluppo dell'economia e del territorio. L'offerta commerciale della Banca per la propria clientela può esser raggruppata in tre macro-aree di prodotti e servizi riconducibili ai bisogni di pagamento/servizio, di finanziamento e d'investimento/sicurezza.

In particolare, per la clientela imprese, la Banca è un punto di riferimento nell'offerta dei diversi strumenti di credito agevolato messi a disposizione dalla Regione Friuli-Venezia Giulia che permettono di far affluire ulteriori risorse di origine pubblica direttamente ai diversi settori produttivi. La ricerca di provvista fondi (raccolta) per sostenere gli investimenti del settore produttivo locale è stata estesa anche a territori in cui la Banca non è presente fisicamente tramite la propria rete di sportelli. Oltre al conto online "ContoGreen", un conto di deposito riservato esclusivamente a clienti del canale internet, che ha permesso alla Banca di fare raccolta nelle grandi aree metropolitane italiane, nel 2019 è proseguito l'accordo con la Fintech tedesca Raisin, società che gestisce la principale piattaforma on line paneuropea di depositi a risparmio. La partnership consente alla Banca di essere presente sull'innovativo portale on-line di Raisin così da raccogliere depositi da risparmiatori privati tedeschi e da febbraio 2020 anche sul mercato olandese. I fondi raccolti vengono poi reimpiegati in finanziamenti all'economia del territorio locale.



MISSIONE, FILOSOFIA E VALORI

La Banca ambisce a divenire punto di riferimento per le famiglie, gli enti e gli operatori economici del territorio in cui opera al fine di promuoverne la crescita culturale, economica e sociale, continuando la propria attività in autonomia ed individuando tutte le forme di collaborazione ritenute utili al raggiungimento dei propri obiettivi aziendali.

CiviBank ha come missione la creazione di valore nel tempo per:

1 I soci, che credono in questa iniziativa;

4 La collettività, in quanto non può esserci vero progresso se la crescita economica non è accompagnata da crescita sociale, culturale, etica e morale;

2 I Clienti, le famiglie e le imprese che si rivolgono con fiducia alla Banca e hanno diritto ad ottenere risposte adeguate in termini di qualità di prodotti e servizi e della relazione;

5 L'ambiente al cui benessere CiviBank vuole contribuire sostenendo o realizzando iniziative culturali e di utilità comune.

3 I dipendenti, che rappresentano un fattore chiave del successo della Banca ed in cambio si aspettano formazione, crescita professionale e riscontri economici;

Filosofia

La gestione della Banca è ispirata ai principi e ai valori sanciti dal Codice Etico ed attuata attraverso una chiara definizione del ruolo e del funzionamento dei suoi organi di amministrazione e controllo.

CiviBank ambisce a promuovere la crescita culturale, economica e sociale del territorio in cui opera.

La Banca intende continuare la propria attività in autonomia, individuando tutte le forme di collaborazione ritenute utili al raggiungimento dei propri obiettivi aziendali.

La Banca raccoglie il risparmio delle famiglie per erogare finanziamenti a privati e imprese del territorio, che a loro volta li impiegano per sostenere i consumi e per fare investimenti, creando così un circolo virtuoso a vantaggio di tutta la comunità locale.

Ha sempre dimostrato di rispettare i principi dell'autonomia, del localismo e della solidarietà, agendo secondo delle strategie aziendali in favore dei bisogni della comunità di riferimento.

Il Valore Aggiunto di Banca di Cividale, che rappresenta la sua capacità di produrre ricchezza per poi distribuirla ai vari stakeholder, viene investito a sostegno del tessuto economico, sociale e culturale del territorio. CiviBank vuole mettere in primo piano le esigenze e le aspettative della collettività, offrendo costante ascolto e sostegno ai propri clienti e valorizzando le relazioni che instaura con loro, ma anche relazionandosi con gli altri soggetti - cittadini, autorità, istituzioni -, intervenendo a supporto di diversi ambiti, dal sociale all'artistico-culturale fino a quello sportivo.

VALORI

Legalità

È fondamentale il rispetto delle leggi e, in generale, delle normative vigenti ove CiviBank opera.

Integrità, Etica e Trasparenza

La correttezza, l'onestà, l'equità e l'imparzialità dei comportamenti all'interno e all'esterno di CiviBank costituiscono un comune modo di sentire e di agire verso clienti, azionisti, collaboratori e verso l'intera collettività. Nella condivisione di questi principi si instaurano rapporti duraturi con clienti e fornitori, generale trasparenza nelle relazioni con i terzi, consenso ed equo riconoscimento del lavoro dei dipendenti. Valorizzando la trasparenza nelle relazioni imprenditoriali e commerciali, il sostegno alle iniziative di solidarietà e il rispetto dell'ambiente, vogliamo continuare a contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio in cui operiamo.

Responsabilità, Competenza e crescita professionale

In CiviBank operiamo con impegno professionale, diligenza, efficienza e correttezza, utilizzando al meglio gli strumenti e il tempo a disposizione ed assumendo le responsabilità connesse agli impegni assunti. La valorizzazione del capitale di competenza ed esperienze professionali, attraverso la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle relazioni tra le persone, costituisce il presupposto della crescita della Banca nel tempo.

Centralità del Cliente, Imprenditorialità e coinvolgimento

Il cliente è al centro delle scelte strategiche ed operative di CiviBank. La relazione con i clienti si fonda sull'attenzione, sull'ascolto costante per offrire prodotti e servizi in continua evoluzione, adeguati ai loro bisogni e al loro profilo di conoscenza.

Spirito di iniziativa, convinzione, impegno e coinvolgimento sono caratteristiche che contraddistinguono le persone che lavorano nella nostra Banca. Queste stesse caratteristiche ci portano ad una ricerca della qualità e all'innovazione dei prodotti e dei servizi, per rispondere in maniera adeguata alle esigenze della clientela.

Identità e storia

Le radici culturali di CiviBank trovano fondamento nel suo ruolo storico di azienda di credito, creata per sostenere lo sviluppo dell'economia e del territorio.

Protagonista del cambiamento e autonomia

CiviBank vuole essere protagonista del cambiamento interrogandosi con continuità sulla propria funzione, riprogettandosi in maniera innovativa ed efficace e proseguendo la propria attività in autonomia, individuando tutte le forme di collaborazione ritenute utili al raggiungimento dei propri obiettivi aziendali.

I principi generali di condotta (dal nostro Codice Etico)

Tutela della persona

CiviBank ha come valore imprescindibile la tutela dell'integrità fisica e psichica di tutte le persone che entrano in contatto con la Banca.

Tutela ambientale

La Banca, consapevole del ruolo fondamentale che ricopre per lo sviluppo del contesto socioeconomico e ambientale, individua le proprie scelte in materia ambientale in coerenza con gli obiettivi di business e promuove una politica aziendale attenta alle problematiche relative all'ambiente e al territorio.

Pari opportunità

CiviBank garantisce pari opportunità: non sono ammesse discriminazioni nei confronti di alcun individuo basate su genere, etnia, religione, appartenenza politica e sindacale, orientamento e identità sessuale, lingua, età o diversa abilità.

Tutela dei minori

CiviBank attribuisce primaria rilevanza alla tutela dei minori e alla repressione dei comportamenti di sfruttamento di qualsiasi natura posti in essere nei confronti dei medesimi.

La Banca è impegnata a rispettare e a far rispettare ai propri dipendenti, fornitori e collaboratori la normativa vigente a tutela del lavoro, con particolare attenzione al lavoro minorile.

Concorrenza Leale

CiviBank intende sviluppare il valore della concorrenza adottando principi di correttezza, leale competizione e trasparenza nei confronti di tutti gli operatori presenti sul mercato.

Qualità dei servizi e dei prodotti

CiviBank orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti dando ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi. Per questo motivo, la Banca indirizza le proprie attività di ricerca, sviluppo e commercializzazione al conseguimento di elevati standard di qualità dei suoi prodotti e servizi.

Oonestà, integrità morale, correttezza, trasparenza e obiettività

I rapporti con gli stakeholders della Banca sono improntati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto.

In relazione a ciò la Banca si impegna a diffondere informazioni veritieri, complete, trasparenti e comprensibili, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con la Banca stessa.

Gli amministratori, i dirigenti, i dipendenti e collaboratori svolgono la propria attività nell'interesse della Banca e non dovranno accettare doni, omaggi e/o altra utilità o essere influenzati da qualsiasi tipo di pressione che indirizzi la propria condotta verso interessi esterni.

Riservatezza

CiviBank assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite in relazione all'attività lavorativa prestata; richiede inoltre che le informazioni possedute dai destinatari non siano usate per interessi propri al fine di trarne indebito profitto o secondo modalità contrarie alla legge o in modo da recare danno ai diritti, al patrimonio, agli obiettivi della Banca.

STRATEGIA

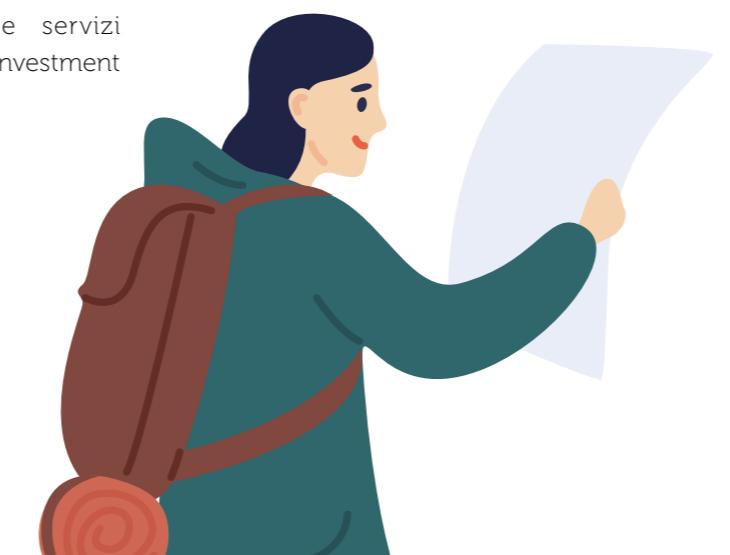
Nella seduta del 2 aprile 2019, il Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale ha approvato il Piano Strategico 2019-2022.

La mission del Piano Strategico è "Rimanere indipendente per essere il punto di riferimento per le famiglie e gli operatori economici di Friuli-Venezia Giulia e Veneto, e promuovere la crescita economica, sociale e culturale del territorio in cui opera".

Il nuovo Piano Strategico 2019-2022 si pone come obiettivo prioritario la creazione di valore sostenibile nel medio-lungo periodo per tutti gli stakeholder. Per fare questo, supportata dalle valutazioni sul contesto esterno e sul posizionamento competitivo, la Banca ha elaborato una strategia basata su linee guida ambiziose, ma realizzabili e centrate sui seguenti pilastri:

1. **"Incremento della relazione con la clientela attuale cogliendo nuove opportunità di business" attraverso le seguenti iniziative:**

- Espansione nel Bancassurance Danni attraverso partnership strategiche;
- Accelerazione della crescita nel Wealth Management con la messa a regime della rete CiviBanker e CiviPrivate, spinta ulteriore sui prodotti di risparmio "vita" e continua evoluzione dell'offerta;
- Ampliamento dell'offerta commerciale in ambito credito al consumo, Cessione del Quinto, Small Business e servizi specialistici di advisory alle aziende (es. Finanza strutturata, Investment banking ed Estero attraverso partnership strategiche).



2. **"Crescita delle Quote di Mercato in termini di masse e clienti nei territori strategici per la banca" attraverso le seguenti iniziative:**

- Programma di sviluppo del business in Veneto e Trieste, per cogliere le opportunità legate alla mancanza di player «locali» e per valorizzare relazioni consolidate sul territorio;
- Ulteriore accelerazione nella leadership sul "Credito speciale" in Friuli-Venezia Giulia;

3. **"Sviluppo di una macchina efficiente e lean in grado di rispondere reattivamente alle esigenze di business" attraverso le seguenti leve strategiche e iniziative:**

- Efficientamento degli organici a parità di presidio territoriale rendendo più snella la struttura di direzione, reso possibile dalla razionalizzazione dei processi di rete e di centro e dallo stanziamento di un fondo dedicato;
- Riduzione delle altre spese amministrative su tutte le principali voci di costo grazie ad un elevato presidio delle voci di spesa.

4. **"Ottimizzazione della gestione del credito e del capitale" attraverso le seguenti leve strategiche e iniziative:**

- Gestione proattiva del credito no-performing;
- Set up di strumenti dedicati al presidio del portafoglio crediti in logica di "chiusura dei rubinetti d'ingresso" e stretto controllo dei flussi in entrata.

Per raggiungere gli ambiziosi traguardi del nuovo piano strategico CiviBank ha individuato i seguenti fattori abilitanti:

- Rafforzamento patrimoniale;
- Digitalizzazione;
- Valorizzazione del personale;
- Change management e comunicazione (interna ed esterna)

GOVERNANCE

La Governance della Banca

Banca di Cividale è una Società Cooperativa per azioni. La proprietà della Società è suddivisa tra un azionariato diffuso che non può detenere una partecipazione superiore ai limiti previsti dal Testo Unico Bancario (di seguito anche "TUB") e dallo Statuto (attualmente 1%). I Soci sono titolari dell'85% del capitale sociale, mentre il restante 15% è di titolarità degli azionisti.

Lo Statuto di CiviBank prevede che l'esercizio delle funzioni sociali, secondo le rispettive competenze, sia demandato:

all'Assemblea dei Soci;

al Consiglio di Amministrazione;

al Comitato Esecutivo, se nominato;

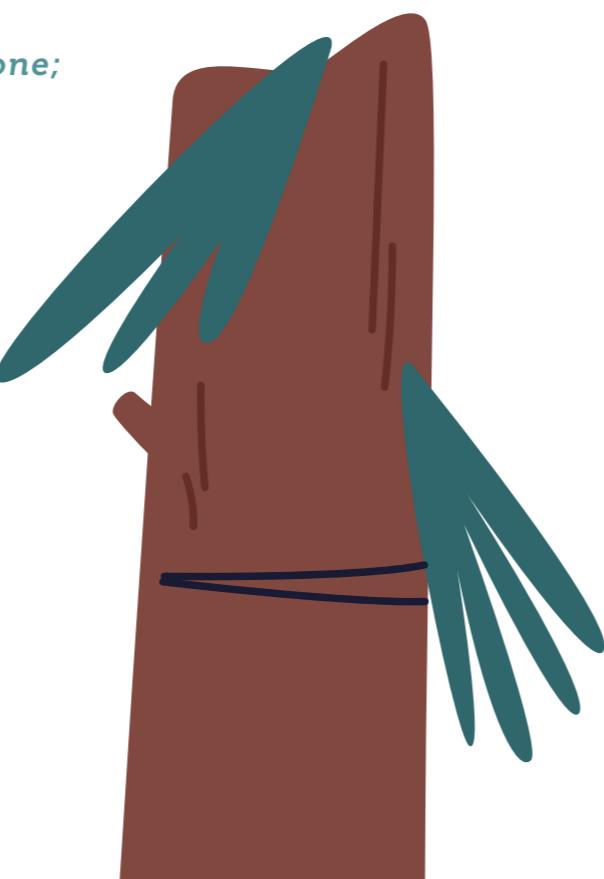
al Presidente del Consiglio di Amministrazione;

all'Amministratore delegato, se nominato;

al Collegio dei Sindaci;

al Collegio dei Probiviri;

alla Direzione Generale.



L'Assemblea dei Soci esprime la volontà sociale tramite delibere, nomine e conferimento di incarichi, in sede ordinaria o straordinaria, inerenti agli argomenti previsti dalla Legge e dallo Statuto, tra cui: la nomina e la revoca degli Amministratori e dei Sindaci e i relativi compensi e responsabilità, l'approvazione del bilancio di esercizio e il conferimento dell'incarico di revisore legale dei conti.

Il Consiglio di Amministrazione (composto attualmente da 9 membri di cui 2 indipendenti, secondo la previsione statutaria dell'art. 30 che prevede una composizione da 7 a 9 membri di cui un quarto in possesso dei requisiti di indipendenza) ha la funzione di supervisione strategica e di gestione della società. Dalla sua competenza restano esclusi soltanto gli atti attribuiti in modo tassativo all'Assemblea dalla Legge e dallo Statuto.

Durante l'esercizio 2019 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 18 volte.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato tra i suoi membri il Presidente e due Vice Presidenti. Questi ultimi sostituiscono il Presidente in caso di assenza o impedimento. In particolare il Presidente promuove l'effettivo funzionamento del governo societario e convoca e presiede le riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Consiglio di Amministrazione al 31/12/2019

Del Piero Michela - Non indipendente - Presidente

Stedile Andrea - Non indipendente - Vice Presidente - Presidente del Comitato Esecutivo

Pelizzo Guglielmo - Non indipendente - Vice Presidente

Agnoletto Alberto - Non indipendente - Amministratore, Membro del Comitato Esecutivo

Boschieri Manuela - Indipendente - Amministratore

Fuccaro Massimo - Indipendente - Amministratore

Illy Riccardo - Non indipendente - Amministratore

Sala Franco - Non indipendente - Amministratore, Membro del Comitato Esecutivo

Semolić Livio - Non indipendente - Amministratore

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al suo interno un Comitato Esecutivo composto da 2 Amministratori non indipendenti e dal Vice Presidente che lo presiede, al quale partecipano anche i membri del Collegio Sindacale. Nel corso del 2019 il Comitato si è riunito 3 volte.

CiviBank, come previsto dalle disposizioni di vigilanza e al fine di rafforzare il coordinamento, l'interazione e la trasparenza tra il Consiglio di Amministrazione e le Funzioni aziendali di controllo, ha istituito oltre al Comitato Esecutivo, un altro Comitato interno al Consiglio di Amministrazione denominato Comitato Rischi (composto da 3 Amministratori, di cui 2 indipendenti, uno dei quali è anche Presidente del Comitato), a cui sono attribuiti compiti di natura consultiva e propositiva finalizzati a supportare il Consiglio medesimo nelle attività di indirizzo e supervisione del complessivo Sistema dei Controlli Interni della Banca e nella determinazione delle politiche di gestione dei rischi. Partecipa al Comitato Rischi anche il Presidente del Collegio Sindacale. Durante l'esercizio 2019 il Comitato Rischi si è riunito 5 volte.

La funzione di controllo è affidata al Collegio Sindacale nominato dall'Assemblea dei Soci (composto da 3 membri effettivi e 2 supplenti) che vigila sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi e contabili, sulla funzionalità del complessivo sistema dei controlli interni. Al Collegio Sindacale è altresì attribuita la funzione di Organismo di Vigilanza ai sensi del D. Lgs. 231/2001. Durante l'esercizio 2019 il Collegio Sindacale si è riunito 13 volte.

Il Collegio dei Probiviri (composto da 5 Probiviri effettivi e 2 supplenti) è nominato ogni tre anni dall'Assemblea dei soci e ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e società.

La Direzione Generale è composta dal Direttore Generale e da altri due membri, rispettivamente un Vice Direttore Generale Vicario ed un Vice Direttore Generale, nominati dal Consiglio di Amministrazione che ne determina le attribuzioni. È l'organo centrale nella gestione operativa aziendale. Esercita la funzione di sovrintendenza, di coordinamento esecutivo e di controllo.

La Direzione Generale opera con il supporto dei Comitati, organi delegati dal Consiglio di Amministrazione, i quali svolgono una funzione consultiva, informativa e propositiva su decisioni di carattere operativo in linea con quanto definito nel piano strategico. Al Direttore Generale è affidata la gestione dell'esecutivo ai sensi dell'art. 49 dello Statuto e dell'Ordinamento organizzativo vigente. Lo stesso riveste anche il ruolo di capo del personale.

Selezione e nomina degli organi di governo e controllo

La Nomina e selezione degli organi di governo e controllo è regolamentata all'interno dei seguenti documenti interni della Banca: "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale", "Regolamento dei criteri di avvicendamento dei componenti il Consiglio di Amministrazione" e "Regolamento dei Limite al cumulo degli incarichi", adottati ai sensi dell'art. 30 dello Statuto.

Tali documenti, redatti in ottemperanza e in conformità a quanto richiesto dalle Disposizioni della Banca d'Italia, prevedono che la composizione del Consiglio di Amministrazione, debba riflettere un adeguato grado di diversificazione in termini, tra l'altro, di competenze, esperienze, età, genere, prolezione internazionale. La composizione quali-quantitativa ottimale, identificata preliminarmente dal Consiglio di Amministrazione, garantisce che gli organi di vertice svolgano efficacemente il ruolo ad essi attribuito.

Tra le indicazioni fornite, la Vigilanza richiede inoltre che la composizione degli Organi sociali assicuri un'adeguata rappresentanza negli organi aziendali delle diverse componenti della base sociale; specie quando questa sia particolarmente frazionata; che il Consiglio di Amministrazione medesimo accerti ed assicuri nel continuo la professionalità e la disponibilità di tempo dei suoi componenti e che questi possiedano professionalità e autorevolezza tali da assicurare un elevato livello di dialettica interna al Consiglio stesso ed apportare un contributo di rilievo alla formazione della volontà del medesimo.



In particolare, nel documento "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale" sono inoltre indicate le competenze professionali richieste e le conoscenze che il Consiglio nel suo complesso deve esprimere:

- 1** di strategia aziendale;
-
- 2** di assetto organizzativo e di governo societario della banca;
-
- 3** del business bancario (p.e. credito, finanza, sistemi di pagamento, intermediazione mobiliare, servizi alla clientela);
-
- 4** delle dinamiche del sistema economico-finanziario (p.e. mercati nazionali e internazionali, modelli previsionali di sistema);
-
- 5** dei territori presidiati della Banca e delle relative caratteristiche socio-economiche e di mercato;
-
- 6** della regolamentazione di settore (p.e. bancaria, finanziaria, fiscale);
-
- 7** dei sistemi di controllo interno e delle metodologie di gestione e controllo dei rischi;
-
- 8** di diversità di competenze professionali ed equilibrio di genere.

Relativamente alla diversificazione di genere in Consiglio, tali disposizioni prevedono, inoltre, che debba essere garantito un equilibrio tra uomini e donne assicurando la presenza di almeno due membri per il genere meno rappresentato.

All'interno del "Regolamento dei criteri di avvicendamento degli Amministratori" si stabilisce altresì che, in un arco di tempo di sei anni, la composizione del Consiglio di Amministrazione deve sempre essere modificata in almeno due dei suoi componenti.

Il Regolamento prevede inoltre che l'età dei candidati non possa superare i 70 anni al momento di presentazione della candidatura e che gli Amministratori non possano ricoprire tale carica per più di tre mandati triennali interi consecutivi con inizio successivo alla data di approvazione del Regolamento in questione. Con riferimento all'esercizio 2019, CiviBank ha raggiunto tale obiettivo e prevede di mantenerlo con i risultati dell'Assemblea dei soci del 2020.

In relazione alla rappresentatività territoriale, data la natura di Banca cooperativa a mutualità non prevalente di CiviBank e della sua vocazione al servizio delle imprese e dei territori di riferimento e di cui è espressione, nonché delle dimensioni e della specificità del settore in cui opera, nel documento sopracitato viene espressamente indicato che si ritiene sia importante che all'interno del Consiglio di Amministrazione siano presenti soggetti rappresentativi delle principali aree di insediamento dei Soci in cui la Banca opera.

In linea con quanto disposto dalla normativa, il tema dei conflitti di interesse è regolamentato dal documento interno "Rapporti con soggetti collegati, soggetti ex art.136 TUB e 2391 CC" deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale.



DIARIO DI VIAGGIO



NOTA METO- DOLO- GICA



OBIETTIVI DEL DOCUMENTO

La Dichiarazione di carattere Non Finanziario (di seguito, anche "Dichiarazione" e "DNF") di Banca di Cividale (di seguito, in breve, anche "CiviBank" e "Banca"), alla sua terza edizione, intende rispondere a quanto richiesto dal D. Lgs 254/16, emesso in attuazione della Direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante modifica alla Direttiva 2013/34/UE per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni (di seguito, per brevità, anche "il Decreto").

La Dichiarazione, oltre ad essere uno strumento per rispondere a quanto richiesto dal Decreto, rappresenta per CiviBank una modalità per massimizzare la trasparenza nella comunicazione verso i propri stakeholder e per rendicontare le proprie iniziative relative ai temi di sostenibilità che, includono, come richiesto dal Decreto, l'ambito ambientale, sociale, attinente al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta contro la corruzione attiva e passiva, al fine di assicurare la comprensione delle attività svolte dalla Banca, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalla stessa.

LA SOSTENIBILITÀ PER BANCA DI CIVIDALE

CiviBank si è dotata, a partire dal 2005 della funzione Marketing e Comunicazione, che si occupa della comunicazione istituzionale e commerciale, della pianificazione commerciale e CRM, della gestione dei rapporti con gli stakeholder, nonché della definizione, implementazione e coordinamento di tutte le attività di sostenibilità della Banca. CiviBank è rappresentata all'interno del Gruppo di Lavoro sulla Sostenibilità dell'Associazione Bancaria Italiana ed è componente del CSR Manager Network (associazione nazionale che raduna i professionisti che si dedicano alla gestione delle problematiche socio-ambientali e di sostenibilità connesse alle attività aziendali).

PERIMETRO E PROCESSO DI REDAZIONE DELLA DNF DI CIVIBANK



La redazione della DNF di CiviBank si basa su un processo annuale di reporting strutturato, descritto nel processo per la redazione della Dichiarazione di carattere Non Finanziario, che, per il 2019, ha previsto in continuità con il precedente anno di rendicontazione il coinvolgimento di tutte le aree/funzioni aziendali responsabili degli ambiti rilevanti e dei relativi dati e informazioni oggetto della rendicontazione non finanziaria della Banca. In particolare, è stato richiesto ai colleghi un contributo nell'individuazione e valutazione dei temi materiali, dei progetti e delle iniziative significative da descrivere nel documento e nella fase di raccolta, analisi e consolidamento dei dati, con il ruolo di verificare e validare tutte le informazioni riportate nella Dichiarazione, ciascuno per la propria area di competenza. I dati e le informazioni inclusi nella presente Dichiarazione derivano dal sistema informativo aziendale utilizzato per la gestione e la contabilità della Banca e da un sistema di reporting non finanziario (schede raccolta dati) appositamente implementato per soddisfare i requisiti del D. Lgs. 254/2016 e degli standard GRI.

I dati sono stati elaborati mediante estrazioni e calcoli puntuali e, laddove specificatamente indicato, mediante stime. I dati e le informazioni di natura economico-finanziaria derivano dal Bilancio.

Il perimetro di rendicontazione della Dichiarazione copre quello del Bilancio consolidato 2019 e non ha subito variazioni rispetto a quello definito per il documento 2018. I dati e le informazioni qualitative e quantitative contenuti nella Dichiarazione si riferiscono alle performance della Banca per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

All'interno del presente documento sono riportati alcuni dati e informazioni relativi alla società controllata CiviESCo, la cui missione è agevolare i processi di efficientamento energetico nel settore pubblico e privato. Tale società, pur non essendo oggetto di consolidamento integrale all'interno del Bilancio di esercizio della Banca, e neppure della presente Dichiarazione, è stata comunque ritenuta interessante al fine di rappresentare gli impatti non finanziari che la Banca è in grado di realizzare alla luce del business condotto da CiviESCo.

I dati e le informazioni relativi a CiviESCo, così come eventuali limitazioni di perimetro vengono, nella Dichiarazione, opportunamente segnalati con precisi riferimenti a specifici indicatori e/o disclosures.

La Dichiarazione 2019 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione, convocato per l'approvazione del Bilancio 2019 in data 11 marzo 2020, presentata in Assemblea e successivamente pubblicata sul sito internet al fine di renderla disponibile in maniera trasparente a tutti gli stakeholder.

Il presente documento è stato sottoposto a revisione limitata da parte della società KPMG S.p.A.. I risultati delle verifiche svolte ai sensi dell'art. 3 comma 10 del D.Lgs 254/16 e del Regolamento Consob n. 20267 sono contenuti nella relazione della società di revisione, riportata alla fine del presente documento. La verifica è svolta secondo le procedure indicate nella "Relazione della società di revisione", inclusa nel presente Documento - "limited assurance engagement" secondo i criteri indicati dal principio ISAE 3000 Revised.

Per qualsiasi contatto è possibile rivolgersi all'Ufficio Marketing e Comunicazione di CiviBank, con sede in Cividale del Friuli, via sen. Guglielmo Pelizzo 8-1 (indirizzo email marketing@civibank.it).



STANDARD DI RENDICONTAZIONE ADOTTATO

Il D. Lgs 254/2016 richiede di rendicontare le informazioni relative ai temi c.d. materiali "secondo le metodologie ed i principi previsti dallo standard di rendicontazione utilizzato quale riferimento o dalla metodologia di rendicontazione autonoma utilizzata ai fini della redazione della dichiarazione".

Con riferimento a questo aspetto, per la rendicontazione delle informazioni richieste dal Decreto, CiviBank ha adottato i Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards (di seguito GRI Standards) emessi dalla Global Reporting Initiative nel 2016. In particolare, la Banca, in continuità con i precedenti anni di rendicontazione, ha scelto di predisporre il documento in conformità ai GRI Standards opzione in accordance core e i supplementi di settore "Financial Services Sector Supplements", utilizzando un set selezionato di Standards per rendicontare le informazioni rilevanti richieste dal Decreto, nonché emerse dall'analisi di materialità.

Al fine di agevolare il lettore nel rintracciare le informazioni all'interno del documento alle pagine 136-137-138-139 è riportato il GRI Content Index.

La rendicontazione non finanziaria presentata nella Dichiarazione riflette il principio di materialità o rilevanza, elemento previsto dalla normativa di riferimento e caratterizzante gli Standard GRI: i temi trattati all'interno della Dichiarazione sono quelli che, a seguito di un'analisi e valutazione di materialità sono stati considerati rilevanti in quanto in grado di riflettere gli impatti sociali e ambientali delle attività della Banca o di influenzare le decisioni dei suoi stakeholder.

Al fine di assicurare un raffronto delle informazioni in relazione a quelle degli esercizi precedenti e rispettare il principio di comparabilità richiesto dal GRI, i dati quantitativi del presente documento si riferiscono agli esercizi 2017, 2018 e 2019. Non sono state effettuate riesposizioni rispetto ai dati dell'esercizio precedente, salvo dove espressamente esplicitato.

GLI STAKEHOLDER DI CIVIBANK: IL PROCESSO DI ASCOLTO E COINVOLGIMENTO

L'attenzione della Banca alla qualità delle relazioni con i propri stakeholder interni ed esterni, diretta alla comprensione dei loro bisogni e aspettative, si esplica attraverso una molteplicità di punti di contatto che, costituendo occasione di reciproca crescita e arricchimento, sono prerequisito imprescindibile per la creazione di valore nel lungo periodo.

Di seguito si riporta la sintesi dei principali canali e strumenti di interazione con i principali stakeholder identificati:

STAKEHOLDER	STRUMENTI E CANALI DI INTERAZIONE
Soci e azionisti	Assemblea annuale Sito web istituzionale Organizzazione di eventi, convegni e conference call Dialogo quotidiano
Dipendenti	Dialogo e feedback continuo con la Funzione Risorse Umane Analisi generale dei fabbisogni di risorse e formativi Sviluppo di un sistema di formazione Programmi di inserimento per nuovi assunti Incontri periodici di valutazione e sviluppo Iniziative di welfare aziendale Intranet aziendale
Organizzazioni sindacali, Rappresentanti dei lavoratori	Incontri periodici di confronto con le rappresentanze sindacali
Clienti	Interazione con il personale della Banca Customer service Sito web istituzionale, social media, e-mail, posta e telefono Newsletter informative Organizzazione di eventi e convegni Canale home-banking "BPC online"
Fornitori	Definizione e condivisione di standard Valutazione periodica fornitori
Enti e Istituzioni (Enti locali, pubblica amministrazione, enti regolatori, associazioni di categoria e di garanzia)	Incontri con rappresentanti delle istituzioni locali e delle Associazioni Sito web istituzionale
Collettività e Generazioni Future (comunità locali, enti no-profit, scuole e università)	Incontri con rappresentanti delle associazioni e degli enti non profit della comunità locale Collaborazione in interventi o progetti sociali Sostegno o supporto di iniziative sociali Rapporti intrattenuti con il mondo accademico e scolastico

CiviBank ha incrementato il proprio impegno nella partecipazione attiva ad Associazioni e a network del settore, con l'obiettivo di confrontarsi sulle best practice creando una condivisione di esperienze. CiviBank aderisce e partecipa a diversi enti/associazioni e a molteplici tavoli e organizzazioni a livello nazionale:

ABI

L'Associazione Bancaria Italiana è una associazione volontaria di banche e intermediari finanziari senza finalità di lucro che opera per promuovere la conoscenza e la coscienza dei valori sociali e dei comportamenti ispirati ai principi della sana e corretta imprenditorialità, nonché la realizzazione di un mercato libero e concorrenziale. Il Presidente di CiviBank è Presidente del Collegio Sindacale e partecipa conseguentemente anche alle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo. Inoltre, lo stesso è membro delle Commissioni Interne.

Fondazione Istituto Luigi Einaudi per gli studi bancari, finanziari e assicurativi

Costituita nel 2008 dall'Associazione Bancaria Italiana raccoglie una parte dell'eredità del disciolto Ente "Luigi Einaudi". Scopo dell'Istituto è produrre, promuovere e sviluppare, nel campo bancario, finanziario e assicurativo, la ricerca scientifica e la formazione. Il Presidente di CiviBank è Presidente del Collegio dei Revisori.

Fondazione Felice Gianani

La Fondazione "Felice Gianani" concede una o più borse di studio annuali a cittadini dell'Unione Europea laureati che desiderino perfezionare gli studi in materia giuridico economica con riferimento ai mercati finanziari nazionali e internazionali. Il Presidente di CiviBank è Presidente del Collegio dei Revisori.

Fondazione Mario Ravà

Costituita ed operante ad iniziativa dell'Associazione Bancaria Italiana, del Consiglio Nazionale degli Ordini dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali e della Federazione Italiana Dottori in Agraria e Forestali, bandisce un premio per una tesi di laurea magistrale o di dottorato discussa in una Università degli studi italiana o estera, purché operante in un Paese appartenente all'Unione Europea, su argomenti attinenti i rapporti tra agricoltura e mondo del credito. Il Presidente di CiviBank è Revisore Supplente.

Associazione Nazionale Banche Popolari

Tutelare il Credito Popolare sotto il profilo normativo, promuovendone immagine e attività, costituisce l'obiettivo primario per l'Associazione che, in rappresentanza della Categoria, è chiamata a mantenere relazioni strategiche con le maggiori istituzioni di riferimento del Paese, così come del contesto comunitario e internazionale. Il Presidente di CiviBank è Amministratore.

Società Luigi Luzzatti S.p.A.

La società rappresenta un veicolo per la gestione di operazioni relative ad acquisizioni di partecipazioni in società finanziarie e bancarie e di altre attività di interesse comune al fine di realizzare e sviluppare opportune economie di scala. Il Vice Direttore Generale Vicario della CiviBank ricopre il ruolo di Sindaco Effettivo.

Comitato Ristretto Piccole Banche dell'ABI

Tratta le questioni di interesse specifico delle banche classificate come piccole e minori. La Presidente di CiviBank riveste il ruolo di "invitato permanente".

Comitato Tecnico per l'Unione Bancaria Europea dell'ABI

Tratta l'analisi del quadro normativo, primario e secondario, di riferimento relativo alle tematiche connesse con l'Unione Bancaria europea e le tematiche connesse con la Brexit, al fine di agevolare i contatti con le competenti Autorità europee e di portare all'attenzione le principali criticità ed ipotesi di miglioramento. Il Vice Direttore Generale Vicario di CiviBank ricopre il ruolo di Vice Direttore Generale Vicario.



L'ANALISI DI MATERIALITÀ

Nel 2019, CiviBank ha intrapreso un percorso di aggiornamento della propria matrice di materialità, finalizzato a identificare le tematiche di sostenibilità ritenute maggiormente rilevanti dalla Banca e dai propri stakeholder.

L'obiettivo della nuova materialità consiste nell'individuare gli aspetti che possono maggiormente generare impatti economici, sociali e ambientali e che, influenzando aspettative, decisioni, valutazioni e azioni degli stakeholder, costituiscono le priorità in termini di gestione e rendicontazione in ambito sociale e ambientale.

Tali aspetti tuttavia, non sono solo volti alla definizione dei contenuti del presente documento in linea con i GRI Standards, ma intendono progressivamente orientare l'integrazione della sostenibilità nelle strategie di business di CiviBank.

La nuova analisi di materialità, coordinata dalla funzione Marketing e Comunicazione, è stata strutturata in quattro fasi, secondo il processo stabilito dalla metodologia suggerita dal GRI:

ANALISI DI CONTESTO E BENCHMARKING

Sono stati selezionati i potenziali aspetti materiali con l'analisi di diverse fonti, tra cui:

- Normativa e documenti aziendali, quali, ad esempio, il Codice Etico
- Dichiarazioni e comunicazioni esterne, ad esempio riguardanti impegni pubblici assunti;
- Standard e iniziative multi-stakeholder internazionali, fra cui il Global Compact;
- Documenti esterni quali report di analisi dei cambiamenti di scenario, elaborati fra gli altri dal World Economic Forum;
- Report e studi internazionali relativi alle tematiche e trend di sostenibilità nel settore bancario;
- Questionari di valutazione delle società di rating per l'ammissione a indici per l'investimento responsabile;
- Analisi di benchmarking svolta sui principali competitor;
- Attività di media search.





PRIORIZZAZIONE DEI TEMI POTENZIALMENTE RILEVANTI

A valle degli studi di contesto, è stato possibile identificare e priorizzare i temi potenzialmente rilevanti in una long list:

1. Supporto al sistema imprenditoriale (PMI), alle famiglie e alle persone
2. Operatività radicata sul territorio
3. Innovazione, qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del cliente
4. Supporto alla comunità e al Terzo settore
5. Politica di credito responsabile
6. Etica e integrità nella gestione del business
7. Formazione e sviluppo del personale
8. Trasparenza e semplicità di linguaggio nelle comunicazioni
9. Controllo interno e gestione del rischio
10. Relazioni esterne e con i soci
11. Privacy, sicurezza e protezione dei dati
12. Tutela dell'occupazione
13. Sviluppo di prodotti etici/green
14. Diversità, pari opportunità e inclusione
15. Tutela dei diritti umani e dei lavoratori
16. Welfare aziendale e salute e sicurezza sul lavoro
17. Educazione finanziaria e iniziative di inclusione finanziaria per categorie svantaggiate
18. Attrazione, sviluppo e retention dei talenti
19. Wellbeing e conciliazione vita lavoro
20. Performance management e remunerazione del personale
21. Dialogo e comunicazione interna
22. Lotta alla corruzione
23. Gestione responsabile della catena di fornitura e valorizzazione dei rapporti con i fornitori
24. Gestione degli impatti ambientali indiretti
25. Gestione degli impatti ambientali diretti

VALUTAZIONE DELLA RILEVANZA DI OGNI TEMA PER BANCA DI CIVIDALE E PER GLI STAKEHOLDER

Attraverso attività di engagement interno ed esterno, i temi di long list individuati sono stati condivisi con il management, gli Organi di Governo, i referenti delle funzioni interne e con gli stakeholder esterni della Banca, che hanno valutato, per ciascun tema, l'importanza in termini economici, ambientali e sociali, nonché la loro capacità di influenzare le scelte e le valutazioni delle altre categorie di stakeholder.

L'aggiornamento della matrice di materialità ha coinvolto, dunque, oltre gli stakeholder esterni, anche i membri del CdA, tramite questionari di stakeholder engagement erogati grazie a Google Moduli e cartacei. L'attività di stakeholder engagement relativa a Terzo settore, Soci e clienti è stata svolta attraverso il coinvolgimento diretto degli stessi da parte dei Direttori di filiale, su base volontaria.

In tutti i questionari, sono state presentate:

- **domande filtro, per valutare la coerenza della valutazione dello stakeholder;**
- **domande aperte, per dare l'opportunità di fornire indicazioni, commenti e proporre suggerimenti;**
- **domande chiuse, per la valutazione dei temi materiali e priorizzazione degli stessi.**

I punteggi dati dagli stakeholder esterni considerati rilevanti sono stati, successivamente, ponderati per il grado di rilevanza degli stessi per CiviBank, in base a quanto definito nel Codice Etico.

Infine, il processo di materialità si è concluso con la definizione di una soglia di materialità e l'accorpamento di alcuni temi materiali, riguardanti ambiti simili e riconducibili a medesimi impatti.

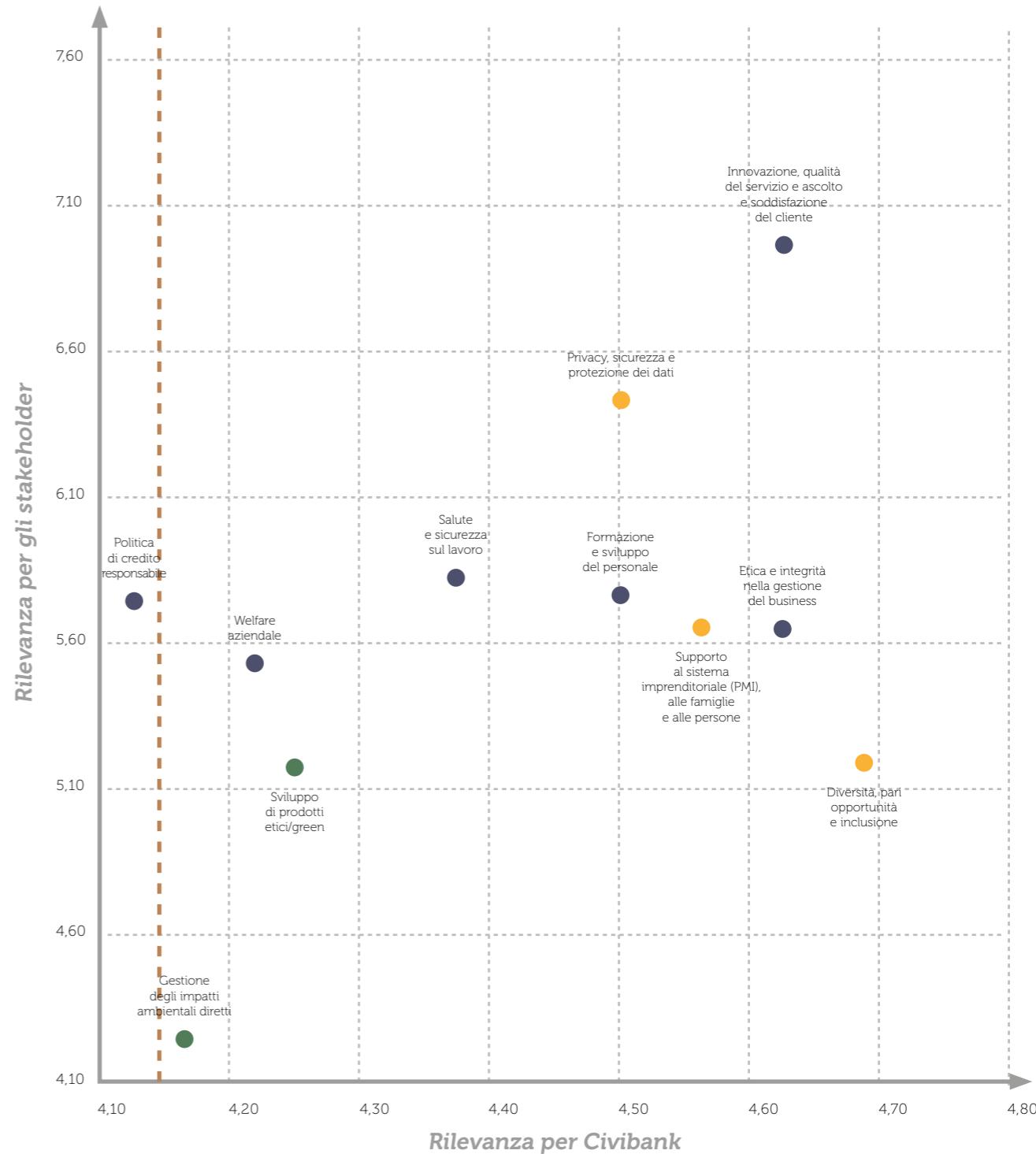
PREDISPOSIZIONE E CONVALIDA DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ

Grazie al consolidamento dei risultati ottenuti è stato possibile predisporre la nuova matrice di materialità di Banca di Cividale. I temi materiali sono:

1. Supporto al sistema imprenditoriale (PMI), alle famiglie e alle persone
2. Innovazione, qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del cliente
3. Politica di credito responsabile
4. Etica e integrità nella gestione del business
5. Formazione e sviluppo del personale
6. Privacy, sicurezza e protezione dei dati
7. Sviluppo di prodotti etici/green
8. Diversità, pari opportunità e inclusione
9. Welfare aziendale
10. Salute e sicurezza sul lavoro
11. Gestione degli impatti ambientali diretti

La matrice è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2019.

MATRICE DI MATERIALITÀ



L'AGGIORNAMENTO DELLA MATRICE DI MATERIALITÀ: IL TEMA POLITICA DI CREDITO RESPONSABILE

L'approvazione della nuova matrice di materialità ha consentito a CiviBank di valutare attentamente il proprio impatto strategico rispetto a importanti tematiche di sostenibilità, prima tra questi la "Politica di credito responsabile".

Le recenti iniziative legislative e regolamentari europee testimoniano come l'Unione Europea si sia attivata per definire una serie di azioni che il settore finanziario dovrà progressivamente implementare nelle proprie operazioni, già a partire da marzo 2021.

Solo per citare un esempio, il c.d. "Regolamento sulla Disclosure" richiede agli operatori di essere trasparenti con i propri clienti quanto all'integrazione dei fattori ESG (Environmental, Social, Governance) nella propria offerta di prodotti, chiarendo come questi fattori avere impatti sulla redditività del prodotto nel tempo.

Il settore bancario italiano sarà chiamato sempre più a perseguire, parallelamente alle attività di business, il raggiungimento di obiettivi di sviluppo sostenibile: questo significa, per esempio, attivare progetti a impatto sociale e ambientale, volti a favorire allo stesso tempo esigenze di mercato, un mercato che oggi rivolge sempre più l'attenzione a una finanza sostenibile.

Nella sua dimensione, l'aggiornamento della matrice di materialità di CiviBank è testimonianza di questa nuova esigenza: sia i nostri stakeholder esterni, che quelli interni, hanno valutato il tema Politica di credito responsabile come rilevante.

CiviBank riconosce di doversi attivare su questi fronti sfidanti: nonostante il tema Politica di credito responsabile sia per quest'anno escluso dalla rendicontazione, servirà tuttavia come obiettivo futuro e non solo di rendicontazione. Il tema potrà guidare alcune tra le nuove strategie di sostenibilità di CiviBank e richiederà l'impegno e la collaborazione di diverse funzioni al fine di integrare la sostenibilità nel processo di valutazione del credito.

CiviBank ascolta i propri stakeholder, consapevole di come "fare sostenibilità" sia oggi più che mai lo sviluppo di strategie di business sostenibile, per una finanza che integri progressivamente i fattori ESG tanto nella progettazione dei propri prodotti quanto nei processi decisionali di investimento.

Tabella di raccordo tra gli ambiti di rendicontazione ex D.Lgs. 254/2016 e i nuovi temi materiali:

Ambiente	Gestione degli impatti diretti Sviluppo di prodotti etici/green
Società	Supporto al sistema imprenditoriale (PMI), alle famiglie e alle persone Privacy, sicurezza e protezione dei dati Innovazione, qualità del servizio, ascolto e soddisfazione del cliente
Personale	Formazione e sviluppo del personale Salute e sicurezza sul lavoro Welfare aziendale
Anti corruzione	Etica e integrità nella gestione del business
Diritti umani	Diversità, pari opportunità e inclusione

Tra le informazioni previste dall'art. 3.2, del D. Lgs. 254/2016, le informazioni relative all'impiego di risorse idriche (art.3.2.a del D. Lgs. 254/2016), non sono state ritenute significative ai fini della comprensione degli impatti generati dal Gruppo, data l'entità trascurabile dei consumi di acqua, e sono state pertanto escluse dalla rendicontazione. I consumi idrici di CiviBank si riferiscono esclusivamente all'utilizzo igienico-sanitario dell'acqua da parte delle diverse sedi e agli usi tecnologici da parte delle stesse, quali ad esempio impianti di climatizzazione e antincendio; considerata l'entità dei volumi di acqua prelevati, il tipo di utilizzo che ne viene fatto e la localizzazione geografica delle nostre sedi, gli impatti sulle risorse idriche sono stati considerati trascurabili.

I TEMI MATERIALI E IL SUPPORTO AI SUSTAINABLE DEVELOPMENT GOALS DELLE NAZIONI UNITE

A partire da questo ciclo di rendicontazione, CiviBank si impegna a concorrere al raggiungimento degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals, o SDGs) definiti nell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, per contribuire ad uno sviluppo sociale ed economico più sostenibile finalizzato a porre fine alla povertà e lottare contro le ineguaglianze.

Come primo esercizio, nel presente documento ciascun tema materiale verrà, ove possibile, abbinato a uno o più SDGs: analizzando la capacità delle proprie iniziative al raggiungimento degli Obiettivi, quindi, CiviBank intende inquadrare il proprio operato nel panorama nazionale ed internazionale e intraprendere un'attività di monitoraggio periodico dello stato di avanzamento nel supporto di questi importanti indicatori, attraverso la creazione di valore condiviso per la comunità in cui opera.



ESG RISK ASSESSMENT: L'INTEGRAZIONE DEI RISCHI DI SOSTENIBILITÀ

Per il primo anno, CiviBank ha attivato un progetto di mappatura sistematica dei rischi di sostenibilità connessi ai temi materiali ed oggetto della rendicontazione non finanziaria, grazie ad una stretta collaborazione tra il Risk Management, la Funzione Compliance, la Funzione Marketing e Comunicazione e le Direzioni/Funzioni owner dei diversi temi materiali.

Come premessa, è importante ricordare che, secondo quanto richiesto dal D.Lgs. 254/2016, i principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi materiali e che derivano dalle attività della Banca, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali devono essere rendicontati nella DNF: tale richiesta del legislatore si inquadra tuttavia in un contesto nazionale e internazionale ben più ampio, che richiede alle organizzazioni di mobilitarsi per studiare i rischi di sostenibilità o ESG - di origine ambientale (E - Environmental), Sociale (S - Social) e di Governance (G) al fine di integrarli, progressivamente, nel proprio sistema di risk management.

L'attività di definizione dei rischi di sostenibilità di CiviBank è partita in parallelo con la nuova analisi di materialità, ponendo particolare attenzione agli ambiti del Decreto (ambiente, società, personale, diritti umani, anti-corruzione). Uno studio di benchmark ha permesso di approfondire, per un gruppo di peers selezionati, i trend e le best practice del settore bancario italiano, monitorando quanto rendicontato dai peers non solo nelle rispettive DNF, ma anche, ove presenti, nelle Strategie di sostenibilità e in altri documenti pubblicamente consultabili. Lo studio ha evidenziato le modalità con cui i peers hanno avviato un percorso di integrazione dei rischi ESG all'interno della mappatura dei rischi aziendali, come leva strategica per il business.

Il Risk Management, in collaborazione con la Funzione Compliance, ha quindi provveduto ad una prima identificazione dei rischi connessi a ciascun tema materiale, impostando un'attività di Gap Analysis volta alla valutazione del livello di preparazione di CiviBank alla gestione dei diversi rischi ESG. Questa prima mappatura ha richiesto lo studio delle attività finalizzate al presidio degli eventuali rischi ESG già individuati e aperto una fase di dialogo con le diverse Funzioni, che sono state in seguito intervistate al fine di corroborare ed eventualmente integrare la lista dei rischi preventivamente individuati.

Dopo aver analizzato le modalità di presidio e gestione dei rischi così identificati con le Funzioni, il Risk Management ha approfondito lo studio, tenendo come riferimento la Mappa dei rischi di CiviBank valida per l'esercizio in corso, che include l'elenco dei rischi individuati come rilevanti, in coerenza con gli indirizzi generali del Business Model, così come declinati nel Piano strategico della Banca 2019-2022, nonché la Mission ed altri fattori quali dimensione, l'area geografica di riferimento ed il contesto di mercato.

Partendo dai risultati della Gap Analysis arricchita con le interviste alle singole Funzioni, owner dei diversi temi materiali, il Risk management ha provveduto a descrivere le modalità di gestione e presidio dei rischi ESG e a fornire una prima valutazione del rischio inherente, del livello di adeguatezza ed efficienza dei presidi associati e del risultante rischio netto, seguendo un processo metodologico già in uso presso la Banca e che prevede l'applicazione di un approccio risk-based.

I rischi di natura sociale, ambientale e di governance relativi agli ambiti della DNF sono stati associati in particolare alla categoria del rischio di reputazione, concorrendo alla percezione dell'immagine della Banca presso la platea degli stakeholder ed ad altre categorie di rischi tradizionalmente definiti "non misurabili", quali i rischi operativi (comprendenti il rischio legale, il rischio di condotta ed il rischio privacy), il rischio strategico e di business, il rischio informatico, il rischio di compliance, il rischio riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML). Interessato anche il rischio di credito, legato alle policy creditizie della Banca.

Con questo esercizio, i rischi ESG, connessi ai temi materiali di CiviBank, sono stati per la prima volta inseriti ed oggetto di autovalutazione, nelle categorie di rischio presenti nella Mappa dei rischi della Banca, con la prospettiva di intervenire nel modello organizzativo di CiviBank, definendo, progressivamente, modalità e strumenti sempre più efficaci per il presidio ed il controllo degli stessi, individuando i potenziali impatti e le azioni di mitigazione, il tutto finalizzato ad un continuo miglioramento ed integrazione dei processi aziendali nell'ambito del percorso strategico di sostenibilità intrapreso dalla Banca.

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	TIPOLOGIA DI RISCHIO (INDIVIDUATO/ GESTITO)
AMBIENTE - E	Gestione degli impatti ambientali diretti	Rischio operativo Rischio di compliance	Individuati
	Sviluppo di prodotti etici green	Rischio reputazionale Rischio strategico e di business	Individuati e gestiti
	Supporto al sistema imprenditoriale (PMI), alle famiglie e alle persone	Rischio strategico e di business Rischio reputazionale Rischio di credito	Individuati e gestiti
	Privacy, sicurezza e protezione dei dati	Rischio di compliance Rischio operativo (comprensivo anche del rischio privacy e del rischio legale) Rischio informatico	Individuati e gestiti
DIRITTI UMANI - S	Diversità, pari opportunità e inclusione	Rischio operativo Rischio di compliance	Individuati e gestiti
	Innovazione, qualità del servizio e ascolto e soddisfazione del cliente	Rischio operativo (comprende il rischio legale e di condotta) Rischio reputazionale Rischio informatico	Individuati e gestiti
PERSONALE - G	Formazione e sviluppo del personale	Rischio operativo Rischio reputazionale	Individuati e gestiti
	Welfare aziendale	Rischio operativo Rischio reputazionale	Individuati e gestiti
	Salute e sicurezza sul lavoro	Rischio operativo Rischio reputazionale	Individuati e gestiti
ANTICORRUZIONE - G	Etica e integrità nella gestione del business	Rischio di compliance Rischio riciclaggio e finanziamento al terrorismo (AML) Rischio reputazionale Rischio operativo	Individuati e gestiti

VIA LIBERA AL GREEN



ENVI - RON - MENT

CiviBank, consapevole del ruolo fondamentale che ricopre per lo sviluppo del contesto socioeconomico e ambientale, individua le proprie scelte in materia ambientale in coerenza con gli obiettivi di business e promuove una politica aziendale attenta alle problematiche relative all'ambiente e al territorio.

La Banca si è dotata di una policy ambientale che incoraggia l'introduzione e il rispetto dei principi presenti anche da parte dei partner commerciali e dei fornitori con i quali si interfaccia. In particolare CiviBank si impegna a:

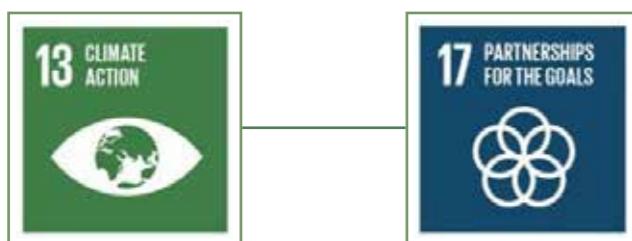
- 1** Rispettare le disposizioni e le norme tecniche e legislative, con riferimento ai temi ambientali sulla base del principio di prevenzione e di mitigazione dei rischi, inclusi quelli legati al cambiamento climatico.
- 2** Gestire responsabilmente gli impatti ambientali derivanti dalle attività di Banca di Cividale alla stregua della qualità dei servizi offerti al cliente.
- 3** Prevenire e gestire situazioni di emergenza ambientale, identificando in anticipo i potenziali rischi e minimizzando i loro impatti potenziali.
- 4** Garantire un aggiornamento tecnologico costante degli impianti al fine di ridurre i fattori di inquinamento, gestire in maniera efficiente i consumi di acqua, energia e altre risorse naturali e contribuire alla mitigazione dei rischi ambientali.
- 5** Gestire gli acquisti e gli smaltimenti di rifiuti al fine di preservare le risorse naturali e ridurre gli sprechi, recuperando/riutilizzando materie prime e ricorrendo a metodi di smaltimento responsabili nel rispetto di standard di economicità.
- 6** Ridurre le emissioni di CO₂ e di gas ad effetto serra promuovendo l'uso di fonti rinnovabili per l'approvvigionamento energetico e adottando soluzioni logistiche che ottimizzino la capacità di trasporto e le emissioni dei mezzi.
- 7** Tutelare l'ambiente naturale, l'ecosistema e la biodiversità osservando le normative antinquinamento e utilizzando materiali rispettosi dell'ambiente nella realizzazione di lavori di costruzione e ristrutturazione.
- 8** Collaborare con enti esterni (e.g., pubblica amministrazione, fornitori) per promuovere la tutela ambientale.
- 9** Sensibilizzare e accrescere la consapevolezza di tutti i collaboratori e promuovere conseguentemente azioni e comportamenti utili alla realizzazione di comportamenti eco-compatibili come parte integrante dei Valori di Banca di Cividale.
- 10** Coinvolgere i lavoratori e i loro rappresentanti in merito al rispetto delle norme e delle regole in materia di tutela dell'ambiente, per valorizzare il loro contributo nelle strategie e nella missione aziendale.
- 11** Coinvolgere e responsabilizzare gli stakeholder, mirando ad un dialogo attivo, per promuovere l'integrazione delle loro legittime istanze e influenzare positivamente il loro comportamento nei confronti dell'ambiente.

Inoltre, nella valutazione dei propri impatti ambientali, Cibank tiene conto del Principio di precauzione, introdotto dalle Nazioni Unite (ONU) nella "Dichiarazione di Rio sull'ambiente e lo sviluppo" (Principio 15). Cibank si impegna, dunque, a ridurre o evitare gli impatti negativi sull'ambiente, così come definito dal principio stesso "[...] In caso di rischio di danno grave o irreversibile, l'assenza di certezza scientifica assoluta non deve servire da pretesto per differire l'adozione di misure adeguate ed effettive, anche in rapporto ai costi, dirette a prevenire il degrado ambientale".



Il costante impegno e l'attenzione della Banca nei confronti dell'ambiente sono testimoniati dall'assenza, per l'esercizio 2019, di multe significative e sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale.

Sviluppo di prodotti green



Banca di Cividale, come stabilito anche dal Codice Etico, ha come missione la creazione di valore nel tempo anche per l'ambiente sostenendo o realizzando iniziative di utilità comune e fornendo prodotti e servizi finanziari finalizzati a supportare i clienti nei loro investimenti per l'utilizzo di energie rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica delle abitazioni o, nel caso delle imprese, degli stabilimenti aziendali.

In tale contesto, la Banca si impegna nella diffusione di pratiche virtuose per il rispetto dell'ambiente, studiando e promuovendo soluzioni finanziarie finalizzate a supportare progetti e attività di sviluppo sostenibile.

L'inclusione di finalità ambientali nell'offerta di prodotti e servizi si concretizza da un lato, con una linea di prodotti di finanziamento a tassi più favorevoli, specifici per gli investimenti di famiglie ed imprese per l'utilizzo delle energie rinnovabili e per il risparmio energetico, denominata Ecoprestito, e, dall'altro, con le attività gestite tramite la partecipata CiviESCo.

La volontà di CiviBank è quella di intraprendere con il territorio di riferimento un processo virtuoso e sostenibile nel lungo periodo, che lo proietti verso un'economia basata sulla consapevolezza dell'importanza dell'innovazione più efficiente e più "verde".

Il valore monetario dei prodotti/servizi della Banca con finalità ambientali per linea di business è di seguito riportato:

VALORE TOTALE DEI FINANZIAMENTI PER FINALITÀ AMBIENTALE RISPETTO AL VALORE TOTALE DEI FINANZIAMENTI EROGATI NEL PERIODO DI RENDICONTAZIONE¹ GRI STANDARD SECTOR SPECIFIC FS8

UDM	2019	2018	2017	
Valore monetario dei prodotti/numero di transazioni o clienti dei servizi con finalità ambientali per ciascuna linea di business (retail banking, commercial and corporate banking, insurance)	MIGLIAIA €	2.412	2.813	2.764
Credito erogato alla famiglie consumatrici	MIGLIAIA €	1.572	2.021	1.985
Credito erogato alle imprese (finanz., non finanz. E fam. Produttrici)	MIGLIAIA €	0	0	0
Credito erogato a associazioni, enti, condomini, enti religiosi	MIGLIAIA €	840	792	779
Valore monetario totale generato da ciascuna linea di business	MIGLIAIA €	609.800	531.200	398.300
Credito erogato alla famiglie consumatrici	MIGLIAIA €	205.200	161.800	150.000
Credito erogato alle imprese (finanz., non finanz. E fam. Produttrici)	MIGLIAIA €	402.900	367.900	245.600
Credito erogato a associazioni, enti, condomini, enti religiosi	MIGLIAIA €	1.700	1.500	2.700
Percentuale del valore totale dei finanziamenti per finalità ambientale sul valore totale dei finanziamenti erogati	%	0,40%	0,53%	0,69%
Credito erogato alla famiglie consumatrici	%	0,77%	1,25%	1,32%
Credito erogato alle imprese (finanz., non finanz. E fam. Produttrici)	%	0,00%	0,00%	0,00%
Credito erogato a associazioni, enti, condomini, enti religiosi	%	49,44%	52,83%	28,85%

¹ Valori totali: report prodotto a partire da dati gestionali provenienti dagli applicativi aziendali e successivamente elaborati dal Risk Management, attivando verifiche con i tabulati delle procedure leasing. Si precisa che l'importo inserito è relativo all'erogato e non al totale deliberato. Le informazioni non includono le nuove erogazioni in Bonis esclusi forborne, accolli, frazionamenti e rinegoziazioni.

Oltre ai finanziamenti per l'efficienza energetica, la Banca mette a disposizione dei risparmiatori l'innovativo conto di deposito online "Conto Green", disponibile all'indirizzo www.contogreen.it, finalizzato alla raccolta di finanziamenti per l'efficientamento energetico e iniziative sostenibili sul territorio.

Nel corso del 2019 il "ContoGreen" ha registrato volumi di depositi pari a 106 milioni di euro, in crescita del 7% rispetto all'anno precedente.

Tale conto, riservato esclusivamente a clienti del canale internet, ha consentito altresì di estendere la raccolta di fondi per sostenere gli investimenti del settore produttivo locale a territori in cui la Banca non è presente con sportelli.

Il "Conto Green" ha permesso alla Banca di fare raccolta soprattutto nelle grandi aree metropolitane italiane (Milano, Roma, Napoli, Torino).



FOCUS

CiviBank si è unita all'Energy Efficient Mortgages Pilot Scheme coordinato dall'Energy Efficient Mortgages (EEM) Initiative. Banca di Cividale si impegna così a sperimentare l'applicazione delle linee guida finali sui mutui rivolti al miglioramento dell'efficienza energetica all'interno delle proprie linee di prodotto e di processo esistenti.

La EEM Initiative si prefigge di delineare un meccanismo di finanziamenti in grado di incentivare l'utenza pubblica e privata a migliorare l'efficienza energetica degli edifici attraverso l'offerta di prodotti a condizioni finanziarie favorevoli per il contenimento dei consumi energetici degli immobili esistenti o l'acquisto di immobili ad alta efficienza.

APPROFONDIMENTO SU CIVIESCO

Vision e Mission

CiviESCo è la ESCo (Energy Service Company) di Banca di Cividale fondata con lo scopo di intervenire nel campo dell'efficienza energetica nel territorio di riferimento in linea con gli obiettivi di Europa 2020. CiviESCo è stata costituita nel 2016 ed è interamente partecipata da Banca di Cividale. Tra gli obiettivi principali di CiviESCo vi è la volontà di dimostrare che si può dare un contributo alla tutela ambientale (anticipando gli impegni assunti dall'Italia firmando gli accordi di Parigi 2015, sottoscritti dall'Italia nel 2018, e riassunti nella Strategia Energetica Nazionale) e contemporaneamente allo sviluppo del territorio, attivando tutte quelle opere che, spesso già ben progettate, non si sono potute eseguire per la mancanza di capitali nonostante ci fosse un elevato interesse alla loro realizzazione.

Per questo motivo CiviESCO, certificata per svolgere la propria attività con gli Enti Pubblici (UNI 11352), si affianca ai liberi professionisti, alle ESCO, agli installatori e alle imprese edili della regione Friuli-Venezia Giulia e del vicino Veneto in una logica di partenariato al servizio del territorio, con l'obiettivo di misurare gli effetti economici e sociali che la "green economy" può avere in termini di "impact investing". L'obiettivo della società è agevolare i processi di efficientamento energetico nel settore pubblico e privato superando i classici limiti di remunerazione e finanziabilità delle ESCo tradizionali.

Al fine di perseguire la propria mission, CiviESCo è impegnata nel coinvolgimento delle realtà imprenditoriali locali, nonché delle istituzioni di ricerca e sviluppo per sviluppare reti d'impresa, che consentono la creazione di un'economia virtuosa basata sulla conoscenza e sull'innovazione, più efficiente, più verde e più intraprendente con sempre crescente occupazione.



DIAGNOSI ENERGETICA

Valutazione sistematica, documentata e periodica dell'organizzazione del sistema di gestione dell'energia di un processo, di un sito produttivo o di un immobile.



SOLUZIONI TECNICHE

gli interventi sono rappresentati dalle soluzioni tecniche che sono funzionali ad ottenere i miglioramenti.



SOSTENIBILITÀ ECONOMICA

Le soluzioni tecniche, individuate per favorire i miglioramenti, devono essere economicamente sostenibili per gli scopi dell'organizzazione pubblica o privata per cui è stata svolta la diagnosi energetica.

Prodotti e servizi

I Prodotti e Servizi di CiviESCo si possono raggruppare in 4 categorie:



CONSULENZA

Interventi di consulenza,
diagnosi energetica e bandi.



CAPITAL INTENSIVE

Interventi capital intensive
finanziamento tramite terzi (TTF)
riservati principalmente al pubblico



EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

Offerte di efficientamento energetico
attraverso prodotti standard.



TITOLI DI EFFICIENZA ENERGETICA

(TEE o certificati bianchi)
Gestione titoli efficienza energetica (TEE)

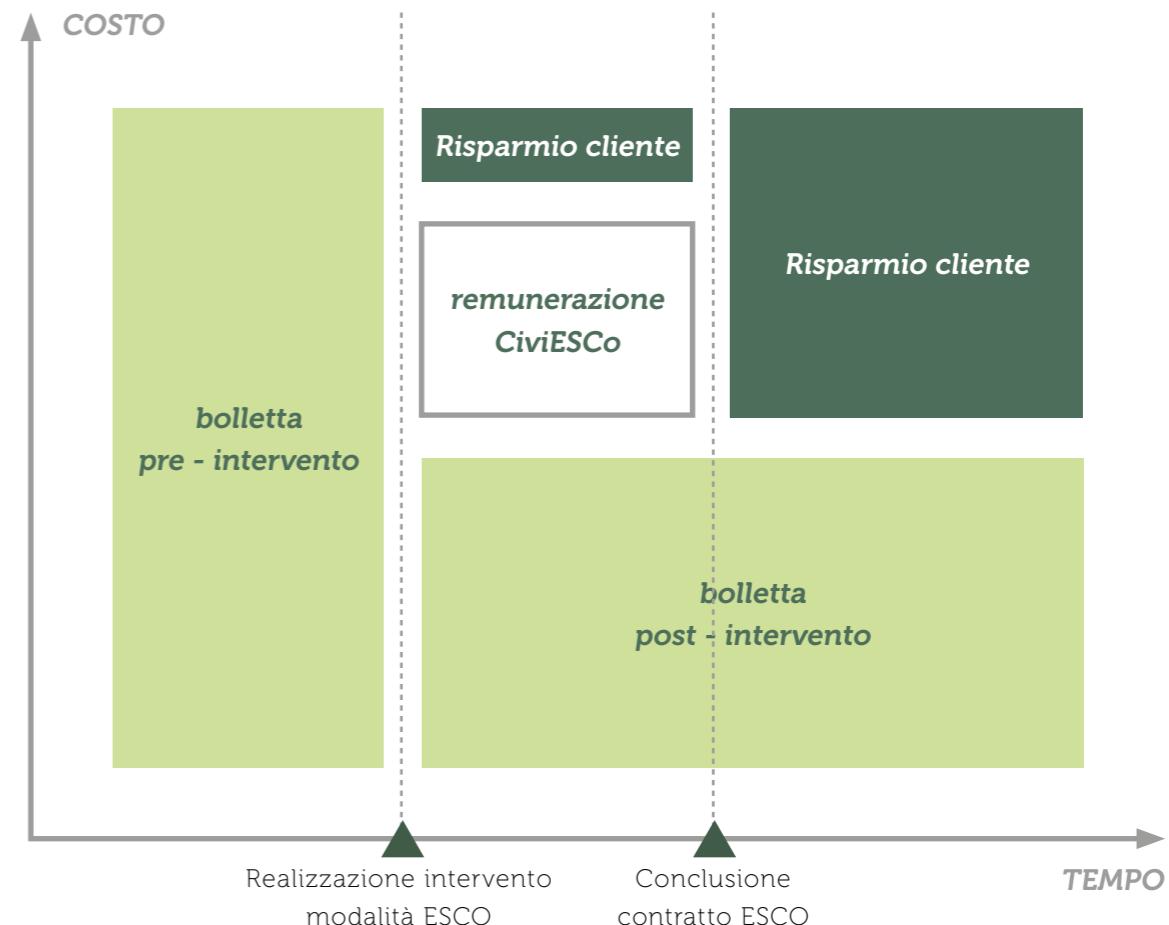
Con riferimento alle PMI, l'efficienza energetica è favorita grazie alla stretta sinergia con la Banca, la quale mette a disposizione un ampio ventaglio di prodotti di finanza agevolata per tali interventi. I titoli di efficienza energetica (TEE o certificati bianchi) possono essere richiesti da ogni azienda su territorio italiano che, tramite interventi a livello di impianti, macchinari, processi produttivi, consegna risultati in termini di efficienza energetica, fermo restando che molti interventi possono essere finanziati anche con il ricorso al Conto Termico, solo le ESCo possono gestire le richieste dei TEE.

In generale, l'obiettivo primario degli interventi svolti da CiviESCo è generare risparmi per i propri clienti con un ritorno economico positivo, dimostrato dai risultati ottenuti ed oggettivamente misurati degli interventi proposti e realizzati, secondo il modello di business di seguito riportato.

Nell'ambito delle consulenze vengono svolte prevalentemente attività di diagnosi energetica (ISO 50001) al fine di verificare le modalità di gestione dell'energia di un'organizzazione e poter individuare gli interventi di miglioramento e servizi accessori più opportuni. Oltre a ciò, sono erogati servizi per il riconoscimento CAR (cogenerazione alto rendimento) e SEU (sistemi efficienti di utenza). Tra i servizi di consulenza CiviESCo gestisce anche pratiche di gestione dei certificati bianchi (TEE) e procedure di controllo e monitoraggio dei consumi, nonché i servizi accessori a tutti gli altri interventi sia intensive sia standardizzati. Per quanto attiene all'efficientamento energetico, CiviESCo è attiva nel settore promuovendo l'adozione delle migliori tecnologie disponibili al fine di limitare i consumi di energia e potenziare i processi produttivi, sia attraverso prodotti standardizzati, sia attraverso offerte personalizzate conseguenti alle diagnosi energetiche. Inoltre, CiviESCo favorisce gli interventi sul patrimonio pubblico, attraverso lo sviluppo di Partenariati Pubblico Privato in project financing.

Gli interventi, sia verso enti pubblici sia verso imprese private, che prevedono l'utilizzo di capitali della CiviESCo direttamente investiti su strutture di proprietà pubblica o privata, si possono distinguere in capital intensive:

- ❖ amministrazione pubblica in Partneriatto Pubblico Privato – project financing;
- ❖ imprese;
- ❖ cogenerazione alto rendimento (CAR).



Clienti

I prodotti e servizi di CiviESCo sono dedicati principalmente a:

-  **comuni e pubblica amministrazione;**
-  **grandi aziende;**
-  **piccole medie imprese.**

In particolare, CiviESCo ha individuato nell'efficientamento del patrimonio pubblico il proprio obiettivo strategico. Infatti, in collaborazione con tecnici, professionisti e istituzioni scientifiche della Regione è in grado di supportare le Amministrazioni Pubbliche nell'esplorazione dei temi legati alla efficienza energetica.

A tal fine si pone l'obiettivo di essere al fianco di Comuni, Consorzi di Sviluppo Industriali, Ater ed ogni altro ente pubblico, nello sviluppo di Partenariati Pubblico Privati al fine di realizzare interventi di efficientamento in modalità Project Financing, attivando tutti i canali di finanziamento disponibili.

Nel corso del 2019, i progetti e le iniziative svolte con il supporto di CiviESCo hanno coinvolto principalmente enti pubblici (93%) e in misura minore imprese private (7%) ed hanno consentito di ottenere i benefici economici e ambientali indicati nella tabella sotto riportata. In particolare, per quanto attiene specificamente agli impatti sull'ambiente, essi hanno consentito di risparmiare oltre 351 tCO₂/anno equivalenti a 23.827 alberi.

CONTRIBUTI DIRETTI OTTENUTI E RISPARMI AMBIENTALI PER TIPOLOGIA DI PROGETTO

	CONTRIBUTI DIRETTI		RISPARMI AMBIENTALI	
	IMPORTO (€)	RISPARMIO (TCO ₂ /ANNO) ²¹	ALBERI EQUIVALENTE ²² (N)	FORESTA VIRTUALE ²³ (MQ ₂)
Conto Termico	948.213,72 €	351,11	23.407	93.629,77
Bando POR-FESR	699.999,34 €	6,30	420	1.680,00
TOTALE	1.648.213,05 €	351,12	23.827	95.309,77

²¹ Stimato secondo la metodologia prevista dall'ENEA e dal GSE considerando il risparmio annuo di consumi energetici diretti moltiplicati per i relativi fattori di conversione per fonte energetica.

²² Ipotizzando di parlare di una pianta (quale un'essenza arborea di alto fusto) in clima temperato situata in città (quindi un contesto di stress ambientali più elevati rispetto ad un contesto naturale) possiamo pensare che l'albero stesso possa assorbire tra i 10 ed i 20 kg CO₂/anno, dentro un ciclo di accrescimento in cui l'albero raggiunge (mediamente) la sua maturità in un range temporale compreso tra i 20 ed i 40 anni.

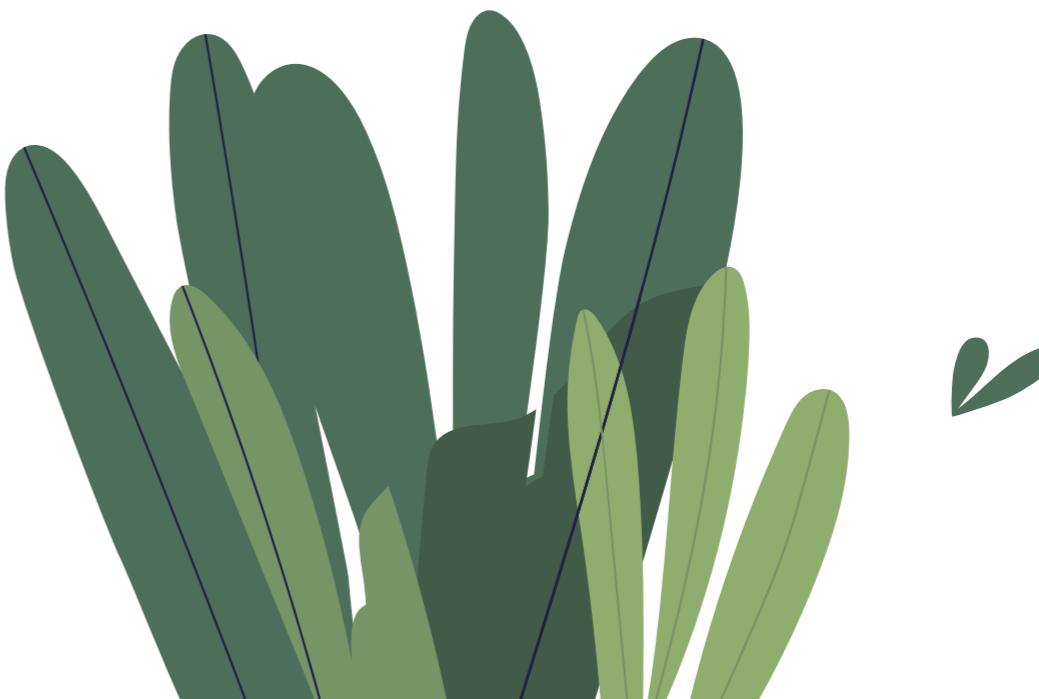
²³ Stimato considerando che un albero ingombra circa 4 mq di superficie.

Progetti del 2019

CiviESCo nel 2019 si è dedicata ad una pluralità di operazioni in un ampio ventaglio di ambiti di competenza. Nell'ambito dei rapporti con la controllante CiviBank è stato approvato il progetto di monitoraggio di un campione eterogeneo di filiali al fine di valutare quali interventi eseguire per contenere i consumi energetici e le relative emissioni climateranti. Si è proceduto a stilare le relative diagnosi energetiche secondo quanto previsto dal D.Lgs. 102/2014 e s.m.i. e, dopo un primo periodo di monitoraggio in effettivo si è passati alla proposta per i primi interventi urgenti.

Oltre alle attività in Friuli-Venezia Giulia e Veneto, si è allargato lo spazio di operatività della società in Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana. Il focus prevalente rimane su operazioni con Enti Pubblici relativamente ad opere " fredde o tiepide" (e.g. scuole, palestre, ecc.), con una forte sensibilizzazione verso le contribuzioni previste dal Conto Termico 2.0. Sono stati presentati in tal senso progetti per un ammontare complessivo di investimento di circa 11 milioni di euro, che sono attualmente in attesa di bando pubblico e che saranno regolati da contratti di performance energetica (EPC). Le restanti attività gestite da CiviESCo hanno interessato progettualità legate all'illuminazione a led e/o alla cogenerazione e trigenerazione nei complessi industriali.

Grazie alla collaborazione con diversi enti regionali ed universitari, è iniziata la fase di valutazione/progettazione di alcuni modelli di comunità energetica che saranno inseriti come lighthouse in alcuni consorzi europei finalizzati alla partecipazione alle call per il 2020, ultima coda di H2020.



CiviESCo ha costituito un'unità di progettazione europea nella sua branch di Roma, che partecipa con consorzi internazionali ai progetti di innovazione e smart cities. Nel 2019 ha partecipato complessivamente a più di 10 call H2020, vincendone ben due:

 **SPARCs**, che supporterà la trasformazione energetica urbana e la creazione di distretti energetici positivi nelle due città lighthouse, Espoo (Finlandia) e Lipsia (Germania). Verrà poi replicato in cinque Fellow Cities: Maia (Portogallo), Kifissia (Grecia), Reykjavik (Islanda), Kladno (Repubblica Ceca) e Lviv (Ucraina). Il consorzio SPARCs è formato da 31 esperti, rappresentativi di autorità locali, università, NGO, industria, finanza, energy utility, ecc, provenienti da vari paesi europei. CiviESCo in particolare ricopre il ruolo di leader per la formulazione dei nuovi paradigmi economico-finanziari affiancando le due città lighthouse nel percorso di transizione energetica in ottica carbon neutral. Inoltre, CiviESCo siede nell'advisory board di progetto in qualità di innovation manager;

 **ATELIER**, che si concentrerà sullo sviluppo di distretti energetici positivi nelle sue due lighthouse Amsterdam e Bilbao, unendo le competenze e l'impegno di 30 partner di 11 diversi paesi, per poi replicare le azioni nelle sei fellow cities Bratislava (Slovacchia), Budapest (Ungheria), Copenaghen (Danimarca), Cracovia (Polonia), Matosinhos (Portogallo) e Riga (Lettonia). CiviESCo lavorerà sull'applicazione di schemi di finanziamento innovativi per lo sviluppo e la replica delle implementazioni dei distretti energetici positivi in tutte le città coinvolte nel progetto.


L'esperienza maturata in questi settori è stata messa a frutto con la partecipazione ad ulteriori call a fine 2019 che hanno inserito diversi edifici compresi negli interventi di Partenariato Pubblico Privato sopra descritti quali unità dimostrative, con tutti i benefici che si potranno avere sul territorio in termini di attività di efficientamento e di riduzione dei costi di intervento legati alla contribuzione europea.

 Nel corso del 2019 CiviESCo è diventata membro dell'European Crowdfunding Network, organizzazione professionale europea che ha l'obiettivo di promuovere un'adeguata trasparenza e contribuire ad un'appropriata regolamentazione dello strumento di finanza alternativa rappresentato dal crowdfunding. All'interno di questo network, CiviESCo è membro attivo dell'Italian Strategic Group e collabora insieme a piattaforme di crowdfunding, università, enti regionali, fondazioni private e aziende per diffondere la conoscenza e la fiducia verso il settore del crowdfunding.

Nel mese di settembre, a Udine, è stato organizzato da CiviESCo un convegno internazionale dal titolo "Megatrend e Innovazione: come cambieranno finanza & economia", a cui hanno partecipato tra gli altri DeutscheBank, Council of Europe Development Bank, Agenzia per la Promozione della Ricerca Europea, European Crowdfunding Network, October e WeAreStarting, dove sono state discusse tematiche relative a sostenibilità, smart cities e innovazione, crowdfunding e finanza green.

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
AMBIENTE – E SOCIETÀ - S	RISCHIO REPUTAZIONALE	Sviluppo di prodotti etici green	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza.
	RISCHIO STRATEGICO E DI BUSINESS		Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI



Consumi energetici ed emissioni

I consumi energetici di Banca di Cividale derivano principalmente dall'illuminazione, dal riscaldamento e dal raffreddamento degli ambienti di lavoro della sede e delle filiali. I consumi di carburante da parte della flotta aziendale sono inoltre poco rilevanti sul totale delle emissioni di CO₂ di CiviBank: il numero delle trasferte è infatti limitato sul territorio e si favorisce l'uso di piattaforme per incrementare il numero di conference call.

Nel 2019 i consumi energetici totali di CiviBank sono complessivamente pari a circa 22.900 GJ. In particolare, i consumi energetici indiretti relativi al 2019 sono stati pari a 14602,00 GJ in linea con l'anno precedente, con una quota parte proveniente da fonti rinnovabili, pari al 47%. I restanti consumi hanno generato l'emissione di circa 445 t di CO₂e.

Il consumo di energia diretta, pari a circa 8322,61 GJ, ha generato l'emissione di 454 t di CO₂ e, in diminuzione rispetto all'anno precedente (tra i consumi energetici diretti della Banca vi sono anche quelli riconducibili alla flotta aziendale).

I consumi energetici e le emissioni di GHG (GreenHouse Gases – Gas ad effetto serra) della Banca sono stati determinati sulla base dei report forniti dai fornitori o delle fatture ricevute. I consumi relativi alla flotta aziendale sono stati determinati sulla base dei report riepilogativi dei consumi registrati nelle schede carburante di ciascun veicolo.

Le emissioni di CO₂ relative ai consumi energetici totali (scope 1, scope 2) sono leggermente diminuite e sono di circa 900 t di CO₂ e.

TOTALE CONSUMO DI ENERGIA GRI STANDARD 302-1

UDM	2019	2018	2017	
Consumi diretti di energia (da fonti non rinnovabili)	GJ	8322,61	8553,47	8031,39
Gas naturale per riscaldamento	M3	163.405,00	169.518,00	171.812,00
GPL per riscaldamento	LITRI	2.012,18	2.612,08	638,00
Gasolio per autotrazione (flotta aziendale)	LITRI	38.806,23	38.757,91	43.461,00
Benzina per autotrazione (flotta aziendale)	LITRI	8.432,95	6.371,91	3.606,00
Consumi diretti di energia (da fonti rinnovabili)	GJ	0	0	0
Fotovoltaico	KWH	0	0	0
Consumi indiretti di energia	GJ	14.602,00	14.359,88	16.310,71
Energia elettrica acquistata, di cui:	KWH	2.723.871,50	2.757.465,10	2.935.172,00
- da fonti non rinnovabili	KWH	824.938,5	638.275,1	725.089
- da fonti rinnovabili	KWH	1.898.933	2.119.190	2.210.083
Energia termica/frigorifera, di cui:	KWH	1.332.240,00	1.231.390,00	1.595.581,00
- da fonti non rinnovabili	KWH	1.332.240	1.231.390	1.595.581
- da fonti rinnovabili	KWH	0	0	0
Totale consumo di energia	GJ	22.924,61	22.913,35	24.342,10
Total consumo diretto di energia	GJ	8.322,61	8.553,47	8.031,39
Total consumo indiretto di energia	GJ	14.602,00	14.359,88	16.310,71

NOTA Si tratta di energia termica e frigorifera distribuita attraverso una rete di mini - telerscaldamento con centrale a trigenerazione che rappresenta in termini tecnologici una delle migliori soluzioni per l'efficienza energetica. In particolare, la trigenerazione rappresenta un campo specifico della cogenerazione che oltre alla produzione di energia elettrica consente di utilizzare l'energia termica recuperata - calore prodotto - anche per produrre energia frigorifera, ovvero acqua refrigerata per il condizionamento o per i gruppi di raffreddamento.

EMISSIONI DIRETTE DI GHG (scope 1) GRI STANDARD 305-1

	UDM	2019	2018	2017
Emissioni dirette di GHG	tCO2e	454,18	463,29	446,11
Gas naturale per riscaldamento / cogenerazione	tCO2e	331,83	346,88	324,22
GPL per riscaldamento	tCO2e	3,06	0,56	0,96
Gasolio per autotrazione (flotta aziendale)	tCO2e	100,67	101,81	113,01
Benzina per autotrazione (flotta aziendale)	tCO2e	18,62	14,04	7,92

EMISSIONI DERIVANTI DAI CONSUMI INDIRETTI DI ENERGIA (SCOPE2) - GRI STANDARD 305-2

	UDM	2019	2018	2017
Emissioni derivanti dai consumi indiretti di energia	tCO2e	445,40	454,53	569,10
Energia elettrica acquistata, di cui: da fonti non rinnovabili	tCO2e	210,85	223,70	254,12
Energia termica/frigorifera, di cui: da fonti non rinnovabili	tCO2e	234,55	230,83	314,98
Emissioni totali	tCO2e	899,58	917,82	1015,22
Emissioni scope 1	tCO2e	454,18	463,29	446,11
Emissioni scope 2	tCO2e	445,40	454,53	569,11

NOTA Per quanto concerne il calcolo delle emissioni di GHG espresse in CO2 equivalente, vengono compresi nel calcolo i seguenti gas: CO2, CH4, N2O.. L'anno base utilizzato ai fini del calcolo è il 2017. I fattori utilizzati per il calcolo delle emissioni sono stati pubblicati dal DEFRA nel 2019.

Interventi di efficientamento energetico e impiego responsabile delle risorse

Per la riduzione degli impatti sull'ambiente dovuti ai consumi di energia, l'approccio di CiviBank è orientato al miglioramento continuo, ottenuto anche tramite un'attenta pianificazione di attività e interventi, oltre che ad una attività di sensibilizzazione del personale verso comportamenti che determinino una riduzione dei consumi energetici della Banca.

Grazie alla collaborazione con CiviESCo, la energy service company di Banca di Cividale, si è provveduto a realizzare sistemi di monitoraggio dei consumi energetici (elettrici e termici) finalizzati alla raccolta e conservazione dei dati al fine di redigere la Diagnosi Energetica secondo il D.L. 102/2014 e ss.mm.ii. e le linee guida ENEA. Il progetto ha coinvolto cinque filiali. Per quanto concerne invece la sede centrale di CiviBank, si è provveduto ad implementare ed aggiornare i sistemi di monitoraggio dei consumi realizzati all'epoca della costruzione della nuova struttura.

Sul fronte dei consumi diretti, la Banca sta valutando l'utilizzo di vetture ibride per il proprio parco auto. Per incentivare la diffusione dell'utilizzo di automobili elettriche o ibride sul territorio regionale, CiviBank ha messo a disposizione della comunità una colonnina per la ricarica gratuita degli automezzi all'esterno della propria sede centrale.

Nel corso del 2019 sono stati effettuati interventi di relamping presso alcune filiali, attraverso la sostituzione delle tradizionali lampadine e insegne con nuovi apparecchi a tecnologia LED, nonchè la sostituzione di vecchie caldaie con nuove a condensazione. La nuova filiale di Vicenza e i nuovi spazi della filiale di Codroipo, sono stati progettati con impianti di ultima generazione a basso consumo energetico. Le iniziative messe in atto hanno come obiettivo il risparmio di energia elettrica con una conseguente riduzione di emissioni di CO₂.

CiviBank, data la natura dei suoi servizi e prodotti, nell'ambito delle proprie attività utilizza principalmente carta e cartucce per stampanti. Nel corso degli anni sono state attivate iniziative aventi l'obiettivo di minimizzare gli impatti ambientali delle attività della Banca attraverso l'impiego responsabile delle risorse: ne è esempio l'utilizzo diffuso della Firma Elettronica Avanzata (c.d. firma grafometrica), modalità che permette di firmare i documenti bancari senza stamparli su carta.

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
AMBIENTE - E	GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI	RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. Si riferisce, in particolare, all'efficientamento energetico degli edifici con eventuale formazione potenziale di perdite operative.
		RISCHIO DI COMPLIANCE	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di auto-disciplina).

VICINI PER
ANDARE
LONTANO





SOSTENIBILITÀ

SUPPORTO AL SISTEMA IMPRENDITORIALE (PMI), ALLE FAMIGLIE E ALLE PERSONE



Valore economico generato e distribuito

Il valore economico generato e distribuito rappresenta la capacità di creare ricchezza e di ripartire la stessa tra i propri stakeholder.

Nel corso del 2019 CiviBank ha generato un valore economico di oltre 78 milioni di euro. Il valore economico distribuito dalla Banca è stato di oltre 70 milioni di euro (89,7% del valore economico generato).

Segue -->

Valore economico diretto generato e distribuito	2019	2018	2017
10. Interessi attivi e proventi assimilati	78.318	78.224	81.626
20. Interessi passivi e oneri assimilati (-)	-17.846	-17.794	-18.787
40. Commissioni attive	38.039	34.711	32.877
50. Commissioni passive (al netto delle spese per le reti esterne – ad es. agenti, promotori finanziari) (-)	-5.488	-4.689	-3.860
70. Dividendi e proventi simili	160	10.549	818
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	276	564	182
90. Risultato netto dell'attività di copertura	-	-	-
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	1.670	-143	9.984
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	362	-823	4.180
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	1.296	569	5.799
c) passività finanziarie	12	111	5
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	62	-1.160	96
a) attività e passività finanziarie designate al fair value	-	-	-
b) attività e passività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	62	-1.160	96
130. Rettifiche di valore nette per rischio di credito di:	-25.090	-25.066	-26.093
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-25.460	-25.055	-23.521
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	370	-11	-2.572
140. Utili/perdite da modificare contrattuali senza cancellazioni	-61	-	0
200. Altri oneri/proventi di gestione	8.228	8.040	8.468
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni (per la quota di "utili/perdite da cessione")	-79	-11	-84
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-70	67	-
290. Utile (perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	-	-
A. TOTALE VALORE ECONOMICO GENERATO	78.119	83.292	85.227

Valore economico diretto generato e distribuito	2019	2018	2017
160. b) altre spese amministrative (al netto imposte indirette ed elargizioni/liberalità ed oneri per fondi di risoluzione)	-19.934	-19.963	-26.198
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI FORNITORI	-19.934	-19.963	-26.198
160. a) spese per il personale (incluse le spese per reti esterne)	-41.994	-41.157	-41.194
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AI DIPENDENTI E AI COLLABORATORI	-41.994	-41.157	-41.194
Utile distribuito agli azionisti	-	-	-
VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO AD AZIONISTI	-	-	-
160. b) altre spese amministrative: imposte indirette e tasse	-10.255	-10.388	-10.308
160. Altre spese amministrative: oneri per fondi di risoluzione e garanzia dei depositi (-)			
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente (per la quota relativa alle imposte correnti, alle variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi e alla riduzione delle imposte correnti dell'esercizio)	973	-858	-196
VALORE ECONOMICO DISTRIB. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	-9.282	-11.246	-10.504
160. b) altre spese amministrative: elargizioni e liberalità	762	-730	-706
Utile assegnato al fondo di beneficenza	-	-	-
VALORE ECONOMICO DISTRIB. AMMINISTRAZIONE CENTRALE E PERIFERICA	762	-730	-706
B. TOTALE VALORE ECONOMICO DISTRIBUITO	-70.448	-73.096	-78.602
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-1.926	5.653	-141
a) impegni e garanzie rilasciate	-825	21	-783
b) altri accantonamenti netti	-1.101	5.632	642
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	4.816	2.646	2.322
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	63	58	48
220. Utili (perdite) delle partecipazioni (per la quota componente valutativa: "svalutazioni/rivalutazioni", "rettifiche di valore da deterioramento/riprese di valore", "altri oneri e proventi")	-	-	-
230. Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali	-	-	-
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	-	2.190	1.606
270. Imposte sul reddito dell'esercizio (quota variazione imposte anticipate e differite)	1.986	-2.394	2.037
Utile destinato a riserve	2.733	2.043	753
C. TOTALE VALORE ECONOMICO TRATTENUTO	7.672	10.196	6.625

CiviBank opera prevalentemente nei servizi bancari e finanziari al dettaglio per le famiglie, le Piccole Medie Imprese (PMI), le organizzazioni no profit e le istituzioni locali dei territori in cui è presente. Le radici culturali della Banca trovano fondamento nel suo ruolo storico di azienda di credito creata per sostenere lo sviluppo dell'economia e del territorio: tale obiettivo è perseguitibile se c'è una profonda conoscenza del tessuto economico e sociale in cui si opera e CiviBank, con la totalità di dirigenti assunti dalla comunità locale (nell'ultimo triennio il 100% dei dirigenti è residente sul territorio) e personale residente nelle province in cui la Banca è presente, ne è garanzia.

Avvio e sostegno di attività economiche

Da sempre CiviBank supporta le PMI nella loro attività e sempre più anche verso i mercati internazionali che rappresentano opportunità strategiche per il nostro territorio che consentono di far affluire ulteriori risorse ai diversi settori produttivi.

Banca di Cividale offre tutti i servizi bancari a supporto delle attività con l'estero per le piccole-medie imprese del territorio, garantendo gli strumenti di protezione dai rischi di natura commerciale e/o valutaria. La Banca, inoltre, vanta una rete di partnership strategiche e di Istituti corrispondenti in grado di supportare le operazioni commerciali in tutti i Paesi del mondo.

È inoltre a disposizione delle imprese un conto corrente "a pacchetto" denominato "Civiconto Impresa" destinata alle PMI, ai lavoratori autonomi e ai professionisti, e caratterizzata da una semplificazione della struttura dei costi, attraverso un canone mensile. Particolamente rilevante anche l'operatività con il Fondo di garanzia per le PMI, che consente di facilitare l'accesso al credito, grazie ad una garanzia pubblica con costi a carico della Banca. Il sostegno allo sviluppo e alla crescita delle imprese avviene anche tramite la collaborazione con il sistema dei Confidi e alla convenzione con la Banca

Europea per gli Investimenti, che ha consentito di reperire nuove risorse per finanziare a tassi di interesse competitivi le imprese locali e l'impulso al credito agevolato della Regione Friuli-Venezia Giulia, principalmente attraverso i Fondi di Rotazione costituiti a favore delle diverse categorie produttive.

Nella gestione delle risorse del Fondo di Rotazione per le Iniziative Economiche (FRIE) e del Fondo per lo Sviluppo delle PMI e dei Servizi, la Banca ha presentato complessivamente domande per 114,52 milioni di euro di nuovi crediti, rappresentando una quota preminente a livello regionale.

Tutela del Risparmio

I prodotti d'investimento registrano sempre un buon interesse e l'offerta dei conti di deposito riscontra annualmente un gradimento nelle scelte della clientela, confermando gli indirizzi conservativi, di ricerca di liquidità e sicurezza. Complessivamente la raccolta su questi strumenti ad elevato rendimento, ha superato i 500 milioni di euro, registrando una crescita rispetto all'anno precedente. Nell'ambito bancassicurazione, i prodotti offerti hanno rafforzato l'attenzione verso la protezione della persona e del patrimonio, focalizzandosi principalmente sulla protezione dei debitori da gravi eventi esterni che possono pregiudicare la capacità di far fronte agli impegni di rimborso di mutui e prestiti. Nel comparto dei conti correnti è attiva l'offerta di soluzioni diversificate in grado di soddisfare le specifiche esigenze della clientela.

Anche la previdenza complementare è una forma di tutela del risparmio. CiviBank, grazie alla collaborazione con Arca Previdenza, propone ai suoi clienti prodotti che permettano in futuro di ottenere un reddito per una maggiore sicurezza economica, ricordando gli importanti vantaggi fiscali connessi.

L'attenzione verso i fornitori locali

CiviBank gestisce il processo di acquisto di beni e servizi secondo principi di trasparenza, correttezza e collaborazione al fine di garantire a tutti i fornitori pari opportunità, come riportato nel proprio Codice Etico e nel Regolamento interno delle Spese Generali e degli Investimenti. Tale Regolamento ha lo scopo di definire i criteri per una corretta ed uniforme gestione delle spese e degli investimenti della CiviBank stabilendo modalità operative, compiti e responsabilità dei vari soggetti coinvolti nelle fasi riguardanti la previsione di spesa, l'autorizzazione all'acquisto ed al pagamento, il controllo dei costi e la gestione dei contatti con i fornitori. La selezione dei partner di CiviBank non è legata a soli criteri di costo, ma anche a criteri appartenenti alla sfera dell'affidabilità tecnica, economica e patrimoniale e della responsabilità sociale.

La Banca, in tale contesto, predilige fornitori geograficamente provenienti dal territorio in cui opera e attivi nell'adozione di sistemi e modalità di gestione sostenibili, con una filiera produttiva chiara e trasparente, a conferma della vocazione territoriale dell'Istituto e con il fine ulteriore di ridurre le emissioni di CO2 e i conseguenti impatti ambientali di CiviBank

Nel corso del 2019, Banca di Cividale ha continuato a porre particolare attenzione nei confronti dei fornitori di beni e servizi, storici e nuovi, che risiedono in gran parte nelle aree di operatività della Banca, a conferma della vocazione territoriale dell'Istituto. La voce più rappresentativa è riferita ad acquisti di servizi esterni per le attività di elaborazione dei dati e servizi relativi ad adeguamenti normativi caratteristici del settore bancario, per i quali i fornitori sono situati al di fuori dei territori di operatività della Banca. Al netto di tali forniture, gli approvvigionamenti presso i restanti fornitori di beni e servizi (e.g. locazioni, manutenzioni immobili, servizi di pulizia, noleggio auto, ecc.) sono principalmente riconducibili a Società del territorio. Banca di Cividale si avvale di 544 fornitori, 215 dei quali attivati durante il periodo di rendicontazione.

Non si segnalano, durante il periodo di rendicontazione, modifiche significative riguardanti la Banca e la catena dei fornitori.

RELAZIONI CON I SOCI

La Banca di Cividale coniuga la logica d'impresa con l'agire socialmente responsabile, come definito nel proprio Statuto Sociale che sancisce la finalità mutualistica dell'Istituto in risposta alle istanze di promozione economica, morale e culturale che provengono dalla base sociale e dal territorio di riferimento della Banca. La Banca si ispira, nelle proprie attività, ai principi di legittimità, lealtà, correttezza e trasparenza, ponendosi come obiettivo primario la creazione di valore anche per i propri Soci, che a fine 2019 risultano essere 14.551.

La figura del socio assume una particolare centralità nel momento in cui riveste anche la qualità di cliente della Banca, con agevolazioni riservate per specifici servizi.

Accanto ai prodotti finanziari e bancari economicamente più convenienti rispetto agli standard di listino, sono degne di nota le "Borse di studio previdenziali" destinate ai soci-studenti ed ai figli dei soci particolarmente meritevoli e la convenzione con il Policlinico "Città di Udine" che prevede sconti sulle prestazioni sanitarie effettuate in regime privato. I soci hanno la possibilità di ottenere condizioni vantaggiose su un elevato numero di altri prodotti o servizi offerti dal territorio: shopping, ristorazione, viaggi, benessere, salute, auto, tempo libero e molto altro. Per assicurarsi gli sconti è sufficiente presentare la Card nominativa BPC Club presso gli esercizi convenzionati (tutti gli esercizi convenzionati sono pubblicati sul sito dedicato soci.civibank.it).

Sostegno alla Comunità

La Banca, consapevole del ruolo fondamentale che ricopre per lo sviluppo del contesto socioeconomico e ambientale, individua le proprie scelte strategiche e le aree di intervento verso la collettività in coerenza con gli obiettivi di business secondo il principio di creazione di valore condiviso. Saper coniugare la logica di impresa con un agire socialmente responsabile costituisce per la Banca un elemento distintivo e caratterizzante della sua natura di banca del territorio. Solo un equilibrato sviluppo economico e sociale può favorire la crescita sostenibile di un'organizzazione. Il principio della mutualità e del credito popolare, trovano espressione anche all'interno del Codice Etico di CiviBank, dov'è stabilito il suo impegno a sostenere e promuovere - tramite erogazioni liberali, sponsorizzazioni, donazioni - iniziative umanitarie e di solidarietà, culturali e sportive, finalizzate al sostegno e allo sviluppo della collettività in cui opera.

In tale contesto, CiviBank, nell'ambito dei propri compiti statutari ed istituzionali, sostiene direttamente iniziative solidali, culturali e sportive, per lo sviluppo della collettività in cui opera, tramite erogazioni liberali, sponsorizzazioni e contributi pubblicitari. Inoltre, supporta le attività di numerose piccole organizzazioni che sono attive nel no profit, organizzando, attraverso la propria rete, iniziative ed eventi di sensibilizzazione dei propri clienti sui temi della solidarietà.

Nello svolgere l'attività di tesoreria a favore di comuni, istituti scolastici, aziende pubbliche di servizi e consorzi pubblici, la Banca, ove previsto nel contratto di servizio, eroga contributi annuali agli enti citati per la realizzazione di progetti che hanno come obiettivo lo sviluppo sociale e culturale della comunità.

Ad esclusione dei contributi sopra citati, che vengono definiti per contratto con l'aggiudicazione del bando di gara, i criteri e le modalità per la concessione di patrocini, contributi liberali (beneficenza), sponsorizzazioni e contributi pubblicitari sono disciplinati da apposito regolamento "Regolamento sui criteri e le modalità per l'erogazione di contributo liberale, sponsorizzazione, contributo pubblicitario e l'autorizzazione al patrocinio".

Numerose sono le realtà no profit presenti sul territorio in cui opera CiviBank. Queste realtà incontrano numerose difficoltà nel reperire i fondi necessari allo svolgimento delle loro attività sociali. In tale contesto, l'impatto che la Banca ha sul tessuto socio-economico è duplice: da un lato, le risorse distribuite consentono alle organizzazioni non profit del territorio di esplicare la loro funzione sociale; dall'altro, tramite il progetto di crowdfunding "Progetto Civibanca 2.0", la stessa contribuisce alla crescita delle associazioni del territorio offrendo strumenti e tecniche per la raccolta fondi, coinvolgendo l'intera comunità nella selezione e nel fattivo supporto dei progetti di utilità sociale.

Nel corso del 2019 sono stati elargiti agli enti locali, per i quali la Banca svolge un servizio di tesoreria, contributi per un importo pari a 121 mila euro. Inoltre, CiviBank ha investito sul territorio 640 mila euro sotto forma di contributi e sponsorizzazioni destinati ad iniziative in ambito socio assistenziale, scolastico, formativo, culturale, sportivo ed a manifestazioni aventi come scopo la promozione del tessuto produttivo locale. Considerando i contributi a sostegno degli enti locali e l'investimento in attività promozionale, esclusa la pubblicità in senso stretto, il sostegno finanziario complessivo, rappresentativo dell'impegno sociale annuale sul territorio della banca, è nel 2019 di 761 mila euro (in aumento rispetto all'anno precedente).



CiviBank, consapevole dell'importanza di favorire iniziative di educazione finanziaria, aderisce alla Fondazione per l'Educazione Finanziaria e al Risparmio, organismo costituito ad iniziativa dall'Associazione Bancaria Italiana per promuovere l'educazione finanziaria nel più ampio concetto di educazione alla cittadinanza economica consapevole e attiva, organizzando eventi formativi per sviluppare e diffondere la conoscenza finanziaria ed economica delle future generazioni.

Allo scopo di favorire l'inclusione sociale, la Banca ha supportato progetti a favore di persone con disabilità e finanziato progetti e iniziative di carattere socio assistenziale. L'attenzione di CiviBank si esprime anche nel sostegno alle attività di valorizzazione della cultura e del patrimonio storico del territorio, nella convinzione che tali attività abbiano un ruolo determinante a livello di impatti anche economici. La promozione del territorio è un'altra delle prerogative della Banca e il sostegno a manifestazioni fieristiche e di sviluppo territoriale lo dimostra. CiviBank ha mantenuto la sua attiva presenza nel settore dello sport e del tempo libero non facendo mancare il suo sostegno alle manifestazioni automobilistiche, ciclistiche e golfistiche, contribuendo a mantenere attive nel territorio locale società sportive che costituiscono un'importante forma di aggregazione sociale.

PRINCIPALI DONAZIONI IN AMBITO SOCIALE/PRO-BONO:

BENEFICIARIO	INIZIATIVA	AMMONTARE DEL SOSTEGNO (€)
I Bambini delle Fate S.p.A.	Progetto di inclusione sociale "La Banca del Tempo Sociale" a favore dei bambini autistici	6.000
Circolo Culturale Gruppo Alpini Buttrio	Manifestazione sportiva con raccolta fondi per l'Ospedale di Tolmezzo	3.000
Convitto Nazionale Paolo Diacono	Progetto Studiare in Friuli	2.000
Consulta Regionale delle associazioni di persone disabili e delle loro famiglie Friuli-Venezia Giulia	Borse di studio per tesi di laurea sul tema delle disabilità	2.000
Associazione AnimaImpresa	Diffusione della cultura sulla sostenibilità	1.500
Corpo Bandistico Città di Cividale	Raccolta fondi per realizzazione Progetto "Area Giovani" del Centro Oncologico C.R.O. di Aviano.	1.500
Associazione Casa Famiglia L. Scrosoppi Onlus	Progetto accoglienza diurna "Il Bucaneve"	1.500

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
SOCIETÀ - S	SUPPORTO AL SISTEMA IMPRENDITORIALE (PMI), ALLE FAMIGLIE E ALLE PERSONE	RISCHIO REPUTAZIONALE	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza. Il rischio viene inteso come possibile perdita di opportunità relative al tema materiale.
		RISCHIO STRATEGICO E DI BUSINESS	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da cambiamenti del contesto operativo o da decisioni aziendali errate, attuazione inadeguata di decisioni, scarsa reattività a variazioni del contesto competitivo.
		RISCHIO DI CREDITO	Possibilità che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte nei confronti della quale esiste un'esposizione, generi una corrispondente variazione inattesa del valore di mercato della posizione creditoria. Detto rischio in sostanza identifica la probabilità che un debitore non adempia alle proprie obbligazioni ovvero lo faccia in ritardo rispetto alle scadenze prefissate. Il rischio di credito non è confinato alla sola possibilità dell'insolvenza di una controparte, ma anche il semplice deterioramento del merito creditizio di quest'ultima deve considerarsi una manifestazione del rischio di credito.

PRIVACY, SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI



I rapporti con gli stakeholder della Banca sono improntati a criteri di correttezza, collaborazione, lealtà e reciproco rispetto. CiviBank assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali oggetto di trattamento e la protezione delle informazioni acquisite nel corso dell'attività prestata. La Banca richiede a tutto il suo personale che le informazioni ottenute nello svolgimento dei propri compiti non siano usate per finalità diverse rispetto a quelle lavorative (interessi propri al fine di trarne indebito profitto) con modalità contrarie alla legge o in modo da recare danno ai diritti, al patrimonio, agli obiettivi della Banca.

I dipendenti ed i collaboratori di CiviBank sono tenuti a trattare le informazioni, i dati e le notizie relative all'attività lavorativa in modo da garantirne l'integrità, la riservatezza e la disponibilità, attenendosi alle normative in tema di protezione dei dati personali (privacy), di responsabilità delle persone giuridiche per reati commessi dai soggetti apicali o da soggetti sottoposti al controllo di questi ultimi, di Codici di autodisciplina delle società quotate, nonché in osservanza alla specifica normativa interna.

In ragione della molteplicità e numerosità delle informazioni trattate, comprensive di dati particolari, i temi della riservatezza e della sicurezza dei dati, sono stati oggetto da sempre d'attenzione da parte della Banca

Con l'applicazione del nuovo Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali c.d. "GDPR", CiviBank ha aggiornato ed integrato la normativa interna, andando a regolamentare la gestione del "Data Breach" e l'esecuzione del "Data Protection Impact Assessment"; ha adottato presidi organizzativi di monitoraggio dell'applicazione della specifica normativa (nominando un Data Protection Officer interno e creando di un gruppo di lavoro multidisciplinare a supporto del DPO); ha rafforzato gli strumenti per garantire adeguata sicurezza e protezione dei dati sotto il profilo informatico, minimizzando il rischio di accadimento di fughe, furti o perdite di dati; ha analizzato le tipologie di trattamento svolte e le tipologie di dati acquisiti dotandosi del registro dei trattamenti.

Nel corso del 2019 è stata aggiornata la Policy di Sicurezza logica ed è continuata l'attività formativa obbligatoria sul tema della protezione dei dati per tutti i soggetti che sono entrati a far parte dell'organico dell'azienda, responsabilizzando ciascun dipendente sui comportamenti corretti da tenere per prevenire rischi di perdita e diffusione non autorizzata delle informazioni, riconoscendo come la formazione sia una delle principali misure di sicurezza in materia.

Grazie alla normativa interna, alla formazione, ai presidi e monitoraggi adottati dalla Banca sull'applicazione interna della normativa, CiviBank ha ricevuto nel corso del 2019 un solo reclamo relativo a presunte violazioni della normativa sulla privacy che comunque è risultato infondato.

**NUMERO TOTALE DI DENUNCE COMPROVATE RICEVUTE
RIGUARDANTI LE VIOLAZIONI DELLA PRIVACY DEI CLIENTI
GRI STANDARD 418-1**

	2019	2018	2017
Numero totale di denunce per violazione della privacy dei clienti	0	0	0
di cui da parti esterne	0	0	0
di cui da enti regolatori	0	0	0
Numero totale di rilevato di fughe, furti o perdite di dati dei clienti	0	0	0

NOTA Denuncia comprovata: Decisione da parte di un'Autorità o un analogo Organo Pubblico di Vigilanza, rivolta all'organizzazione che accerta la violazione della privacy dei clienti o una denuncia presentata all'organizzazione che sia stato riconosciuto come legittima da questa.

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
SOCIETÀ - S	PRIVACY, SICUREZZA E PROTEZIONE DEI DATI	RISCHIO DI COMPLIANCE	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).
		RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. In questo specifico caso, il rischio operativo comprende anche il rischio privacy, ossia la probabilità d'accadimento di una minaccia che possa compromettere la riservatezza, l'integrità o la disponibilità di un dato personale dal quale possano derivare la violazione di diritti e libertà delle persone fisiche; e il rischio legale, ossia l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'Organo di Vigilanza o da potenziali perdite economiche conseguenti a procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca.
		RISCHIO INFORMATICO	Rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione ovvero rappresenta il rischio di perdite corrente o potenziali dovuto all'inadeguatezza o al guasto di hardware e software di infrastrutture tecniche suscettibile di compromettere la disponibilità, l'integrità, l'accessibilità e la sicurezza di tali infrastrutture e dati.

Sviluppo di prodotti etici



Banca di Cividale, come stabilito nel Codice Etico, ambisce a divenire punto di riferimento per le famiglie, gli enti e gli operatori economici del territorio in cui opera al fine di promuoverne la crescita culturale, economica e sociale.

In particolare, l'impegno della Banca a sostegno della comunità si concretizza con l'inclusione di finalità sociali nell'offerta dei diversi strumenti di credito agevolato che assumono particolare rilevanza per la clientela che si trova ad attraversare momenti di particolare difficoltà dovuti alla crisi economica o calamità naturali.

Il valore monetario dei prodotti/servizi della Banca con finalità sociali per linea di business è di seguito riportato:

**VALORE TOTALE DEI FINANZIAMENTI PER FINALITÀ SOCIALE RISPETTO AL VALORE TOTALE DEI FINANZIAMENTI EROGATI NEL PERIODO DI RENDICONTAZIONE
GRI STANDARD SECTOR SPECIFIC FS7**

	UDM	2019	2018	2017
Valore monetario dei prodotti/numero di transazioni o clienti dei servizi con finalità sociali per ciascuna linea di business (retail banking, commercial and corporate banking, insurance)	MIGLIAIA €	352	428	303
Credito erogato alla famiglie consumatrici	MIGLIAIA €	80	110	108
Credito erogato alle imprese (finanz., non finanz. E fam. Produttrici)	MIGLIAIA €	0	0	0
Credito erogato a associazioni, enti, condomini, enti religiosi	MIGLIAIA €	272	318	195
Valore monetario totale generato da ciascuna linea di business	MIGLIAIA €	609.800	531.200	398.300
Credito erogato alla famiglie consumatrici	MIGLIAIA €	205.200	161.800	150.000
Credito erogato alle imprese (finanz., non finanz. E fam. Produttrici)	MIGLIAIA €	402.900	367.900	245.600
Credito erogato a associazioni, enti, condomini, enti religiosi	MIGLIAIA €	1.700	1.500	2.700
Percentuale del valore totale dei finanziamenti per finalità sociale sul valore totale dei finanziamenti erogati	%	0,06%	0,08%	0,08%
Credito erogato alla famiglie consumatrici	%	0,04%	0,07%	0,07%
Credito erogato alle imprese (finanz., non finanz. E fam. Produttrici)	%	0,00%	0,00%	0,00%
Credito erogato a associazioni, enti, condomini, enti religiosi	%	16,00%	21,18%	7,20%

NOTA Valori totali: report prodotto a partire da dati gestionali provenienti dagli applicativi aziendali e successivamente elaborati dal Risk Management, attivando verifiche con i tabulati delle procedure leasing. Si precisa che l'importo inserito è relativo all'erogato e non al totale deliberato. Le informazioni non includono le nuove erogazioni in Bonis esclusi forborne, accolli, frazionamenti e rinegoziazioni.

Inclusione finanziaria

Durante l'esercizio 2019, proseguendo nel solco delle attività realizzate nel corso degli anni precedenti, la Banca si è focalizzata nel mantenere l'offerta di credito adeguata alle esigenze espresse dalle famiglie per favorire l'acquisto della casa. È proseguito l'utilizzo, da parte della clientela in possesso dei requisiti, delle agevolazioni previste nel territorio del Friuli-Venezia Giulia dal Fondo regionale di garanzia per l'edilizia residenziale, che prevedono una garanzia gratuita per i beneficiari, nonché la presentazione di domande di contributo per la prima casa. Allo scopo di favorire le famiglie in difficoltà nel pagamento delle rate dei mutui, la Banca ha proseguito con le politiche di facilitazione realizzate sulla base di specifiche e motivate situazioni individuali. Gli strumenti di credito agevolato messi a disposizione dalla regione Friuli-Venezia Giulia includono anche il Fondo di Garanzia Lavoratori per l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari. Tale fondo è finalizzato ad agevolare l'accesso al credito da parte dei lavoratori precari quale strumento per superare situazioni temporanee di disagio (e.g. disoccupazione, cassa integrazione) e per limitare le conseguenze negative derivanti dall'instabilità della condizione lavorativa.



Inclusione sociale

Le azioni intraprese nell'ambito dell'inclusione sociale, a dimostrazione del radicamento nel territorio dell'Istituto e della vicinanza della Banca alla sua gente, sono finalizzate alla riduzione del disagio personale e familiare, della povertà e dell'emarginazione. In tale contesto, è proseguito il progetto di Microcredito etico-sociale, per assicurare a persone svantaggiate strumenti validi finalizzati all'inserimento lavorativo o al sostegno a nuclei familiari in stato di bisogno. Tale attenzione indirizzata verso una fascia di clientela considerata al momento fragile o non bancabile si è concretizzata con la stipula di due accordi con la Caritas Diocesana di Udine e la Fondazione Friuli. I prestiti, per un plafond complessivo di 150 mila euro, andranno a sostenere le spese per la frequenza di corsi di qualificazione o riqualificazione professionale, per il conseguimento di patenti, permessi ed altre abilitazioni o altri interventi finalizzati all'inserimento lavorativo socio occupazionale di persone o nuclei familiari che si trovano in stato di bisogno.

Banca di Cividale si impegna a sostenere l'attività di scuole e Università locali che devono fare i conti con le sempre più scarse risorse a loro disposizione. L'Istituto è molto attento alla formazione e all'educazione di bambini e ragazzi, il futuro del territorio di riferimento, infatti l'offerta commerciale è caratterizzata anche dalla gamma di prodotti denominata "Civiprestito", tra cui spicca "Civiprestito Scuola", il finanziamento senza interessi e commissioni pensato per agevolare le famiglie degli studenti nell'affrontare l'acquisto di libri, strumentazioni informatiche e strumenti musicali. Le iniziative rivolte al sostegno agli studi, includono il "Prestito d'onore" rivolto agli studenti universitari, che prevede un'erogazione fino a 2.000 euro annui senza interessi.

Nell'ambito dell'intermediazione assicurativa, l'offerta della Banca sui prodotti di puro rischio si sviluppa su tre ambiti: tutela della persona, tutela del patrimonio, protezione del debito.

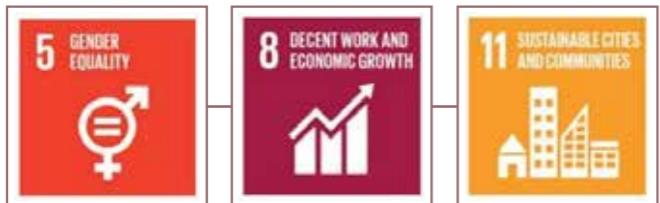
I prodotti di tutela della persona forniscono tutele in caso di infortuni e malattie gravi o invalidanti, con diverse possibilità di indennizzo, che vanno dalla copertura delle spese mediche alla corresponsione di un capitale o una rendita vitalizia al verificarsi di eventi gravi che pregiudicano la salute e la capacità lavorativa.

I prodotti assicurativi per la tutela del patrimonio riguardano la responsabilità civile e la protezione dell'abitazione, quest'ultima costituisce spesso la principale consistenza del patrimonio familiare e va perciò adeguatamente protetta, con garanzie rivolte sia verso i possibili danni diretti (es. incendio o altri eventi) che indiretti (es. furto o danni al contenuto).

La protezione del debito, infine, ha l'obiettivo di tenere indenne il debitore ed i suoi familiari da eventi che possano pregiudicare la capacità di far fronte all'impegno di pagamento; essi vanno da tutele temporanee, come il pagamento delle rate in caso di perdita del lavoro o inabilità temporanea al lavoro, sino a garanzie che estinguono il debito in casi eventi gravi come l'invalidità permanente o la morte del debitore.



DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE



All'interno della Banca di Cividale, tutti i processi di gestione del personale a partire dalla selezione, fino a tutta l'evoluzione del rapporto di lavoro, sono improntati al rispetto dei principi di non discriminazione e all'attuazione di politiche e strategie di pari opportunità. Al fine di mitigare i rischi di discriminazione e di rispetto dei diritti umani la Banca si è dotata di una policy su Diversità e sui Diritti Umani.

L'azienda si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psicofisica dei lavoratori e al rispetto della loro personalità morale, evitando ogni sorta di discriminazione, di illecito condizionamento o di indebito disagio.

Nelle relazioni di lavoro interne ed esterne di CiviBank non sono ammessi atti di violenza psicologica oppure atteggiamenti o comportamenti discriminatori o lesivi della persona per motivi legati all'etnia, colore, lingua, sesso, religione, opinione politica, discendenza nazionale, origine, condizione sociale, stato civile, espressione individuale, condizione militare o di reduce di guerra, orientamento sessuale, identità di genere, condizione fisica o di salute, disabilità fisica o mentale, età, convinzioni personali e qualsiasi altra caratteristica o condizione personale.

Inoltre, le funzioni aziendali competenti garantiscono il rispetto del criterio di non discriminazione e adottano opportune misure per evitare favoritismi, nepotismi, o forme di clientelismo anche nelle fasi di selezione, assunzione, valutazione, formazione, gestione, sviluppo e retribuzione del personale.

CiviBank è un datore di lavoro che garantisce pari opportunità e non ammette discriminazioni nei confronti di alcun individuo. Assume ogni decisione gestionale relativa al personale, oltre che in base a criteri di merito, nel rispetto del principio delle pari opportunità.

In particolare, il principio delle pari opportunità viene adottato per tutti gli aspetti dell'occupazione, incluse le fasi di selezione, assunzione, training, avanzamento di carriera o eventuale licenziamento. Nel corso del 2019 CiviBank ha sottoscritto la Carta " Donne in banca: valorizzare la diversità di genere" (documento promosso dall'Associazione Bancaria Italiana) che declina l'impegno a valorizzare le proprie politiche aziendali, in coerenza con le specificità anche dimensionali e operative di ciascun firmatario, secondo direttive volte a promuovere e rafforzare la diversità, anche di genere, ad ogni livello dell'organizzazione.

Banca di Cividale si impegna a garantire alle persone uguale accesso a lavoro, servizi e programmi, indipendentemente da caratteristiche personali non connesse a prestazioni, competenze, conoscenze o qualifiche. A tal fine vengono adottate azioni, pratiche, processi e servizi che non limitino l'accesso agli stakeholder coinvolti. Non è tollerata alcuna forma di limitazione implicita o esplicita riferita a qualsiasi tipo di diversità.

Inoltre l'impegno di Banca di Cividale nella crescita della cultura e della valorizzazione delle diversità, nonché del rispetto delle pari opportunità, si realizza anche attraverso vari interventi gestionali e formativi, nonché tramite la stipula di apposite convenzioni per l'assunzione di personale diversamente abile. A tale proposito, è in corso una convenzione con i centri per l'impiego locali e le società di somministrazione per favorire l'assunzione di personale appartenente alle categorie protette.

Con il fine di favorire il rispetto delle diverse situazioni personali, CiviBank adotta soluzioni volte a garantire l'equilibrio tra vita professionale e vita privata. A tal riguardo, CiviBank ha in programma dei corsi a supporto del personale che rientra in azienda dopo un periodo di lunga assenza: interventi formativi che potranno coinvolgere tutti in maniera trasversale.

All'interno del Codice Etico si precisa che chiunque ritenga di essere stato oggetto di discriminazioni o molestie è tenuto a segnalare l'accaduto alle competenti funzioni delle Banca che, dopo aver attentamente valutato le specifiche circostanze e la gravità dei comportamenti, adotteranno gli opportuni provvedimenti. Nel corso del 2019 non sono stati documentati episodi di discriminazione.

Rispetto all'equilibrio di genere, in Consiglio di Amministrazione è assicurata la presenza di almeno due membri per il genere meno rappresentato, in linea con quanto descritto all'interno del documento "Composizione quali-quantitativa ottimale del Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale". Tra i dipendenti è del 41% la quota di risorse femminili rispetto all'intero organico.

DIVERSITÀ NEGLI ORGANI DI GOVERNO E TRA I DIPENDENTI - GRI STANDARD 405-1

Composizione degli organi di governo	UDM	2019			Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Total componenti del CdA	n	2	7	9				2	7	9	2	7	9
di cui consiglieri indipendenti	n	1	1	2				1	1	2	1	1	2
di cui esecutivi	n	0	3	3						0			0
Total componenti del CdA	%	22%	78%	-				22%	78%	-	22%	78%	-
Suddivisione per età													
<= 29 anni (numero)	n	0	0	0				0	0	0	0	0	0
<= 29 anni (%)	%	0%	0%	-				0%	0%	-	0%	0%	-
30-50 anni (numero)	n	0	0	0				1	0	1	2	0	2
30-50 anni (%)	%	0%	0%	-				11%	0%	-	22%	0%	-
>= 51 anni (numero)	n	2	7	9				1	7	8	0	7	7
>= 51 anni (%)	%	22%	78%	-				11%	78%	-	0%	78%	-
Numero di dipendenti per livello di inquadramento ed età	UDM	2019			<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni
Dirigenti	n	0	1	9				0	1	10	0	1	9
	%	0%	0%	4%				0%	0%	5%	0%	0%	5%
Quadri Direttivi	n	0	126	124				0	117	125	1	122	114
	%	0%	34%	60%				0%	32%	62%	4%	33%	60%
3° area professionale	n	22	246	72				23	245	66	25	246	64
	%	85%	66%	35%				96%	67%	33%	93%	66%	34%
2°area professionale	n	4	2	3				1	4	2	1	1	2
	%	15%	1%	1%				4%	1%	1%	4%	1%	1%
1°area professionale	n	0	0	0				0	0	0	0	0	0
	%	0	0	0				0	0	0	0	0	0
Total	n	26	375	208				24	366	203	27	371	189
Numero di dipendenti per livello di inquadramento e genere	UDM	2019			Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	n	2	8	10				1	9	10	1	9	10
Quadri Direttivi	n	60	190	250				56	186	242	53	184	237
3° area professionale	n	182	158	340				181	153	334	182	153	335
2°area professionale	n	6	3	9				6	1	7	7	1	3
1°area professionale	n	0	0	0				0	0	0	0	0	0
Total	n			609						593			587
Numero totale di dipendenti		2019			Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dipendenti per genere		250	359	609				244	349	593	240	347	587
Percentuale di dipendenti per genere		41%	59%	100%				41%	59%	100%	41%	59%	100%

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
SOCIETÀ – S DIRITTI UMANI - S	DIVERSITÀ, PARI OPPORTUNITÀ E INCLUSIONE	RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.
		RISCHIO DI COMPLIANCE	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).

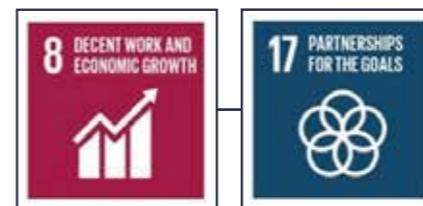
CONDIVISIONE, RISULTATI TRASPARENTI



GOV- ERN- ANCE



INNOVAZIONE, QUALITÀ DEL SERVIZIO, ASCOLTO E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE



Il cliente è al centro delle scelte strategiche ed operative di CiviBank. Un'attenta gestione dei rapporti con la clientela è infatti di fondamentale importanza per mantenere un livello alto di soddisfazione e di fidelizzazione degli stessi.

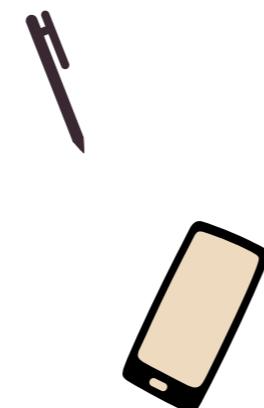
La relazione con i clienti di CiviBank si fonda sull'attenzione e sull'ascolto costante per offrire prodotti e servizi in continua evoluzione adeguati ai loro bisogni e al loro profilo di conoscenza. Operativamente, ogni cliente è associato ad un referente di filiale (consulente privati o consulente imprese) al fine di garantire una periodica attività di relazione.

La relazione con la clientela è gestita dalla Direzione Commerciale alla quale riportano le funzioni Prodotti e servizi, Marketing e Comunicazione, Mercato e Leasing. A valle della Direzione Commerciale è inserita la rete distributiva delle filiali organizzata in quattro macro aree.

CiviBank orienta la propria attività alla soddisfazione e alla tutela dei propri clienti dando particolare ascolto alle richieste che possono favorire un miglioramento della qualità dei prodotti e dei servizi. Costituisce obiettivo prioritario della Banca la piena soddisfazione delle esigenze dei propri clienti al fine di creare un solido rapporto ispirato ai generali valori di correttezza, onestà, efficienza e professionalità. In tale contesto, rivestono particolare importanza i frequenti contatti tra cliente e consulente in quanto costituiscono momenti di dialogo attraverso il quale la Banca ha la possibilità di recepire, oltre ai bisogni del cliente, anche le sue aspettative nei confronti della Banca. Il servizio consulenziale è stato potenziato con l'introduzione della figura specializzata del CiviBanker, con l'obiettivo di gestire e sviluppare la relazione con la clientela di filiale dandone contenuti di qualità ed assistenza con riferimento ai servizi di investimento.

In CiviBank, nel rispetto della normativa vigente in materia di product governance, è attivo dal 2019 il Comitato Interfunzionale per l'Offerta Prodotti e Servizi che coinvolge tutte le funzioni interne di supporto e controllo al fine di valutare quali siano le implicazioni derivanti dall'ingresso in nuovi mercati o settori operativi, ovvero dall'offerta di nuovi prodotti.

CiviBank si impegna a diffondere informazioni veritieri, complete, trasparenti e comprensibili, in modo da permettere ai destinatari di assumere decisioni consapevoli in merito alle relazioni da intrattenere con la Banca stessa. Essa pone particolare attenzione alle modalità di comunicazione sia interna sia verso l'esterno. Tutti i contratti, le forme di comunicazione e relazione con il cliente, compresi i messaggi pubblicitari, sono gestiti in base a criteri di condotta improntati alla massima chiarezza e trasparenza previsti dal Codice Etico e dalle norme interne che regolano la condotta del personale della Banca. A testimonianza di questo costante impegno e attenzione, nel corso del 2019 le attività di marketing e comunicazione, nonché di informativa dei prodotti e servizi non hanno dato luogo a casi di non conformità con i regolamenti in essere.



EPISODI DI NON CONFORMITÀ A REGOLAMENTI O CODICI VOLONTARI RIGUARDANTI LE INFORMAZIONI E LE ETICHETTATURE DEI PRODOTTI/SERVIZI GRI STANDARD 417-2

UDM	2019	2018	2017
Numero totale di casi di non conformità relativi a informazioni ed etichettatura di prodotti e servizi	0	0	0
Numero di casi di non conformità ai regolamenti che hanno portato a un'ammonda o una sanzione	0	0	0
Numero di casi di non conformità ai regolamenti che hanno portato a un avviso	0	0	0
Numero di casi di non conformità a codici di autoregolamentazione	0	0	0

CASI DI NON CONFORMITÀ A REGOLAMENTI O CODICI VOLONTARI RIFERITI ALLE ATTIVITÀ DI MARKETING (INCLUSE LA PUBBLICITÀ, LA PROMOZIONE E LA SPONSORIZZAZIONE) - GRI STANDARD 417-3

UDM	2019	2018	2017
Numero totale di casi di non conformità con i regolamenti riguardanti le attività di marketing	0	0	0
Numero di casi di non conformità ai regolamenti che hanno portato a un'ammonda o una sanzione	0	0	0
Numero di casi di non conformità ai regolamenti che hanno portato a un avviso	0	0	0
Numero di casi di non conformità a codici di autoregolamentazione	0	0	0

Banca di Cividale, anche al fine di mitigare i rischi relativi a possibili conflittualità nella relazione con il cliente, con potenziali impatti sul livello di soddisfazione e fidelizzazione degli stessi, non manifesta preclusioni verso alcun cliente o categoria di clienti. In linea con questo impegno, CiviBank ha individuato al suo interno un'apposita funzione con il compito di sovrintendere la gestione dei reclami della clientela, assicurando un tempestivo riscontro agli stessi e mirando a una risoluzione sostanziale delle controversie, nella convinzione che i reclami costituiscano un'opportunità di miglioramento per superare conflittualità e fidelizzare i clienti accrescendone il livello di soddisfazione. I reclami costituiscono infatti un elemento segnaletico e predittivo delle potenziali aree di criticità rilevabili nell'offerta dei prodotti, nell'erogazione dei servizi e nella complessiva qualità della relazione con il cliente.



Per questo motivo la gestione dei reclami è improntata ad assicurare risposte puntuali, dirette e tempestive. Tale attività è affidata alla funzione Compliance della Banca, al cui interno è costituito l’Ufficio Reclami, i cui riferimenti sono facilmente reperibili non solo sui contratti, ma anche sul sito internet. Sono a disposizione della clientela vari canali per presentare lamentele e contestazioni: gli sportelli presenti sul territorio, i canali postali e fax, la posta elettronica ordinaria e certificata. Tutti i canali sono pubblicizzati attraverso i fogli informativi esposti nelle filiali e negli appositi spazi dedicati nel sito internet. Nel corso del 2019 è stato aggiornato il regolamento interno sui reclami, in particolare nella parte che concerne la modifica dei tempi di risposta che dipendono dalla materia oggetto di contestazione, in recepimento delle normative vigenti in materia.

Durante l’anno 2019 sono pervenuti 146 reclami, in flessione rispetto ai 181 dell’anno precedente (diminuzione che ha riguardato in particolare i Servizi Bancari, mentre le contestazioni sui Servizi Finanziari si sono mantenute sostanzialmente stabili).

Nel dettaglio, i reclami in materia di Servizi Bancari sono stati 88 (di cui 37 accolti, 48 respinti e 3 definiti nell’anno successivo), mentre i reclami in materia di Servizi Finanziari sono stati 58 (di cui 8 accolti, 39 respinti ed 11 non definiti nell’anno).

Nell’ambito di queste due macro aree, le contestazioni hanno riguardato la trasparenza bancaria (26%), ovvero condizioni, variazione condizioni e comunicazioni in genere; i servizi di pagamento (23%), ovvero carte di pagamento e bonifici; le azioni di Banca di Cividale (37%); la segnalazione alla Centrale Rischi (2%); altre casistiche (12%), di fatto poco significative in termini numerici, per usura ed anatocismo, leasing, polizze assicurative, mancato funzionamento dell’Internet Banking, ritardi vari e comportamento del personale. I tempi di risposta ai reclami: per i Servizi Bancari l’Ufficio preposto ha evaso la pratica, in media, in 13 giorni (contro i 30 previsti da normativa); mentre ha risposto, in media, in 42 giorni (contro i 60 giorni previsti da normativa) alle contestazioni sui Servizi Finanziari.

Grazie all’operatività dell’Ufficio Reclami, si mira a giungere alla creazione di un sistema di monitoraggio continuo che porti ad un miglioramento del livello di soddisfazione del cliente. La Banca vuole infatti essere protagonista del cambiamento interrogandosi con continuità sulla propria funzione e riprogettandosi in maniera innovativa ed efficace. Per questo motivo CiviBank sta valutando sistemi di monitoraggio continuo della soddisfazione dei clienti tesi a rafforzare la qualità del servizio erogato ai clienti e a migliorare le relazioni con gli stessi.

Tramite il sito internet della Banca è inoltre possibile richiedere informazioni attraverso la compilazione di appositi form. CiviBank è anche presente sui social media (Facebook, LinkedIn, YouTube, Twitter, ecc.) secondo finalità istituzionali e di interesse generale, per ascoltare opinioni e per informare in tempo reale gli utenti delle iniziative e dei servizi offerti, che possono poi approfondire sul sito internet civibank.it. Al fine di evitare danni all’immagine e alla reputazione aziendale da un uso scorretto dei canali social la Banca si è dotata di una Social Media Policy, ovvero il codice di condotta che regola la relazione su internet, e in particolare sui social media, tra l’azienda e tutto il personale a qualunque titolo ed inquadramento (Social Media Policy Interna) e tra l’azienda e i suoi utenti (Social Media Policy Esterna).

La Banca è attiva nelle iniziative volte all’innovazione ed alla digitalizzazione dei prodotti, servizi e processi collaborando con i suoi partner tecnologici e di prodotto.

Con il nuovo partner informatico CSE, al fine di rendere più efficiente il processo di vendita del prodotto/servizio sia in termini di tempo che in termini di costi, sono state introdotte le firme grafometriche per le operazioni in filiale e la firma digitale sui documenti contrattuali per l’apertura a distanza del conto online ContoGreen. Sempre relativamente alle nuove tecnologie sono stati installati gli ATM multifunzionali e le casse automatiche nelle filiali (a fine 2019 erano complessivamente 12) con il maggior traffico di clientela al fine di offrire servizi rapidi al cliente evitando attese e file di attesa allo sportello.

Con il partner Nexi sono stati inseriti nell’offerta Banca dei servizi di pagamento i nuovi servizi di mobile payments (Nexi Pay, Easy Shopping, Google Pay, Samsung Pay).

Nell’ottica di intercettare e soddisfare i crescenti bisogni della clientela, specie in ambito digitale, la Banca ha stretto una partnership con la Fintech Satispay, che offre un innovativo servizio di mobile payment indipendente dai circuiti delle carte di credito / debito.

Nel 2019, conseguentemente all’entrata in vigore della normativa PSD2 (Payment Services Directive), sono state introdotte importanti novità legate ai requisiti per l’autenticazione di tutti i clienti che operano a distanza con l’obiettivo di accrescere la sicurezza in tutte le operazioni svolte tramite Internet Banking. Le nuove disposizioni hanno introdotto la cosiddetta S.C.A. (Strong Customer Authentication) o autenticazione forte, ossia un secondo fattore di autenticazione, in aggiunta agli attuali criteri di sicurezza utilizzati dai clienti.



AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
SOCIETÀ - S	INNOVAZIONE, QUALITÀ DEL SERVIZIO, ASCOLTO E SODDISFAZIONE DEL CLIENTE	RISCHIO OPERATIVO	<p>Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.</p> <p>In questo specifico caso, il rischio operativo comprende anche il rischio legale, ossia l'esposizione ad ammende, sanzioni pecuniarie o penalizzazioni derivanti da provvedimenti assunti dall'Organo di Vigilanza o da potenziali perdite economiche conseguenti a procedimenti giudiziari pendenti nei confronti della Banca; e il rischio di condotta che rappresenta il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti un'offerta inappropriata di servizi finanziari ed i derivanti costi processuali, inclusi casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente.</p>
		RISCHIO REPUTAZIONALE	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza.
		RISCHIO INFORMATICO	Rischio di incorrere in perdite economiche, di reputazione e di quote di mercato in relazione all'utilizzo di tecnologia dell'informazione e della comunicazione ovvero rappresenta il rischio di perdite corrente o potenziali dovuto all'inadeguatezza o al guasto di hardware e software di infrastrutture tecniche suscettibile di compromettere la disponibilità, l'integrità, l'accessibilità e la sicurezza di tali infrastrutture e dati.

ETICA E INTEGRITÀ NELLA GESTIONE DEL BUSINESS



Banca di Cividale ha adottato il proprio Codice Etico, aggiornato nel corso del 2019, ove sono indicati i valori morali ed i principi fondamentali cui il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, l'Alta Direzione e tutto il personale della Banca ispirano la propria condotta nello svolgimento dell'attività professionale. Il Codice Etico è il frutto dell'evoluzione compiuta dalla Banca in un percorso di continuo miglioramento ricercato da Amministratori, Management e Personale, individuando e seguendo i valori essenziali rappresentativi del modo d'essere e del modo di "fare banca" caratteristici di CiviBank. Integrità, etica, trasparenza, equità, imparzialità, legalità e responsabilità sono alcuni dei principi generali indicati nel Codice Etico su cui CiviBank fonda la conduzione delle attività aziendali.

I principi contenuti nel Codice Etico integrano altresì le regole di comportamento che il personale è tenuto ad osservare, in virtù delle normative vigenti, dei contratti di lavoro, delle procedure interne, nonché dei codici di comportamento cui la Banca ha aderito o che ha emanato internamente.

Tra questi:

- il Codice di Comportamento per il Personale;
- il Codice disciplinare;
- il Regolamento Concernente i rapporti degli Esponenti Bancari,
- Dipendenti, Collaboratori e Promotori Finanziari;
- le policy di gestione dei conflitti di interesse.



Tali policy sono articolate in base alla normativa specifica di riferimento, in particolare per quanto riguarda gli affidamenti e le condizioni (art. 136 TUB, norme CONSOB sulle parti correlate e Banca d'Italia sulle attività con soggetti collegati), prevedendo specifici iter procedurali. Per i servizi finanziari (secondo le previsioni del TUF e del Regolamento Intermediari CONSOB), sono invece previste soluzioni tecnico/organizzative e una disclosure ai clienti per particolari situazioni non altrimenti gestibili.

Banca di Cividale, sensibile all'esigenza di diffondere e consolidare la cultura della trasparenza e dell'integrità, nonché consapevole dell'importanza di assicurare condizioni di correttezza nella conduzione degli affari e nelle attività aziendali, si è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, in linea con le prescrizioni del D. Lgs. n. 231/2001 (di seguito anche "Modello Organizzativo"), di cui il Codice Etico di CiviBank costituisce componente fondamentale.

La Banca ritiene che l'adozione di tale Modello Organizzativo, la cui versione aggiornata è stata approvata nel 2019, costituisca, al di là delle prescrizioni di legge, un ulteriore valido strumento di sensibilizzazione di tutti i dipendenti e di tutti coloro che a vario titolo collaborano con CiviBank, al fine di far seguire, nell'espletamento delle proprie attività, comportamenti corretti e trasparenti in linea con i valori etico-sociali cui si ispira nel perseguitamento del proprio oggetto sociale, e tali comunque da prevenire il rischio di commissione dei reati contemplati dal Decreto.

L'impegno di CiviBank nella prevenzione e lotta alla corruzione si esplica anche attraverso la comunicazione dei sopracitati documenti interni. In particolare, il Modello Organizzativo che include le prassi anticorruzione, viene consegnato a tutti i neo assunti di Banca di Cividale in fase di inserimento. Inoltre, tutti gli accordi di fornitura prevedono, in via generale, una clausola che stabilisce il necessario rispetto dei presidi di controllo stabiliti dallo stesso. L'attuazione del Modello Organizzativo è affidata ad un Organismo di Vigilanza ("ODV") con il compito di presidiare il rispetto e il corretto funzionamento dello stesso. L'ODV è altresì incaricato di monitorare il rispetto e l'applicazione del Codice Etico, nonché destinatario di eventuali richieste di informativa e di segnalazioni di violazioni del Modello Organizzativo o del Codice Etico.

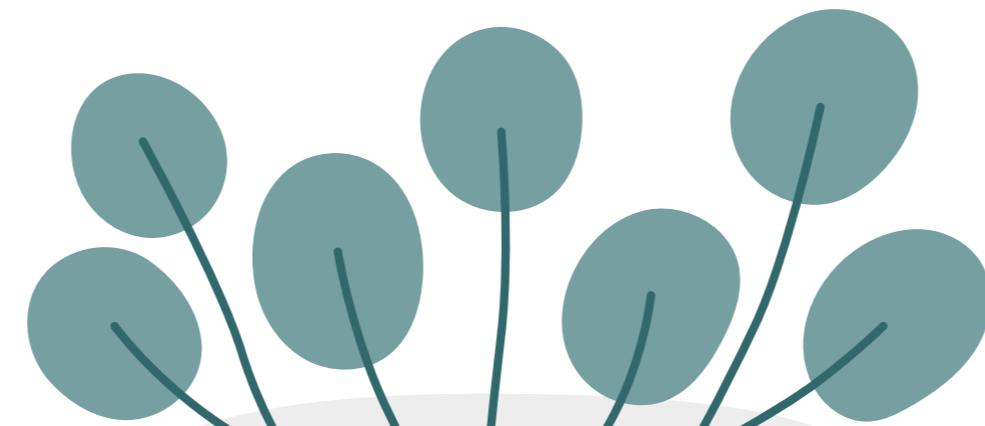
Al fine di monitorare e prevenire i rischi di corruzione, Banca di Cividale ha adottato una Politica Anticorruzione esaminata e approvata dal Consiglio di Amministrazione, che stabilisce gli obblighi e i principi di comportamento da rispettare, per tutti coloro che operino in nome o per conto della Banca.

Con tale politica CiviBank ha affermato il proprio impegno ad operare nel rispetto di dichiarazioni, convenzioni, standard, principi, linee guida e raccomandazioni generalmente accettate a livello nazionale e internazionale. Tra questi vi sono: il D. Lgs. 231/2001, la Legge Anticorruzione n. 190 del 2012, le Linee guida ANAC in materia, lo standard ISO 37001: 2016 "Anti-bribery management systems", il "Global Compact delle Nazioni Unite". Attraverso tale politica la Banca afferma il proprio impegno a ripudiare qualsiasi forma di corruzione (sia nei confronti di controparti pubbliche che private) e a rispettare le leggi in materia di anticorruzione.

Al fine di evitare atti che possono essere intesi come forme di corruzione, Banca di Cividale, all'interno della Politica Anticorruzione, prevede una serie di regole di comportamento che sono tenuti ad adottare tutti coloro che direttamente o indirettamente entrano in contatto con la Banca.

Tali regole di comportamento riguardano i seguenti aspetti: facilitation payments, omaggi e altre utilità, viaggi di lavoro, finanziamento di partiti politici e sindacati, contributi, sponsorizzazioni e liberalità, gestione dei rapporti con terze parti, scritture contabili e selezione e assunzione del personale.

Nel corso del 2019 non sono stati documentati episodi di corruzione.



**EPISODI DI CORRUZIONE VERIFICATISI
NEL PERIODO DI RIFERIMENTO
GRI STANDARD 205-3**

	UDM	2019	2018	2017
Numero totale di episodi di corruzione accertati	n	0	0	0
Episodi per i quali i dipendenti sono stati licenziati o sono stati oggetto di provvedimenti per corruzione	n	0	0	0
Episodi per i quali i contratti con i partner commerciali non sono stati risolti o non sono stati rinnovati per violazioni relative alla corruzione	n	0	0	0
Cause legali pubbliche legate alla corruzione intraprese contro l'organizzazione o i suoi dipendenti durante il periodo di rendicontazione e gli esiti di tali episodi	n	0	0	0

Con l'obiettivo di rafforzare la propria posizione nel contrasto all'illegalità, CiviBank è dotata di linee guida in materia antiriciclaggio e antiterrorismo. Infatti, il riciclaggio di denaro proveniente da azioni illegali rappresenta uno dei più gravi fenomeni criminali nel mercato finanziario ed è un settore di specifico interesse per la criminalità organizzata. Alla complessità e pericolosità di questi fenomeni, CiviBank risponde in modo responsabile, assicurando il pieno rispetto della normativa di riferimento e dedicando la massima attenzione alle azioni e agli strumenti di contrasto, nella consapevolezza che la ricerca della redditività e dell'efficienza debba essere coniugata con il presidio continuo ed efficace dell'integrità della struttura aziendale. Anche la formazione del personale crea consapevolezza interna e capacità nel riconoscere episodi sospetti di riciclaggio e finanziamento al terrorismo.

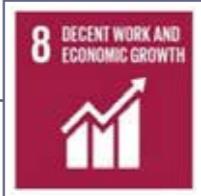
Le linee guida interne sul tema, descrivono come CiviBank svolge le proprie attività, attenendosi alle disposizioni normative nazionali e comunitarie, in conformità con gli standard etici. In tale contesto, gli oneri connessi con il rispetto della normativa antiriciclaggio e antiterrorismo, derivanti dall'adozione di adeguati presidi organizzativi, costituiscono per la Banca elementi importanti per l'esercizio dell'impresa e sono valutati alla stregua di investimenti in grado di creare valore in termini di stabilità e di reputazione.

Tutti coloro che operano, direttamente o indirettamente, in nome o per conto della Banca possono segnalare situazioni di potenziale conflitto tramite i programmi di integrità e corruzione stabiliti dai suddetti documenti interni attraverso il sistema di segnalazioni previsto all'interno degli stessi e, in particolare, dei sistemi interni di segnalazione delle violazioni (c.d. whistleblowing) adottato ai sensi delle disposizioni di Vigilanza in materia, che sono disponibili pubblicamente sul sito internet della Banca.

Nel corso del 2019, in linea con i due anni precedenti, non sono stati segnalati casi di non conformità con leggi e normative in materia sociale ed economica.

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
		RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali. In questo specifico caso, il rischio operativo comprende anche rischio di condotta che rappresenta il rischio attuale o prospettico di perdite conseguenti un'offerta inappropriata di servizi finanziari ed i derivanti costi processuali, incluse casi di condotta intenzionalmente inadeguata o negligente.
ANTI-CORRUZIONE - G	ETICA E INTEGRITÀ NELLA GESTIONE DEL BUSINESS	RISCHIO DI COMPLIANCE	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).
		RISCHIO RICICLAGGIO E FINANZIAMENTO AL TERRORISMO (AML)	In generale rappresenta il rischio attuale o prospettico di perdite derivanti dalle ripercussioni, anche reputazionali, di attività di riciclaggio e finanziamento al terrorismo ovvero il rischio di essere coinvolti nell'insieme di operazioni mirate a dare una parvenza lecita a capitali la cui provenienza è in realtà illecita, rendendone così più difficile l'identificazione e il successivo eventuale recupero.
		RISCHIO REPUTAZIONALE	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza.

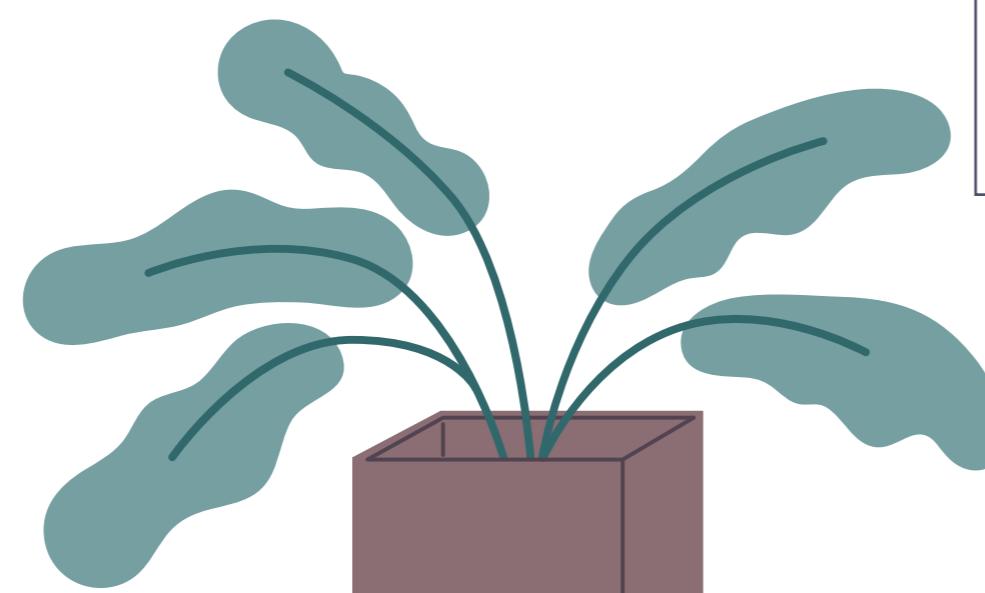
FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE



La valorizzazione del personale, delle competenze ed esperienze professionali, nonchè la collaborazione e la fiducia nelle relazioni costituiscono il presupposto della crescita di CiviBank nel tempo.

Al 31 dicembre 2019 l'organico di CiviBank era composto da 609 dipendenti (in aumento rispetto al 2018) a cui vanno sommati 5 lavoratori con contratto interinale.

La maggior parte dei dipendenti sono residenti tra le provincie di Udine e Gorizia. Il 59% dei dipendenti è di genere maschile e il 41% di genere femminile. La categoria professionale maggiormente rappresentata è la 3a area professionale, seguita dai Quadri direttivi, mentre il restante è distribuito tra le altre categorie professionali.



INFORMAZIONI SUI DIPENDENTI E GLI ALTRI LAVORATORI GRI STANDARD 102-8

Numero di dipendenti per livello di inquadramento e genere	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	2	8	10	1	9	10	1	9	10
Quadri Direttivi	60	190	250	56	186	242	53	184	237
3° area professionale	182	158	340	181	153	334	182	153	335
2°area professionale	6	3	9	6	1	7	4	1	5
1°area professionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale numero di dipendenti	609			593			587		

Numero di dipendenti per livello di inquadramento ed età	2019			2018			2017		
	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni	<= 29 anni	30 - 50 anni	>= 51 anni
Dirigenti	0	1	9	0	0	10	0	0	9
Quadri Direttivi	0	126	124	0	117	125	1	122	114
3° area professionale	22	246	72	23	245	66	25	246	64
2°area professionale	4	2	3	1	4	2	1	2	2
1°area professionale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	26	375	208	24	366	203	27	371	189

Segue →

Numero di dipendenti per area geografica e qualifica (residenza)	2019				
	Dirigenti	Quadri Direttivi	3° area professionale	2° area professionale	1° area professionale
Belluno		2	3		
Gorizia	1	32	58	1	
Milano					
Padova		1	1		
Pordenone		23	35		
Treviso		20	8		
Trieste	1	7	11		
Udine	8	153	206	8	
Venezia		9	18		
Vicenza		3			
Totale	10	250	340	9	0

Numero di dipendenti per area geografica e qualifica (residenza)	2018				
	Dirigenti	Quadri Direttivi	3° area professionale	2° area professionale	1° area professionale
Belluno	0	2	3	0	0
Gorizia	1	33	55	0	0
Milano	0	0	0	0	0
Padova	0	0	1	0	0
Pordenone	0	24	38	1	0
Treviso	1	19	8	0	0
Trieste	1	7	12	0	0
Udine	7	146	200	6	0
Venezia	0	11	17	0	0
Vicenza	0	0	0	0	0
Totale	10	242	334	7	0

Numero di dipendenti per area geografica e qualifica (residenza)	2017				
	Dirigenti	Quadri Direttivi	3° area professionale	2° area professionale	1° area professionale
Belluno	0	2	2	0	0
Gorizia	0	13	33	0	0
Milano	0	0	0	0	0
Padova	0	0	0	0	0
Pordenone	1	25	38	0	0
Treviso	0	17	8	0	0
Trieste	0	6	8	0	0
Udine	9	165	229	5	0
Venezia	0	9	17	0	0
Vicenza	0	0	0	0	0
Totale	10	237	335	5	0

Segue →

Numero di dipendenti per area geografica e tipologia di contratto	2019				
	Tempo det. Full time	Tempo det. Part-time	Apprendistato Full time	Apprendistato Part time	Indeterminato Full time
Belluno					5
Gorizia					37
Milano					
Padova					
Pordenone					54
Treviso	1		3		24
Trieste					12
Udine	6		17		363
Venezia	1		2		36
Vicenza					7
Totale	8	0	22	0	524
Numero di dipendenti per area geografica e tipologia di contratto	2018				
	Tempo det. Full time	Tempo det. Part-time	Apprendistato Full time	Apprendistato Part time	Indeterminato Full time
Belluno	0	0	1	0	3
Gorizia	0	0	0	0	36
Milano	0	0	0	0	0
Padova	0	0	0	0	0
Pordenone	0	0	6	0	49
Treviso	2	0	1	0	24
Trieste	1	0	0	0	13
Udine	8	0	6	0	355
Venezia	1	0	4	0	24
Vicenza	0	0	0	0	0
Totale	12	0	18	0	504
Numero di dipendenti per area geografica e tipologia di contratto	2017				
	Tempo det. Full time	Tempo det. Part-time	Apprendistato Full time	Apprendistato Part time	Indeterminato Full time
Belluno	0	0	1	0	3
Gorizia	0	0	0	0	39
Milano	0	0	0	0	0
Padova	0	0	0	0	0
Pordenone	1	0	3	0	56
Treviso	1	0	0	0	22
Trieste	0	0	0	0	12
Udine	8	0	6	0	353
Venezia	0	0	3	0	22
Vicenza	0	0	0	0	0
Totale	10	0	13	0	507

Segue →

Numero di dipendenti per genere e tipologia di contratto	2019					
	Tempo det. Full time	Tempo det. Part-time	Apprendistato Full time	Apprendistato Part time	Indeterminato Full time	Indeterminato Part time
Donne	2		12		184	52
Uomini	6		10		340	3
Totale	8	0	22	0	524	55

Numero di dipendenti per genere e tipologia di contratto	2018					
	Tempo det. Full time	Tempo det. Part-time	Apprendistato Full time	Apprendistato Part time	Indeterminato Full time	Indeterminato Part time
Donne	6	0	8	0	174	56
Uomini	6	0	10	0	330	3
Totale	12	0	18	0	504	59

Numero di dipendenti per genere e tipologia di contratto	2017					
	Tempo det. Full time	Tempo det. Part-time	Apprendistato Full time	Apprendistato Part time	Indeterminato Full time	Indeterminato Part time
Donne	4	0	6	0	176	54
Uomini	6	0	7	0	331	3
Totale	10	0	13	0	507	57

La valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza dei profili dei candidati rispetto a quelli attesi e alle esigenze aziendali, nel rispetto delle pari opportunità, della sfera privata e delle opinioni del candidato, come sancito dal Codice Etico della Banca. Nell'attività di ricerca del personale vengono privilegiati profili di candidati in possesso di laurea di tipo specialistico in discipline economiche, statistiche e giuridiche con particolare attenzione alle competenze di tipo tecnologico con forte propensione all'innovazione. I principali canali utilizzati per individuare dei candidati in linea con le esigenze della banca sono: il sito internet aziendale nella sezione Lavora con noi, le convenzioni attivate con le Università, l'adesione a progetto alternanza scuola lavoro rivolto agli studenti delle scuole superiori, la collaborazione con diverse Agenzie Lavoro e Centri per l'impiego regionali, e la partecipazione a Career Day organizzati sia dalle Università che dai centri di recruiting. Inoltre CiviBank opera in modo proattivo attraverso un forte investimento sul futuro, che persegue attraverso l'inserimento di giovani risorse, in coerenza con gli obiettivi aziendali anche attraverso politiche rivolte al ricambio generazionale.

In particolare, nel corso del 2019 ci sono state 37 nuove assunzioni, che hanno interessato 24 ingressi di genere maschile e 13 di genere femminile, residenti nella provincia di Udine e Gorizia e nelle province venete di Treviso e Venezia. Per quanto attiene alla composizione per fascia d'età, la maggior parte dei neo-assunti si colloca nella fascia di età compresa tra i 30 e 50 anni (24 unità), 12 unità nella fascia di età inferiore ai 30 anni e 1 nella fascia di età più senior, ovvero superiore ai 50 anni.

NUOVE ASSUNZIONI E TURNOVER GRI STANDARD 401

NUOVE ASSUNZIONI			2019			2018			2017		
E TURNOVER	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale		
GRI STANDARD 401-1:											
Personale in entrata	13	24	37	13	12	25	14	19	33		
<i>Per età:</i>											
<= 29 anni	7	5	12	6	6	12	3	5	8		
30 - 50 anni	5	19	24	7	3	10	9	10	19		
>= 51 anni	1	0	1	0	3	3	2	4	6		
<i>Per area geografica:</i>											
Belluno	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Gorizia	0	1	1	0	0	0	0	0	0		
Milano	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Padova	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Pordenone	0	0	0	0	1	1	1	2	3		
Treviso	0	4	4	1	3	4	0	4	4		
Trieste	0	0	0	0	3	3	0	0	0		
Udine	12	15	27	11	3	14	13	13	26		
Venezia	1	0	1	1	2	3	0	0	0		
Vicenza	0	4	4	0	0	0	0	0	0		
Personale in uscita	7	14	21	9	9	18	12	15	27		
<i>Per età:</i>											
<= 29 anni	1	1	2	3	3	6	0	1	1		
30 - 50 anni	5	5	10	2	3	5	3	3	6		
>= 51 anni	1	8	9	4	3	7	9	11	20		
<i>Per area geografica:</i>											
Belluno	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Gorizia	0	0	0	0	0	0	0	1	1		
Pordenone	2	2	4	1	2	3	0	5	5		
Treviso	0	1	1	1	0	1	0	0	0		
Trieste	0	1	1	0	0	0	0	0	0		
Udine	3	7	10	7	6	13	12	9	21		
Venezia	2	2	4	0	1	1	0	0	0		
Vicenza	0	1	1	0	0	0	0	0	0		
<i>Motivazione uscita:</i>											
Uscite volontarie (escluso il pensionamento)	4	6	10	4	6	10	8	12	20		
Pensionamento	0	3	3	2	1	3	2	0	2		
Licenziamenti	0	1	1	0	0	0	1	1	2		
Altro (es. fine di contratti a tempo determinato)	3	4	7	3	2	5	1	2	3		
Tasso di turnover											
Tasso di turnover positivo: rapporto tra dipendenti entrati nell'anno e consistenza a inizio anno	2%	4%	6%	2%	2%	4%	2%	3%	6%		
Tasso di turnover negativo: rapporto tra dipendenti usciti nell'anno e consistenza a inizio anno	1%	2%	3%	1%	1%	3%	2%	3%	5%		

In tema di politiche di turnover, la Banca di Cividale ha sottoscritto nel 2019 con le Organizzazioni Sindacali un accordo per il ricorso alle prestazioni straordinarie del Fondo di Solidarietà di settore, principalmente per favorire il ricambio generazionale all'interno dell'Azienda. L'investimento sul futuro è quindi proseguito attraverso l'inserimento di giovani risorse, in coerenza con gli obiettivi aziendali.

Complessivamente, il turnover del personale si attesta al 6% per il personale che è entrato a far parte della Banca, e al 3,4% per il personale che ha abbandonato l'Istituto.

In un contesto di mercato in continuo mutamento, la gestione delle competenze dei collaboratori rappresenta un elemento essenziale per un'azienda che vuole crescere sul territorio e creare rapporti solidi e duraturi con la clientela fornendo un servizio di qualità. Banca di Cividale, come enunciato all'interno del Codice Etico, ritiene che la valorizzazione del capitale delle competenze ed esperienze professionali avvenga attraverso la condivisione delle conoscenze e lo sviluppo delle relazioni tra le persone. Per tale motivo Banca di Cividale dedica grande attenzione alla formazione continua e all'aggiornamento professionale sia in modalità online, sia con attività in aula.

La rilevazione delle competenze del personale attivata da CiviBank fornisce la mappatura delle conoscenze e sulla base dei risultati sono stati sviluppati i programmi di formazione. Di regola, viene svolta una "formazione istituzionale", erogata in determinati momenti della vita aziendale del dipendente (ad esempio, per i neoassunti, formazione relativa alla sicurezza sul lavoro, al D. Lgs. 231/01 ed alla relativa prevenzione dei rischi, introduzione all'azienda e al suo business), unitamente ad una formazione ricorrente di carattere operativo correlata alle mansioni e ai profili professionali operanti nella Banca.

Nel corso del 2019, le attività per il personale della Banca si sono concretizzate in circa 27.995 ore di formazione erogata (in aumento rispetto all'anno precedente), mentre le ore medie di formazione per dipendente risultano essere 46.

Le tematiche affrontate con il personale hanno riguardato l'ambito comportamentale (comunicazione, relazione e vendita), la formazione sui prodotti e materia normativa (antiriciclaggio, trasparenza, responsabilità amministrativa degli enti, sistema di controlli interni, sicurezza sul lavoro) e la formazione tecnica su credito e finanza.

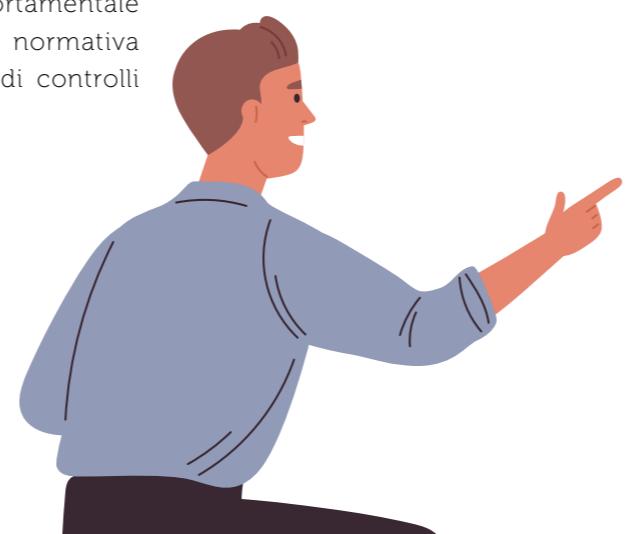
Nello specifico, anche a fronte dei diversi obiettivi declinati dalla Banca, è stato implementato il programma di formazione nei seguenti ambiti:

- 1 finanziamenti ai privati; piano NPL e contenimento del costo del credito; saper concedere e presidiare il Credito;
- 2 consolidare le conoscenze e le competenze del personale preposto all'offerta dei servizi di CiviBank; Corporate Social Responsibility @Civibanca;
- 3 gestione dei rischi e diffusione della cultura dei controlli;
- 4 sviluppo delle competenze della Direzione Risorse Umane; nuove tecnologie e nuove modalità; utilizzo dei social media in Banca;
- 5 facilitare il reinserimento al lavoro dopo un prolungato periodo di assenza;
- 6 sviluppare le competenze dei Talenti in Banca (è stato completato il progetto di formazione denominato "Talento d'impresa", un percorso di due anni attivato con l'obiettivo di individuare le risorse interne dotate di potenziale personale e professionale permettendo così di progettare e governare il processo di sostituzione naturale necessario in ogni azienda strutturata).

Il programma formativo ha coinvolto, in diversi percorsi e con diverse modalità in base al profilo e all'incarico aziendale, la totalità del personale di CiviBank.

Al momento i programmi di assistenza alla transizione, per agevolare la continuità lavorativa e la gestione della fine del percorso lavorativo per motivi di pensionamento o conclusione del rapporto di lavoro, non sono stati attivati.

È invece in programma il potenziamento della formazione normativa e specifica in ambito digital, legata allo sviluppo dei progetti di Banca virtuale e all'introduzione delle casse automatiche presso alcune filiali.



ORE MEDIE DI FORMAZIONE ANNUA PER DIPENDENTE - GRI STANDARD 404-1

Totale numero di ore di formazione erogate	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	49	177	226	27	113	140	54	179	233
Quadri Direttivi	2.574	8.697	11.271	2.076	7.372	9.448	2.850	10.204	13.054
3° area professionale	8.363	7.847	16.210	4.866	6.264	11.130	11.145	12.837	23.982
2°area professionale	200	38	238	70	4	74	80	5	85
Lavoratori interinali	40	10	50	169	169	338	355	680	1035
Totale numero di ore di formazione	27.995			21.130			38.389		
Ore medie di formazione per dipendente	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	25	22	23	27	13	14	54	20	23
Quadri Direttivi	43	46	45	37	40	39	54	55	55
3° area professionale	46	50	48	27	41	33	61	84	72
2°area professionale	33	13	27	12	4	11	20	5	17
Lavoratori interinali	10	10	10	24	17	20	0	0	0
Totale	46			35			65		

Da sempre CiviBank collabora con le Università e gli Istituti di Istruzione del territorio organizzando periodi di tirocinio formativo e alternanza scuola lavoro in azienda, nonché collaborando con la partecipazione diretta alle attività didattiche dei propri dipendenti e dirigenti, che portano in aula agli studenti la propria esperienza lavorativa al fine di favorire uno scambio di relazioni e conoscenze.

Nell'anno 2019 è stato completato il progetto di formazione denominato "Talento d'impresa": un percorso di due anni attivato con l'obiettivo di individuare le risorse interne dotate di potenziale personale e professionale permettendo così di progettare e governare il processo di sostituzione naturale necessario in ogni azienda strutturata.

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
PERSONALE - G	FORMAZIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE	RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.
		RISCHIO REPUTAZIONALE	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza.



WELFARE AZIENDALE



Le iniziative volte al miglioramento della qualità della vita dei dipendenti sono superiori alla media del sistema banca, con un'attenzione alla persona che va oltre gli obblighi previsti dai contratti di lavoro. I benefit, riconosciuti a tutti i dipendenti, improntati anche a caratteri di responsabilità sociale, rendono l'ambiente di lavoro di qualità e ciò si traduce in una migliore efficacia del servizio offerto. In particolare, a tutti i dipendenti sono riconosciuti i seguenti benefit: assicurazioni sulla vita, forme di assistenza sanitaria, congedo parentale e banca del tempo di solidarietà. Quest'ultima consiste in una donazione volontaria di parte del monte giorni/ora di assenza per far fronte a gravi situazioni personali.

La Banca di Cividale ha come valore imprescindibile la tutela dell'integrità della persona, nella sua sfera fisica, intesa come incolumità, libertà e personalità individuale, e in quella psichica, intesa come l'integrità morale di tutte le persone che entrano in contatto con la Banca nella forma più estesa possibile (dipendenti, collaboratori, fornitori, clienti, ecc.). CiviBank ha adottato una Politica sui Diritti Umani in cui sono sintetizzati i principi e le regole di comportamento che devono essere rispettati da tutti coloro che operano in nome e per conto della Banca al fine di garantire il rispetto dei diritti umani fondamentali e delle condizioni di lavoro basilari. I principi adottati sono: non impiegare lavoro minorile; rifiutare il lavoro forzato; tutelare la dignità personale; evitare prassi discriminatorie; favorire la libertà di associazione e di contrattazione collettiva; tutelare la salute e sicurezza dei lavoratori; sostenere le comunità locali; rispettare la privacy e le informazioni riservate; offrire condizioni lavorative dignitose.

La Banca si impegna, inoltre, a coltivare importanti e costruttive relazioni sindacali per meglio salvaguardare gli interessi dei dipendenti, nel pieno rispetto dei principi di trasparenza, correttezza e senso di responsabilità. I rapporti con queste ultime sono improntati a favorire una corretta dialettica, senza alcuna discriminazione o diversità di trattamento, al fine di favorire un clima di reciproca fiducia e un dialogo solido nella ricerca di un corretto sistema di relazioni sindacali quanto più possibile concertative. Ciò ha permesso di raggiungere alcuni importanti accordi riguardanti il welfare aziendale e la gestione del rapporto di lavoro in un'ottica di flessibilità e contenimento dei costi. Tra questi, la stipula di un accordo con le Organizzazioni Sindacali che prevede entro la fine del 2020 il pagamento dei premi aziendali possa avvenire anche tramite formule di welfare attraverso l'utilizzo di una piattaforma esterna dedicata.

Tutti i dipendenti della Banca di Cividale sono coperti da contratti collettivi di lavoro.

In accordo al Codice Etico di CiviBank, è attivo il sistema di valutazione dei dipendenti, trasparente e oggettivo, che costituisce uno strumento di responsabilizzazione. La valutazione delle performance è svolta sia per quanto concerne gli aspetti operativi sia per gli aspetti comportamentali, ovvero legati alla sfera relazionale. In questo ambito, riveste particolare importanza il feedback dei responsabili sui punti di forza e di debolezza del dipendente al fine di orientare la formazione futura di quest'ultimo in un'ottica di crescita e sviluppo continuo.

Nel corso del 2019, l'90% del personale della Banca ha ricevuto una valutazione della propria performance mediante un incontro di confronto con il management.



**PERCENTUALE DI DIPENDENTI CHE RICEVONO UNA VALUTAZIONE PERIODICA
DELLE PERFORMANCE E DELLO SVILUPPO PROFESSIONALE - GRI STANDARD 404-3**

Numero di dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0	3	3	0	5	5	0	4	4
Quadri Direttivi	57	178	235	52	183	235	52	172	224
3° area professionale	168	137	305	181	153	334	175	141	316
2°area professionale	5	1	6	4	1	5	1	1	2
Totali	549			579			546		

Numero di dipendenti per livello di inquadramento e genere	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	2	8	10	1	9	10	1	9	10
Quadri Direttivi	60	190	250	56	186	242	53	184	237
3° area professionale	182	158	340	181	153	334	182	153	335
2°area professionale	6	3	9	6	1	7	4	1	5
Totali numero di dipendenti	609			593			587		

Percentuale dipendenti che ricevono una valutazione periodica delle performance e dello sviluppo professionale	2019			2018			2017		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	0%	38%	30%	0%	56%	50%	0%	44%	40%
Quadri Direttivi	95%	94%	94%	93%	98%	97%	98%	93%	95%
3° area professionale	92%	87%	90%	100%	100%	100%	96%	92%	94%
2°area professionale	83%	33%	67%	67%	100%	71%	25%	100%	40%
Totali	90%			98%			93%		

Le politiche di remunerazione, redatte tenendo conto del quadro normativo e contrattuale che disciplina il settore del credito, sono dirette a creare valore nel tempo e a perseguire una crescita sostenibile per gli azionisti, per le persone che lavorano presso l'Istituto e per i clienti e sono finalizzate anche ad attrarre, motivare e trattenere le persone, creando senso di identità e sviluppando una cultura legata alla performance e al merito.

La definizione di adeguati meccanismi di remunerazione e di incentivazione degli amministratori e del management della Banca può inoltre favorire la competitività e il buon governo delle imprese bancarie. Tuttavia, i sistemi retributivi non devono essere in contrasto con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio di Banca di Cividale, coerentemente con quanto definito nell'ambito delle disposizioni sul processo di controllo prudenziale.

In un'ottica di equità interna e remunerazione del merito, la Banca assicura pari opportunità di carriera al personale senza distinzione di genere. Le differenze che emergono dalle tabelle seguenti sono dovute principalmente ad un utilizzo maggiore del part-time da parte dei dipendenti di genere femminile e da una maggiore anzianità di servizio e di ruolo da parte dei dipendenti di genere maschile.

Finalità, valori e strumenti di remunerazione sono indicati nel documento interno "Politiche di remunerazione di Banca di Cividale" approvato dal Consiglio di Amministrazione.

RAPPORTO TRA REMUNERAZIONI FEMMINILI/MASCHILI - GRI STANDARD 405-9

	2019		2018		2017	
	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale	Totale
Dirigenti		65%		65%		71%
Quadri Direttivi		87%		86%		86%
3° area professionale		93%		92%		92%
2°area professionale		94%		85%		85%
Lavoratori interinali		184%		100%		98%

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
PERSONALE - G	WELFARE AZIENDALE	RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.
		RISCHIO REPUTAZIONALE	Rischio attuale o prospettico di flessione degli utili o del capitale derivante da una percezione negativa dell'immagine della banca da parte di clienti, controparti, azionisti della banca, investitori o autorità di vigilanza. Il rischio è inteso anche come il riflesso dell'immagine esterna della Banca relativa alle politiche interne aziendali indirizzate verso il personale.



SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO



Banca di Cividale è costantemente impegnata a tutelare la sicurezza fisica del personale tramite la gestione attenta della tematica della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, la realizzazione di interventi previsti dalla legge per mitigare il rischio, azioni volte alla sensibilizzazione e responsabilizzazione di ciascun dipendente e la promozione di buone pratiche volte al benessere psico-fisico all'interno del luogo di lavoro.

In particolare, Banca di Cividale consapevole dell'importanza di garantire le migliori condizioni di salute e sicurezza negli ambienti di lavoro, si impegna, come sancito dal Codice Etico, a promuovere e diffondere tra i propri dipendenti comportamenti responsabili, mettendo in atto le necessarie azioni preventive, al fine di preservare la salute, la sicurezza e l'incolumità di tutto il personale nonché dei terzi che frequentano i propri locali.

La cultura della salute e sicurezza viene diffusa, all'interno dell'Istituto, in modo sistematico, attraverso momenti formativi e di comunicazione, e si realizza mediante un continuo aggiornamento delle metodologie e dei sistemi, alla luce delle migliori tecnologie disponibili, effettuando un'analitica valutazione dei rischi delle criticità dei processi e delle risorse da proteggere.

Il lavoro bancario comporta dei rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori classificabili in tre macrocategorie:

*- rischi per la sicurezza
(rischi provocati da eventi infortunistici correlati all'ambiente di lavoro e all'uso delle apparecchiature);*

*- rischi per la salute
(rischi riguardanti il clima organizzativo impattanti sulla salute, sul benessere e sull'efficienza lavorativa);*

*- rischi trasversali
(rischi nocivi sia per la sicurezza che per la salute dei lavoratori, quale per esempio il rischio rapina).*

Per fronteggiare tali rischi, la Banca di Cividale, provvede ai sensi del D. Lgs 81/2008 alla costante verifica dell'adeguatezza dei luoghi ed attrezzature di lavoro attraverso la valutazione dei rischi generali e per gruppi omogenei e monitora la gestione dello stress da lavoro-correlato. I rischi della Banca e le relative misure di mitigazione sono riepilogati all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi.

Ai fini della tutela della persona, Banca di Cividale presta costante attenzione alle problematiche riguardanti la salute e sicurezza sul lavoro nel rispetto del Decreto Legislativo 81/2008 e successive modifiche. Di conseguenza nel 2019 ha proseguito, con il supporto di specialisti di settore, ad una serie di interventi straordinari sugli immobili e attrezzature volti a migliorare la vita lavorativa in azienda, riguardanti il microclima, l'illuminazione, il rumore e l'ergonomia delle postazioni di lavoro, adottando nuovi materiali e tecnologie.

Un'attenta gestione dei luoghi di lavoro operata dall'Istituto unita ad una continua attività di sensibilizzazione e prevenzione, nonché al monitoraggio della corretta applicazione dei piani di miglioramento, hanno contribuito a limitare il numero di infortuni sul luogo di lavoro.

Infatti, nel corso del 2019 si è verificato un solo infortunio. Nel periodo oggetto di rendicontazione non si sono registrati casi di malattie professionali e non vi è stato nessun incidente mortale.

Costituisce parte integrante dell'attività di prevenzione promossa dalla Banca di Cividale la formazione del personale inerente gli aspetti di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro volta a favorire il cambiamento dei comportamenti dei singoli lavoratori in un'ottica di miglioramento della percezione del rischio da parte di tutti i dipendenti.

INFORTUNI SUL LAVORO GRI STANDARD 403-9

Infortuni	UDM	2019			2018			2018		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Infortuni sul lavoro	n	0	1	1	1	4	5	2	1	3
di cui:										
Infortuni durante l'orario di lavoro	n	0	0	0	1	2	3	1	1	2
percentuale sul totale	%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%	50,0%	60,0%	50,0%	100,0%	66,7%
Infortuni in itinere	n	0	1	1	0	2	2	1	0	1
percentuale sul totale	%	0,0%	100,0%	100,0%	0,0%	50,0%	40,0%	50,0%	0,0%	33,3%
Tasso di infortuni (2)		0,00	1,77	1,08	2,94	7,26	5,61	5,71	1,74	3,25

NOTA Tasso di infortuni: (numero di infortuni sul lavoro/numero di ore lavorate)*1000000

Numero di ore lavorate	UDM	2019			2018			2018		
		Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Num. Totale ore lavorate	ore	361.620	565.738	927.358	339.930	551.219	891.149	350.508	573.610	924.118
Num. giorni totali infortuni	gg	0	18	18	25	72	97	108	3	111

AMBITO E FATTORE ESG	TEMA MATERIALE	POTENZIALI RISCHI MAPPATI DA CIVIBANK	DESCRIZIONE DEI RISCHI MAPPATI
PERSONALE - G	SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO	RISCHIO OPERATIVO	Rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di processi, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni, ivi compreso il rischio giuridico. Rientrano in tale tipologia, tra l'altro, le perdite derivanti da frodi, errori umani, interruzioni dell'operatività, indisponibilità dei sistemi, inadempienze contrattuali, catastrofi naturali.
		RISCHIO DI COMPLIANCE	Rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di legge o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina).



GLOSSARIO

Agenda 2030

Agenda 2030 o Agenda Globale per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione sul piano economico, sociale e ambientale, approvato dall'Organizzazione delle Nazioni Unite (ONU) ed entrato in vigore il 1° gennaio 2016 a livello internazionale. L'Agenda globale per lo sviluppo sostenibile ed i relativi Obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) sono stati adottati all'unanimità dagli Stati membri delle Nazioni Unite, che si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030.

Codice Etico

Insieme di principi etici, valori fondamentali e regole generali di condotta, attraverso i quali l'organizzazione definisce, su base volontaria, le proprie modalità di agire, in relazione alle responsabilità etiche e sociali verso gli stakeholder interni ed esterni.

Compliance

Conformità e rispetto delle norme di legge, regolamenti o standard nazionali e internazionali. Rispetto di specifiche disposizioni impartite dal legislatore, da autorità di settore nonché di regolamentazioni interne alle società stesse, quali politiche, codici o regolamenti.

CONSOB

La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa è un'autorità amministrativa indipendente istituita al fine di controllare il mercato finanziario italiano. In particolare, le attività della CONSOB sono rivolte alla tutela degli investitori, all'efficienza, alla trasparenza e alla vigilanza sul funzionamento dei mercati e sui comportamenti degli intermediari finanziari. La CONSOB vigila altresì sulla comunicazione delle informazioni di carattere non finanziario.

COP 21 – L'Accordo di Parigi

Conferenza delle Parti (COP21) della Convenzione sui cambiamenti climatici, tenutasi a Parigi nel dicembre 2015 che ha portato all'adozione del primo accordo universale e giuridicamente vincolante sul clima mondiale da parte di 195 Paesi. L'accordo definisce un piano d'azione globale inteso a indirizzare i diversi Paesi verso un percorso diretto a eliminare e/o minimizzare i cambiamenti climatici pericolosi limitando il riscaldamento globale ben al di sotto dei 2°C.

Corporate governance

Il termine rappresenta l'approccio generale di gestione attraverso il quale l'Alta Direzione dirige e controlla l'organizzazione aziendale, attraverso la gestione delle informazioni e la gestione gerarchica della struttura di controllo.

Il sistema di corporate governance costituisce pertanto lo strumento attraverso cui le aziende sono dirette e controllate. La corporate governance rappresenta un elemento centrale nelle decisioni di investimento ed è considerata al pari degli indicatori economici, patrimoniali, finanziari e non finanziari, nella valutazione delle decisioni di investimento da parte degli investitori.

Corporate Social Responsibility (CSR)

La Corporate Social Responsibility, o Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI), è l'impegno di un'impresa a comportarsi in modo etico e corretto, andando oltre il mero rispetto della legge, adottando scelte di gestione che abbraccino logiche etiche, sociali e ambientali. La CSR rientra formalmente nell'agenda dell'Unione Europea dal Consiglio Europeo di Lisbona del marzo 2000, dove è stata identificata come uno degli strumenti strategici per realizzare una società più competitiva e socialmente coesa e favorire uno sviluppo sostenibile.

Decreto Legislativo 254/2016

Il 30 Dicembre 2016 è stato approvato il Decreto Legislativo 254, di attuazione della direttiva 2014/95/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, per quanto riguarda la comunicazione di informazioni di carattere non finanziario e di informazioni sulla diversità da parte di talune imprese e di taluni gruppi di grandi dimensioni.

Dichiarazione Non Finanziaria

Documento informativo di carattere non finanziario, redatto in conformità con il Decreto Legislativo 254/2016, in cui sono riportati tutti i dati e le informazioni relative ad aspetti ambientali, sociali e di governance, nonché tematiche attinenti al personale, al rispetto dei diritti umani e alla lotta alla corruzione.

La trattazione in merito ai suddetti ambiti è svolta mediante la descrizione del modello aziendale di gestione, delle principali politiche praticate (comprese quelle di dovuta diligenza), nonché dei rischi generati e subiti tramite indicatori di performance di carattere non finanziario (c.d. KPI).

Energy Service Company (ESCo)

Società che sviluppa servizi tecnici, commerciali e finanziari, gestendo gli investimenti per la realizzazione di progetti di efficientamento energetico, assumendosi il rischio dell'iniziativa e liberando il cliente finale da ogni onere organizzativo e di investimento. I risparmi economici realizzati sono condivisi fra la ESCo ed il cliente finale sulla base di diverse tipologie di accordo commerciale.

Environmental, Social e Governance (ESG)

Il termine ESG si riferisce ai criteri socio-ambientali e di governance racchiudono tre distinti universi di sensibilità sociale e rappresentano dei parametri per la valutazione delle performance aziendali: i) il parametro sociale include aspetti quali le politiche di genere, i diritti umani e i rapporti con la comunità; ii) il parametro ambientale comprende tematiche quali i cambiamenti climatici, le emissioni di CO₂, l'inquinamento dell'acqua, gli sprechi ecc.; iii) il parametro inerente le politiche di governo societario fa riferimento alle procedure di gestione e controllo e alle disposizioni in materia di comportamenti dei vertici e dei collaboratori.

Europa 2020

Linee guida europee che fissano il percorso da seguire per promuovere una crescita "intelligente, sostenibile ed inclusiva". Nell'ambito di tali linee guida sono state fissate tre priorità, ovvero lo sviluppo di un'economia: i) basata sulla conoscenza e sull'innovazione (crescita intelligente); ii) più efficiente nell'uso delle risorse, più verde e più competitiva (crescita sostenibile); iii) con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale (crescita inclusiva).

Global Compact

Il Global Compact delle Nazioni Unite è l'iniziativa strategica di cittadinanza d'impresa più ampia al mondo.

Nasce dalla volontà di promuovere un'economia globale sostenibile, ovvero rispettosa dei diritti umani e del lavoro, della salvaguardia dell'ambiente e della lotta alla corruzione. È stata proposta per la prima volta nel 1999 presso il World Economic Forum di Davos.

Global Reporting Initiative (GRI)

Ente senza scopo di lucro nato con l'obiettivo di supportare le organizzazioni nel comprendere, misurare e comunicare l'impatto delle proprie attività sulle varie dimensioni della sostenibilità (economica, ambientale e sociale), attraverso indicatori di performance definiti dagli standard/le linee guida elaborate periodicamente dall'organizzazione.

Green-house Gases (GHG)

Il termine si riferisce alle emissioni gas-serra contribuiscono all'incremento del fenomeno del riscaldamento globale (c.d. effetto serra), in quanto gas che assorbono la radiazione infrarossa emessa dalla superficie terrestre e la riflettono sulla Terra, provocando l'aumento della temperatura. I principali gas responsabili di tale fenomeno sono l'anidride carbonica (CO₂), il metano (CH₄) e il protossido di azoto (N₂O). Queste sostanze sono naturalmente presenti in atmosfera, ma le loro concentrazioni sono fortemente incrementate dalle emissioni generate dalle attività antropiche.

Investimento Responsabile

Rappresenta un investimento economico-finanziario che considera sia le performance economiche, sia quelle attinenti tematiche di responsabilità sociale e ambientale, volte ad individuare le migliori opportunità di business sostenibile.

Materialità

Principio di rilevanza, o materialità, utilizzato come principio guida per la rendicontazione non finanziaria, stabilito attraverso un processo strutturato. L'analisi di materialità ha l'obiettivo di far emergere i temi rispetto a cui si concentrano, da un lato, gli interessi e le aspettative degli stakeholder e, dall'altro, le priorità strategiche dell'Alta Direzione dell'organizzazione.

Microcredito etico-sociale

Strumento finanziario che ha lo scopo di concedere finanziamenti di piccolo importo a soggetti che tipicamente non dispongono dei requisiti necessari per accedere al credito ordinario, rispondendo ad esigenze di inclusione finanziaria.

Mission

La mission di un'organizzazione rappresenta la proiezione degli obiettivi di lungo termine che la stessa si impegna a raggiungere, in coerenza con i valori fondanti, stimolando il senso di appartenenza.

Policy

Documento che racchiude un insieme di principi fondamentali, linee guida ed azioni promosse principalmente a livello interno da un'organizzazione, formalizzando ruoli e responsabilità nell'ambito della gestione di un determinato fenomeno aziendale.

Risk management (RM)

Il termine si riferisce al processo volto a individuare, valutare, presidiare e monitorare i rischi aziendali in funzione delle opportunità di business che l'organizzazione intende cogliere.

Socio

Soggetto (persona fisica o giuridica) che faccia parte della Società. Ai sensi dello Statuto della Banca, al fine di ottenere la qualifica di socio è necessario che l'aspirante socio abbia uno sperimentato rapporto di clientela in atto con la società stessa, ovvero che sia favorevolmente conosciuto nelle aree in cui la società è attiva attraverso la rete dei propri sportelli.

Sostenibilità

In relazione all'ambito economico-finanziario significa essere sostenibili significa anticipare e gestire opportunità e rischi di carattere economico, sociale e ambientale presenti e futuri. Si tratta di un approccio che si traduce in vantaggio competitivo e in capacità di creare valore nel lungo periodo.

Stakeholder

Sono tutti gli individui e/o gruppi che hanno un interesse condiviso nelle decisioni dell'organizzazione e possono influire sul raggiungimento degli obiettivi dell'impresa, oppure possono essere influenzati dal raggiungimento degli stessi.

Stakeholder engagement

Processo sistematico attraverso il quale gli stakeholder dell'organizzazione sono identificati e coinvolti al fine di comprendere le loro necessità e le loro aspettative. Tale processo può essere utilizzato anche per la formulazione delle politiche e/o strategie aziendali.

Sustainable Development Goals (SDGs)

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile promossi dall'Organizzazione delle Nazioni Unite nell'ambito dell'Agenda 2030. Consistono in una lista di 17 obiettivi riguardanti lo sviluppo economico-sociale, articolati in 169 standard specifici riconducibili ad altrettanti obiettivi strategici a livello globale, quali ad esempio: la povertà, la fame, la salute, l'istruzione, il cambiamento climatico, l'uguaglianza sociale, l'acqua, l'energia, ecc.

Valore aggiunto

Misura della ricchezza realizzata dall'organizzazione aziendale nel corso dell'esercizio e che può essere distribuita a vantaggio degli stakeholder. E' dato dalla differenza tra il valore dei beni e servizi realizzati e offerti sul mercato dall'organizzazione e il costo di quelli acquistati.

Whistleblowing

Con l'espressione whistleblower si fa riferimento al soggetto che riferisce condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza in ragione della relazione in essere con l'azienda (e.g. rapporto lavorativo, commerciale, ecc.). Attraverso la segnalazione, il whistleblower favorisce l'emersione di situazioni di malfunzionamento dell'organizzazione aziendale, partecipando al contempo ad un processo di prevenzione dei rischi e di situazioni pregiudizievoli per la stessa e, di riflesso, per l'interesse pubblico collettivo. Il whistleblowing costituisce la procedura diretta a tutelare il whistleblower affinché in ragione della funzione sociale che la segnalazione riveste, egli si senta incentivato a riferire le condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, nell'ambito di un contesto volto a garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e a vietare che possano essere posti in essere atti di ritorsione o discriminatori, diretti o indiretti, nei confronti del segnalante per motivi collegati, direttamente o indirettamente, alla segnalazione.

GRI Content Index

Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/Note	Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/Note
	GENERAL STANDARD DISCLOSURES				
	Lettera al presidente		102-48	Spiegazione degli effetti di qualsiasi modifica di informazioni inserite nei bilanci precedenti e motivazioni di tali modifiche	Pag. 34
102-14	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato	Pag. 5	102-49	Modifiche significative rispetto al precedente periodo di rendicontazione	Non sono intervenuti cambiamenti significativi.
	CiviBank dal 1886 ad oggi		102-50	Periodo di rendicontazione	Pag. 32
102-7	Dimensione dell'organizzazione	Pag. 13	102-51	Data di pubblicazione del precedente bilancio di sostenibilità	Dichiarazione non finanziaria 2018
	Identità aziendale, strategia e sostenibilità		102-52	Periodicità di rendicontazione	Pag. 32
102-1	Nome dell'organizzazione	Pag. 13	102-53	Contatti e indirizzi per informazioni sul bilancio	Pag. 33
102-2	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Pag. 14	102-54	Indicazione dell'opzione "In accordance" scelta	Pag. 34
102-3	Sede principale	Pag. Ultima di copertina		GENERAL STANDARD DISCLOSURES	
102-4	Paesi di operatività	Pag. 13-14		ENVIRONMENT	
102-5	Assetto proprietario e forma legale	Pag. 22	102-11	Modalità di applicazione del principio o approccio prudentiale	Pag. 53
102-6	Mercati serviti	Pag. 13-14	G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 54-56
102-16	Valori, principi, standard, codici di condotta e codici etici	Pag. 15-19	FS8	Prodotti e servizi con finalità ambientali	Pag. 55
102-18	Struttura di Governance aziendale	Pag. 22-24	GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 64-69
102-24	Processi e relativi criteri di nomina e selezione dei membri del più alto organo di governo	Pag. 25-27	302-1	Consumi di energia all'interno dell'organizzazione	Pag. 65
	Guida al lettore e nota metodologica		GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 64-69
102-12	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, sociale e ambientale	Pag. 76-77	305-1	Emissioni di gas serra dirette (Scope 1)	Pag. 66
102-13	Appartenenza ad associazioni e organizzazioni di sostegno nazionale o internazionale	Pag. 36-37	305-2	Emissioni di gas serra generate da consumi energetici (Scope 2)	Pag. 66
102-40	Elenco degli stakeholder coinvolti dall'organizzazione	Pag. 35		SOCIAL	
102-42	Processo di identificazione e selezione degli stakeholder da coinvolgere	Pag. 35	102-9	Descrizione della catena di fornitura	Pag. 78
102-43	Approccio all'attività di coinvolgimento degli stakeholder	Pag. 35	102-10	Modifiche significative durante il periodo di rendicontazione riguardanti le dimensioni del Gruppo, la struttura, la proprietà, o la catena dei fornitori	Non sono intervenuti cambiamenti significativi
102-44	Aspetti chiave e critiche emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni (stakeholder engagement)	Pag. 35	GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 73-76
102-45	Elenco delle entità incluse nel bilancio consolidato e di quelle non comprese nel bilancio di sostenibilità	La Società non appartiene ad un Gruppo, predispone quindi una Dichiarazione individuale di carattere Non Finanziario.	201-1	Valore economico diretto generato e distribuito	Pag. 74-75
102-46	Processo per la definizione dei contenuti	Pag. 32 -34, 38-43	GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 73-76
102-47	Aspetti materiali identificati	Pag. 42-43	202-2	Proporzione di senior manager assunti dalla comunità locale	Pag. 76
			GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 80-83

Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/Note
203-1	Sviluppo e impatto di investimenti in infrastrutture e servizi forniti principalmente per "pubblica utilità"	Pag. 81-82
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 84-86
418-1	Denunce comprovate riguardanti le violazioni della privacy dei clienti e perdita di dati dei clienti	Pag. 85
G4-DMA	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 87-91
FS7	Prodotti e servizi con finalità sociali	Pag. 88
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 92-96
405-1	Composizione degli organi di governo e suddivisione dei dipendenti per categoria rispetto al genere, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	Pag. 94-95
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 92-96
406-1	Episodi di discriminazione e azioni intraprese	Pag. 93
GOVERNANCE		
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 101-106
417-2	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti le informazioni e le etichettature dei prodotti/servizi	Pag. 102
417-3	Numero totale di casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riferiti all'attività di marketing	Pag. 103
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 107-111
205-3	Eventuali episodi di corruzione riscontrati e attività correttive implementate	Pag. 110
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 53-69
307-1	Valore monetario delle multe significative e numero delle sanzioni non monetarie per mancato rispetto di regolamenti e leggi in materia ambientale	Pag. 54
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 107-111
419-1	Valore monetario delle sanzioni significative e numero totale di sanzioni non monetarie per non conformità a leggi o regolamenti	Pag. 110
102-8	Numero dei dipendenti per tipo di contratto, area geografica e genere	Pag. 113-116
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 112-121
401-1	Numeri totali e tassi di nuove assunzioni e di turnover del personale per età, genere e area geografica	Pag. 117
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 112-126
404-1	Ore di formazione medie per dipendente per genere e per categoria professionale	Pag. 120
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e programmi di assistenza alla transizione	Pag. 118
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni di performance e sviluppo carriera	Pag. 124
102-41	Percentuale dei dipendenti coperti da contratti collettivi di lavoro	Pag. 123

Standard Disclosure	Descrizione dell'indicatore	Numero di pagina/Note
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 122
401-2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno ma non per i lavoratori part-time e a termine	Pag. 122
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 125
405-2	Rapporto dello stipendio base e retribuzione delle donne rispetto agli uomini	Pag. 125
GRI 103	Modalità di gestione dell'aspetto	Pag. 127-130
403-2	Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	Pag. 128 Gri Standard 403: Informativa generale 2018
403-9	Tipologia di infortuni, tasso di infortunio e numero di incidenti mortali collegati al lavoro suddivisi per area geografica e per genere	Pag. 129 Gri Standard 403: Informativa generale 2018

GRI Content Index

102-55	Tabella dei contenuti GRI	Pag. 136-139
Relazione della Società di revisione indipendente		
102-56	Assurance esterna del report	Pag. 140-142

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDEPENDENTE



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Pierluigi da Palestrina, 12
34133 TRIESTE TS
Telefono +39 040 3480285
Email it-fmaudititaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione non finanziaria ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 30 dicembre 2016 n. 254 e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018

Al Consiglio di Amministrazione della Banca di Cividale S.C.p.A.

Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del Decreto Legislativo 30 dicembre 2016 n. 254 (di seguito anche il "Decreto") e dell'art. 5 del Regolamento Consob adottato con Delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018, siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("limited assurance engagement") della dichiarazione non finanziaria della Banca di Cividale S.C.p.A. (di seguito anche la "Banca") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 predisposta ai sensi dell'art. 3 del Decreto e approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 11 marzo 2020 (di seguito anche la "DNF").

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Banca di Cividale S.C.p.A. per la DNF

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della DNF in conformità a quanto richiesto dall'art. 3 del Decreto e ai "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" definiti nel 2016 dal GRI - Global Reporting Initiative ("GRI Standards"), da essi individuato come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una DNF che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili inoltre per l'individuazione del contenuto della DNF, nell'ambito dei temi menzionati nell'art. 3, comma 1, del Decreto, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Banca e nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività della Banca, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto dallo stesso prodotti.

Gli Amministratori sono infine responsabili per la definizione del modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Banca, nonché, con riferimento ai temi individuati e riportati nella DNF, per le politiche praticate dalla Banca e per l'individuazione e la gestione dei rischi generati o subiti dallo stesso.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512865
Iva N. 01709600939
VAT number IT00709600159
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA
Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Calània Como Firenze Genova
Lecco Lodi Mantova Parma
Trieste Varese Verona

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.



Banca di Cividale S.C.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall'*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale. La nostra società di revisione applica l'*International Standard on Quality Control 1* (ISQC Italia 1) e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della DNF rispetto a quanto richiesto dal Decreto e ai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo quanto previsto dal principio "International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information" (di seguito anche "ISAE 3000 Revised"), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la DNF non contenga errori significativi. Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla DNF si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Banca di Cividale S.C.p.A. responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella DNF, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- 1 Analisi dei temi rilevanti in relazione alle attività e alle caratteristiche della Banca rendicontati nella DNF, al fine di valutare la ragionevolezza del processo di selezione seguito alla luce di quanto previsto dall'art. 3 del Decreto e tenendo presente lo standard di rendicontazione utilizzato.
- 2 Comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario inclusi nella DNF e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio della Banca.
- 3 Comprensione dei seguenti aspetti:
 - modello aziendale di gestione e organizzazione dell'attività della Banca, con riferimento alla gestione dei temi indicati nell'art. 3 del Decreto;
 - politiche praticate dalla Banca connesse ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto, risultati conseguiti e relativi indicatori fondamentali di prestazione;
 - principali rischi, generati o subiti, connessi ai temi indicati nell'art. 3 del Decreto.

2

KPMG

Banca di Cividale S.C.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2019

Relativamente a tali aspetti sono stati effettuati inoltre i riscontri con le informazioni contenute nella DNF ed effettuate le verifiche descritte nel successivo punto, lettera a).

4 Comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella DNF.
In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione della Banca di Cividale S.C.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della DNF.
Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Banca:
a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella DNF, e in particolare al modello aziendale, alle politiche praticate e ai principali rischi, abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili,
b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati;

Conclusioni
Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la dichiarazione non finanziaria della Banca di Cividale S.C.p.A. relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dall'art. 3 del Decreto e ai GRI Standards.

Altri aspetti
I dati comparativi presentati nella dichiarazione non finanziaria in relazione agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2017 sono stati sottoposti a esame limitato da parte di un altro revisore che, rispettivamente in data 28 marzo 2019 e 11 aprile 2018, ha espresso su tali dichiarazioni una conclusione senza rilievi.

Trieste, 24 aprile 2020
KPMG S.p.A.


Pietro Dalle Vedove
Socio

3



Banca di Cividale
Società Cooperativa per Azioni

Sede Sociale e Direzione Generale
via sen. Guglielmo Pelizzo n. 8-1
33043 Cividale del Friuli

www.civibank.it